

Realtà

Industriale delle Marche

Numero 7/8 2011

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget
creative
CNAN093/2008
Posteitaliane

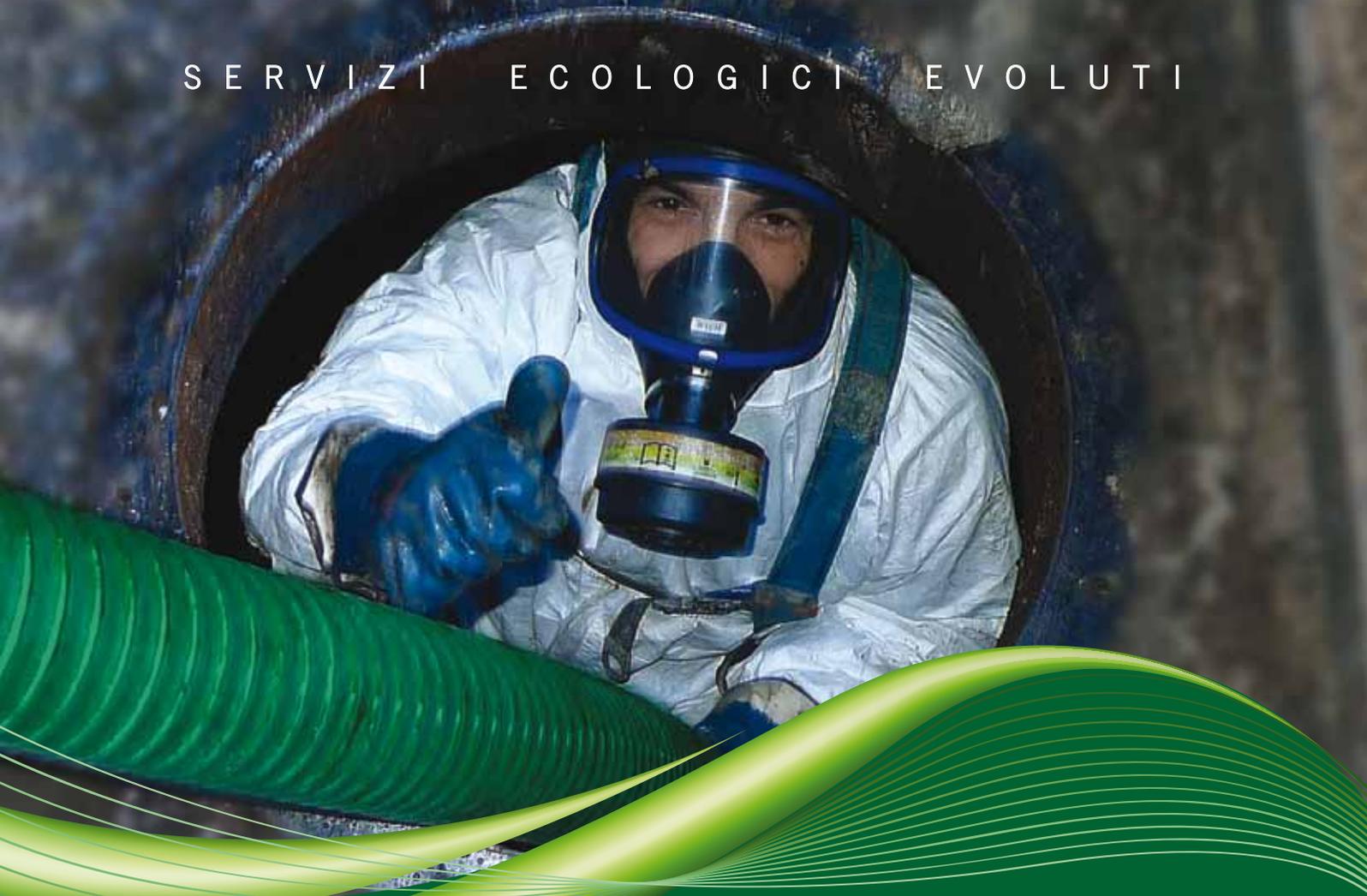
A portrait of Annarita Pilotti, a woman with short blonde hair, wearing a black sequined top and a necklace with a cross pendant. She is standing in front of a glass wall with a floral pattern and the word 'LORIBLU' visible in reverse.

Annarita Pilotti
Loriblu



CONFINDUSTRIA
Marche

S E R V I Z I E C O L O G I C I E V O L U T I



Professionisti per Natura

SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI **BONIFICA SERBATOI**
PROVA DI TENUTA E COLLAUDO BONIFICHE AMBIENTALI
ASPIRAZIONE E RILANCIO MATERIALE GHIAIOSO E
POLVEROSO SPURGO E RIPRISTINO LINEE FOGNARIE
VIDEOISPEZIONI PROVA DI TENUTA RETI **ESCAVATORE A**
RISUCCHIO RELINING (RISANAMENTO FOGNARIO NON DISTRUTTIVO)

Filottrano AN • info@pavoniecologia.com

www.pavoniecologia.com

☎ 071 7220492

EMERGENZE 24hr
348 5863162



PAVONI  **ROSSANO**



Politica e impresa: due mondi sempre più distanti

di Paolo Andreani

Presidente Confindustria Marche

Sarà un autunno difficilissimo. Sarà durissimo tutto il 2011 e così anche il prossimo anno e molti, purtroppo, resteranno senza lavoro. Si sono persi anni pensando che il ciclone della crisi passasse e che tutto poi sarebbe tornato come prima. Non è vero. Occorre tornare a lavorare con l'entusiasmo e la voglia di 30 anni fa. Ed occorre, e qui faccio appello alla Regione, immettere nel sistema produttivo i giovani, perché sono la speranza e il futuro delle aziende e della società in generale. Durante l'estate abbiamo visto quanto si è allargato il solco tra il mondo delle imprese e quello della politica. La nostra presidente Emma Marcegaglia ha chiesto più volte interventi a favore dei tagli alla spesa pubblica ed investimenti per la crescita. Purtroppo rispetto ad una volta oggi fare politica è diventato un lavoro, una volta era una missione.

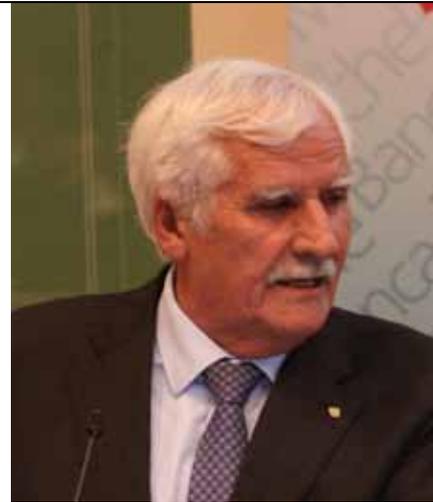
Si dovevano tagliare le province, accorpate i comuni diminuire i parlamentari, ma non accade nulla. La politica in questo momento la sta facendo da padrona. Il problema è il consenso. Il mondo della produzione non sta con le mani in mano, all'inizio dell'estate abbiamo condiviso con gli artigiani un documento che vuole essere di stimolo alle istituzioni e successivamente abbiamo letto i dati dell'export regionale che ci inducono alcune riflessioni. Il mercato interno è depresso e chi lavora solamente per l'Italia è in grande difficoltà, chi invece sta puntando sull'export sta andando bene.

Per fortuna ora molte imprese, anche piccole, si stanno attrezzando e stanno allestendo uffici per l'internazionalizzazione, proprio per guardare oltre confine.

Se si spera ancora che qualcuno venga per portarci lavoro, si sbaglia. La crisi e il mercato globale hanno cambiato tutti i parametri e tutte le regole.

Nulla è più come prima. Ma noi marchigiani siamo sul pezzo e ci stiamo rimboccando le maniche senza attendere i tempi delle istituzioni.

Come Confindustria Marche stiamo rafforzando la nostra azione di supporto alle imprese per progetti di internazionalizzazione in stretta sinergia con le nostre territoriali, facendoci portavoce delle esigenze delle imprese sia rispetto ai mercati di riferimento che alle iniziative da intraprendere.





The
VICTORIA[®]
Company



**Voglia
di migliorare?**

Via XXIV Maggio, 55
60035 Jesi (AN)
Tel. 0731.648328
info@thevictoriacompany.it
www.thevictoriacompany.it



TRINITY
COLLEGE LONDON
Centre for Quality



Ministero della Pubblica Istruzione
REGOLARE PRESA D'ATTO



Scuola Accreditata
dalla Regione Marche



Label europeo delle lingue

THE VICTORIA COMPANY
vincitrice per l'anno 2010

costagrande.it + 39 0432 800000
RINNOVO

Anno XXVIII

Numero 7/8 2011

Publicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Gaia Tiranti, Andrea Brunori, Anna Maria

Pisani, Sergio Ciavaglia, Maria Giovanna Gallo,

Umberto Martelli, Federico Giuliodori, Michele

Romano, Mariapia Harej, Francesco Romi,

Andrea Baroni, Manuela Berardinelli, Ferruccio

Squarcia, Gennaro Cornettone, Mauro Nucci.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria,

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900240 - Fax 0712866831

Stampa: Tecnoprint S.r.l. - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o

integrale degli articoli e delle notizie, purché

espressamente autorizzata dall'Editore e purché

vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e

le notizie possono non rispecchiare le posizioni

di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,

Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,

Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo

e dell'Editore, che per altro li ritengono un

contributo sul piano dell'informazione e

dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata

insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

Confindustria Marche

Politica e impresa: due mondi sempre più distanti	1
<i>Il personaggio del mese: Annarita Pilotti</i>	
Imbattibile Annarita, la Russia è conquistata	8
Idee e progetti di impresa, motore dell'Economia	10
Urbanistica: servono nuove scelte regionali	
più efficaci e chiare	15
Nuove sinergie per avviare il ricambio generazionale	16
I controlli nelle Marche: il Regolamento Reach	19
Export delle Marche: crescita inferiore rispetto all'Italia	23
Cresce soltanto chi internazionalizza	24

Inserto: Congresso Eucaristico

L'omelia di Papa Benedetto XVI	33
--------------------------------	----

Confindustria Ancona

sensoriABILIS: un mese dedicato all'accoglienza	26
Turismo sensibile e responsabile	28
Ragazzi al lavoro per creare un'impresa	29
Eccellenze del Made in Italy	31
Energia... si apre il confronto	37
News dal territorio	38

Confindustria Pesaro Urbino

Insieme per lo sviluppo	40
Firmato l'integrativo: primi in Italia	41
Dal Consorzio Energia super sconto da 9,7%	43
Il modello USA? E' un buon esempio	45
News dal territorio	48

Confindustria Macerata

"I frati di Fiastra preghino per noi"	50
Trasporto Pubblico Locale. Un modello da difendere	53
PIANOforte Il "colore" dei Giovani Imprenditori	54
News dal territorio	57

Confindustria Ascoli

Il Piceno: terra di lavoro, operosità e ingegno	58
Un gioiello in acqua	61
San Benedetto: il porto, volano economico	62
Roland Experience day: una bella sfida	63

Confindustria Fermo

"Avete una capacità di export straordinaria"	64
Reti, capitale umano, internazionalizzazione	66
Il nostro territorio merita attenzione	67
News dal territorio	68



HOTEL FEDERICO II

CENTRO CONGRESSI



- RISTORANTE SPECIALITÀ
- SALE BANCHETTI
da 10, 100, 150, 300, 400 persone
- AMERICAN BAR
- PISCINA COPERTA riscaldata
- PISCINA ALL'APERTO

• NUOVO CENTRO BENESSERE

- PARCO GIARDINO
- PARCHEGGIO PRIVATO
- GARAGE CHIUSO
- NUOVO ELIPORTO
- SALE CONGRESSI
e CONVEGNI
da 10 a 500 persone
per oltre 1000 posti complessivi
- 130 CAMERE con 21 SUITES
- NUOVA SALA
MULTIFUNZIONALE
di 600mq modulabile in 2/3 sale e foyer.

CASA COLONICA

- Appartamenti con angolo cottura
- ingresso indipendente
- parcheggio privato



B+C - giobelli@virgilio.it



Il mondo produttivo chiede interventi

I Presidenti regionali di Confindustria Paolo Andreani, di Confartigianato Salvatore Fortuna e di CNA Renato Picciaiola, si sono incontrati con i rispettivi direttori, per condividere alcune considerazioni sulla situazione economica e sugli sviluppi futuri

I Presidenti regionali di Confindustria Paolo Andreani, di Confartigianato Salvatore Fortuna e di CNA Renato Picciaiola, si sono incontrati con i rispettivi direttori, per condividere alcune considerazioni sulla situazione economica e sugli sviluppi futuri. Nonostante alcuni timidi segnali di ripresa congiunturale da inizio anno, permangono grandi difficoltà nelle imprese e nell'economia regionale, aggravate - nelle ultime settimane - dalla criticità crescente sui mercati finanziari del sistema Italia. A fronte della straordinarietà della situazione è necessario rispondere con uno scatto di discontinuità rispetto al passato, con il coinvolgimento di tutte le forze economiche e sociali, attualmente impegnate insieme anche nei tavoli nazionali, per rappresentare alle Istituzioni alcune priorità di intervento.

Il Presidenti regionali lanciano un allarme comune di preoccupazione per il sistema produttivo per il quale necessitano interventi urgenti ed adeguati volti da un lato al recupero di efficienza e di spesa improduttiva, dall'altro al sostegno e al rilancio dell'economia, a partire innanzitutto dalla politica nazionale e da quella regionale. Nell'attuale situazione di forte carenza di risorse risulta indispensabile iniziare a lavorare sin da subito per individuare alcune priorità condivise, da perseguire con urgenza a partire dalle prossime settimane. I Presidenti hanno convenuto sulla necessità di proporre, in modo unitario e condiviso tra loro e con le altre Rappresentanze, un pacchetto di poche azioni prioritarie per il reale rilancio economico delle imprese e della economia diffusa del territorio. I Presidenti regionali dell'artigianato e dell'industria auspicano dunque un metodo di lavoro coinvolgente ed efficace con le altre forze economiche e sociali interessate e disponibili ad avviare un costruttivo confronto insieme alle Istituzioni, in primis la Regione. Dobbiamo cambiare per salvarci tutti insieme. Ad una situazione straordinaria bisogna saper rispondere con un'azione comune straordinaria.

Pubblichiamo il documento comune delle parti sociali consegnato il 4 agosto al governo durante l'incontro a Palazzo Chigi e illustrato dalla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia a nome di tutte le sigle firmatarie.

La tempesta che stiamo attraversando è connessa a fragilità intrinseche di un'Unione Europea che è ancora carente sotto il profilo politico e degli assetti istituzionali. L'accordo raggiunto il 21 luglio scorso dal Consiglio europeo non è sufficiente. I mercati ci hanno detto che non basta. Comprendiamo che è difficile convincere gli altri Paesi a fare di più, ma riteniamo che questo

sia assolutamente necessario. Occorre, pertanto, promuovere da parte del Governo italiano un'immediata azione verso i governi e le istituzioni europee affinché l'Unione riprenda vigore e capacità d'iniziativa.

Questo contribuirebbe a ridurre la pressione sui titoli italiani.

Il momento è grave. Va affrontato con la massima determinazione senza cercare scuse o scappatoie. Sappiamo tutti che la crisi ha in ampia misura origini internazionali.

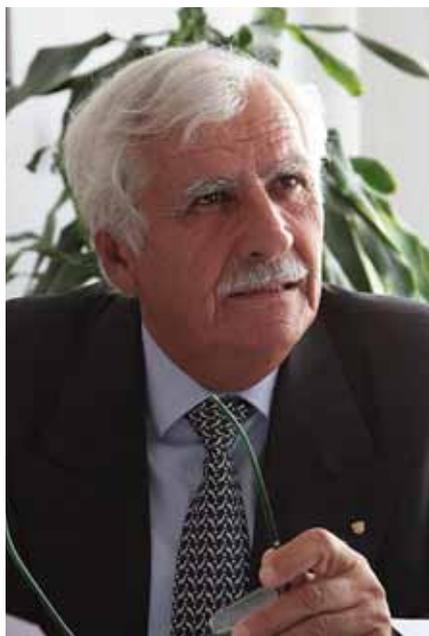
Ma spetta a noi e solo a noi italiani fare tutto il possibile per il nostro Paese.

La politica di bilancio resta il cuore dei nostri problemi. Le turbolenze di

questi giorni dimostrano senza alcun dubbio che i mercati non hanno fiducia nell'impegno dell'Italia a conseguire il pareggio di bilancio nel 2014. Evidentemente occorre fare di più.

L'eliminazione di ogni dubbio circa la solidità di lungo periodo dei nostri conti pubblici è un obbligo ineludibile di fronte al quale oggi ci troviamo.

Ma la solidità dei conti pubblici va accompagnata e rafforzata con misure per la crescita dell'economia. Sono anni che tutti noi chiediamo misure per la crescita. Sono anni che chiediamo meccanismi per sbloccare gli investimenti pubblici e privati. Sono anni che chiediamo di modernizzare la pubblica ammini-



strazione per lasciare più spazio all'iniziativa imprenditoriale e al mercato e di ridurre i confini dello Stato. Sono anni che chiediamo misure vere di liberalizzazione per eliminare posizioni di rendita e restituire efficienza ai servizi.

Ora siamo a un bivio. Occorre un drastico programma per rilanciare la crescita. Un programma da attuare subito. Per parte nostra, siamo pronti ad assumerci tutte le responsabilità che la situazione richiede. Ma è il governo che deve prendere in mano il timone della politica economica e assumersi l'onere e la responsabilità di farci uscire da questa situazione.

Occorre un confronto continuo e serrato con le parti sociali ed anche con l'opposizione. Nei passaggi decisivi, come quelli che attraversiamo, le grandi scelte devono essere sostenute dalla larga corresponsabilità e condivisione delle forze politiche e sociali. Tali scelte devono consentire di imprimere all'Italia un nuovo slancio per l'orizzonte di più legislature. La gravità del momento non consente pause. Noi siamo a disposizione nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Riteniamo che il Consiglio dei Ministri debba assumere decisioni rapidamente e sottoporle al Parlamento senza soluzioni di continuità.

Non possiamo permetterci di rimanere fermi e in balia dei mercati fino a settembre.

Il confronto non può esaurirsi in un incontro. Ma l'incontro di oggi non può esaurirsi in un avvio.

Da parte nostra indichiamo le priorità sulle quali operare immediatamente.

1. Pareggio di bilancio nel 2014. A questo obiettivo occorre dare credibilità. È questa una condizione essenziale per il ritorno alla normalità nei mercati finanziari.

Pareggio di bilancio come obbligo costituzionale. Era questo peraltro uno degli impegni assunti dal Governo nel PNR. Che fine ha fatto?

Per quanto riguarda la proposta di azzeramento del fabbisogno nell'ultima parte del 2011 osserviamo che questa rischia di scaricare maggiori oneri sul 2012. Noi, invece, riteniamo che si debbano prendere provvedimenti strutturali capaci di incidere sulle tendenze di fondo della spesa pubblica. Guardando alla struttura della spesa pubblica è evidente che non si può prescindere da interventi per aumentare la produttività del pubblico impiego e per modernizzare il sistema di welfare.

2. Costi della Politica. È un punto essenziale. Non è possibile chiedere sacrifici agli italiani senza contemporaneamente procedere a tagli effettivi e credibili a tali costi.

Anticipare da subito le riduzioni contenute nella manovra. Non c'è bisogno di fare una Commissione per valutare i

tagli da fare in relazione agli standard europei. Fare una commissione significa solo rinviare.

Ridurre i costi delle assemblee elettive e degli organi dello Stato.

Abolire le Province.

Accorpate o consorziate i piccoli comuni.

3. Liberalizzazioni e privatizzazioni. Occorre un grande piano di privatizzazioni e liberalizzazioni da avviare subito.

Affrontare con decisione i temi essenziali della regolazione e dell'apertura dei mercati.

Intervenire nell'immediato su alcune delle situazioni critiche segnalate dall'Antitrust e procedere alla liberalizzazione delle professioni.

Avviare la dismissione e la valorizzazione del patrimonio pubblico, con un piano articolato negli anni.

Incentivare gli enti locali a dismettere patrimoni immobiliari e società di servizi consentendo loro di utilizzarne i proventi per spese d'investimento superando gli attuali vincoli del Patto di Stabilità.

4. Sbloccare gli investimenti. Sbloccare con misure eccezionali le opere già finanziate con risorse pubbliche e private. Rimuovere gli ostacoli normativi alla realizzazione delle opere con particolare riguardo alla logistica e all'energia.

Utilizzare, con il necessario cofinanziamento nazionale, i fondi europei per il

Mezzogiorno a partire da quelli dell'anno in corso. Perdere questi fondi sarebbe inaccettabile.

Modificare il titolo V della Costituzione per recuperare a livelli appropriati la strategia delle grandi reti ed evitare sovrapposizioni di competenze.

5. Semplificazioni e Pubblica Amministrazione. Approvare rapidamente i provvedimenti di semplificazione all'esame del Parlamento.

Non è più rinviabile la riforma strutturale della Pubblica Amministrazione che permetta un recupero di produttività e consenta di risolvere situazioni di crisi utilizzando strumenti analoghi a quelli del settore privato.

Accelerare l'utilizzo di nuove tecnologie nella PA, per accrescere la produttività e contrastare l'evasione anche potenziando la fatturazione elettronica e

riducendo l'uso contante.

Al tempo stesso vanno evitate misure di vera e propria oppressione fiscale nei confronti dei contribuenti.

6. Mercato del lavoro. Alla luce delle gravi difficoltà del Paese le parti sociali proseguiranno l'impegno per modernizzare le relazioni sindacali.

Vorremmo infine ricordare che, pur in una situazione difficilissima, le imprese e le banche italiane stanno dando un grande contributo all'economia del Paese. Sappiamo che le imprese devono crescere e recuperare produttività.

Attuare un piano straordinario di lotta all'evasione fiscale e contributiva utilizzando i proventi per ridurre la pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro.

Detassare in via strutturale i premi di risultato.

Incentivare la crescita dimensionale e

la patrimonializzazione (ACE).

Avviare un piano di riduzione progressiva dei pagamenti ritardati alle imprese in vista dell'applicazione della direttiva comunitaria.

Attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane.

Definire un piano energetico per la green economy con una visione al 2020, operando principalmente attraverso la fissazione di standard.

Sostenere i processi di ricerca e innovazione delle imprese cominciando con il rendere immediatamente operativo il credito d'imposta previsto dal DL Sviluppo.



Nuova Audi A6. La leggerezza creata dalla tecnologia.

Con la nuova Audi A6 abbiamo raggiunto il massimo livello di stile e di tecnologia. Abbiamo sviluppato un nuovo modo di combinare acciaio e alluminio per creare una scocca ancora più leggera ma estremamente robusta. Il risultato è un'auto più dinamica e più efficiente, in grado di garantirvi un risparmio del 16% nei consumi rispetto al modello precedente. www.audi.it

Venite a scoprirla presso gli Showroom Audi.

Consumo di carburante (ciclo combinato (l/100 km) da 4,9 a 6,2; emissioni CO₂ (g/km) da 129 a 190.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Domina

Concessionaria Audi R8
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830
www.audidomina.it

Imbattibile Annarita la Russia è conquistata

La meravigliosa ascesa di Annarita Pilotti motore della Loriblu, calzature d'alta gamma



L'intervista era stata fissata per le 9.30. Arrivo leggermente in anticipo al nuovo stabilimento Loriblu di Porto Sant'Elpidio. Bellissimo, imponente, stile minimalista, con un arredamento in bianco e nero, elegante, in cui risaltano meravigliose calzature sia da uomo che da donna. Stridono alcuni uomini in abbigliamento da lavoro che discutono all'entrata, parlano di modifiche da apportare alla reception; in mezzo a loro, a "dirigere i lavori", una donna, affaccendata e allo stesso tempo raffinata. È lei, Annarita Pilotti, titolare, con il marito Graziano Cuccù, del noto marchio di calzature alto di gamma Loriblu.

Mi vede. "Prima dell'intervista seguimi - mi dice - ti faccio vedere in anteprima la nuova collezione da donna primavera-estate". Mi trovo di fronte scarpe che sono vere e proprie opere d'arte, pezzi unici, di grande stile.

L'idea che Annarita Pilotti da subito di sé, è quella di una donna innamorata della sua azienda, attenta ad ogni particolare, sia nelle grandi scelte, come la preparazione di un nuovo campionario da far partire per la Germania, sia in quelle minori, come gli aggiustamenti di un bancone.

Ma chi è in realtà Annarita Pilotti?

"Una donna caparbia, tenace, che a 10 anni già lavorava nella pompa di benzina di sua madre per guadagnare qualche soldo da spendere in vestiti, cappelli e scarpe. Una donna che ancora guarda indietro, al suo passato, e che di tanto in tanto torna a Penna San Giovanni, il suo paese d'origine, per recuperare energia e trarre linfa vitale".

La Pilotti è stata una delle prime donne poliziotto d'Italia. 11 anni ha trascorso nel corpo delle forze dell'ordine, poi, la scelta di entrare nel mondo dell'imprenditoria, nell'azienda del marito.

"In un momento di svolta per l'azienda, decisi che era il momento giusto per seguire mio marito e affiancarlo nella sua attività. Inizialmente non fu facile, 3 figli piccoli a casa ed un pacchetto clienti quasi pari a zero in azienda. Ci furono momenti di vero sconforto. Poi, la svolta con l'apertura del mercato russo".

È infatti a partire da quel momento che il trend economico dell'azienda Loriblu inizia la sua costante e fulminea ascesa verso il successo: i fatturati vanno in continua crescita rispetto agli anni precedenti, fino ad arrivare ai numeri stratosferici del 2010, quando l'azienda chiude con uno straordinario + 35 %. Un dato decisamente in controtendenza rispetto al periodo congiunturale che sta attraversando l'imprenditoria italiana. Ma guardando ai trascorsi dell'azienda ci si accorge che questo non è un caso, e che di fronte ai periodi neri dell'economia locale, Loriblu ha sempre risposto col contrattacco, prendendo di petto la crisi: "Nel 2001 ci fu una fase delicata dopo il crollo delle Torri Gemelle e noi iniziammo i lavori della nostra seconda azienda, che diventò operativa nel 2005; nel 2009, nel pieno dell'attuale crisi economica, facemmo un grosso investimento per l'apertura del nuovo punto vendita di Porto Sant'Elpidio inaugurato nel 2010. Oggi, nel 2011, ad un anno dall'apertura del nuovo stabilimento, stiamo lavorando per allargare i reparti della produzione ed il fatturato, nel primo semestre, registra già un + 10%".

"Ice Queen", è la nuova campagna pubblicitaria Loriblu 2011-2012.

Realizzata e pianificata dall'agenzia Map in Italia e all'estero, con il concept del fotografo Sandro Brant, esalta la classe e l'eleganza delle calzature Loriblu, esprimendo una femminilità fatta di sottile seduzione, incanto e tentazione.



Secondo lei cosa serve per riuscire?

“Crederci sempre, investire sulle proprie capacità e su una buona comunicazione d'immagine, essere seri ed affidabili, nella qualità dei prodotti, nei confronti dei dipendenti e dei clienti. Voglio sottolineare che Loriblu non ha mai mandato indietro una ricevuta, mai chiesto un concordato, ed è questo che ci rende una vera eccellenza delle Marche”.

Annarita Pilotti non è nata nel mondo dell'imprenditoria (il papà faceva il camionista), ma dentro di sé ha un forte spirito imprenditoriale che la rende complementare alla spiccata creatività del marito Graziano. In azienda lei si occupa principalmente della parte commerciale, del marketing e della comunicazione, lui è lo stilista, creatore delle meravigliose calzature Loriblu. “Siamo i due condottieri di questa azienda, ma anche due genitori presenti in famiglia, che amano raccontare storie ai loro figli, seguirli nelle attività sportive e accompagnarli persino a Milano se si iscrivono all'Università e devono prendere casa”. 21 anni di matrimonio e 4 figli al rapporto, 3 femmine e 1 maschio. I più grandi hanno già preso confidenza con l'azienda, trascorrendo qualche ora di lavoro persino in manovia. Il faticoso momento del passaggio generazionale che tanto preoccupa alcuni, molti, imprenditori è ancora lontano. Ma se i figli dovessero scegliere altre strade?

“Lavorare senza passione, voglia e tenacia non servirebbe a niente; non li obbligherei a restare in azienda, certo è che mi dispiacerebbe molto. Io e mio marito abbiamo fatto tanti sacrifici per far crescere l'azienda e farla diventare quello che è oggi”.

E cos'è oggi Loriblu nel panorama internazionale?

“È ancora una formica che potrebbe trasformarsi in una libellula”.

Considerato che l'azienda ha punti vendita, oltre che nelle Marche, anche a Roma, Milano, Dubai, Doha e a San Pietroburgo, che è presente in tutto il mondo nelle più prestigiose boutique multimarca, che ha lanciato mode, come quella del “sandalo gioiello”, e che produce calzature indossate da famose celebrities, italiane e straniere, dal calibro di Eva La Rue, Jennifer Stone, Antonella Clerici, Adriana Volpe, Valeria Marini, Matilde Brandi, Paola Perego e Manuela Arcuri, potremmo tranquillamente dire, e concludere, che la trasformazione di questa rinomata azienda marchigiana, portavoce nel mondo del Made in Italy, oramai è in atto.



Idee e progetti di impresa motore dell'Economia

**Da E-Capital
e Fondazione
Marche:
18 start-up
in cerca di partner**

Da sempre gli imprenditori fanno leva sulle proprie idee per creare nuovi prodotti e costruire aziende di successo. Possiamo dire che le idee sono il motore del successo imprenditoriale!

Per questo motivo Fondazione Marche pubblica 18 business-idea frutto di progetti degli studenti e ricercatori delle Università delle Marche che hanno partecipato all'ultimo concorso E-Capital.

Sono veri e propri progetti di impresa perché i promotori non solo hanno avuto l'intuizione, ma hanno lavorato al business-plan e al piano marketing.

Ora devono trovare soltanto i mezzi capitali e partner per camminare in autonomia, sfidando il mercato, per crescere e diventare delle vere e proprie aziende.

Sottoponiamo queste business-idea al giudizio di Voi imprenditori ed investitori. Speriamo che tra queste start-up possiate trovare imprese interessate a farsi coinvolgere e ad investire assieme ai giovani che le hanno ideate e progettate.

Sono opportunità di investimento in start up in cui all'apporto di capitali, normalmente contenuto, affiancato ad esperienza potrebbe rappresentare una valida opportunità di creare valore uscendo dai settori maturi.

Dobbiamo saper individuare tra questi giovani i futuri talenti che si mettono a disposizione attivamente per intraprendere in nuove attività di impresa. **Fondazione Marche**, infatti, è nata proprio per coinvolgere il mondo delle Imprese, dell'Università, delle Banche e delle Istituzioni su una scommessa: far crescere nuove aziende innovative e sviluppare il tessuto produttivo, immettendo nuova linfa vitale per il futuro dell'economia Marche con l'obiettivo di creare sviluppo ed occupazione.



FONDAZIONE MARCHE

ecapital
Business Plan Competition

"Ecapital Business Plan Competition – L'importante competizione marchigiana tra idee imprenditoriali innovative, ormai giunta alla sua undicesima edizione, è promossa da Marche Capital s.p.a., Regione Marche, Camera di Commercio di

Ancona, Università Politecnica delle Marche e Istaò con l'obiettivo di incentivare la cultura d'impresa tra i giovani, universitari e non. Il concorso ha assegnato nell'edizione 2010 un monte premi complessivo di 160.000 euro finanziati da Fondazione Marche (240.000 euro per l'edizione 2011) per le migliori idee di impresa che saranno avviate nella Regione Marche, di cui 100.000 destinati alle aree più svantaggiate della Regione. Ecapital ha visto partecipare, in dieci edizioni, oltre 3.000 ragazzi, con 780 idee presentate, 307 Business Plan elaborati e ben 55 nuove aziende nate sul territorio marchigiano. Di seguito alcuni dei progetti finalisti dell'edizione 2010 del concorso.

Se valuti un progetto interessante non esitare a contattare direttamente o tramite la Segreteria Organizzativa Ecapital i singoli promotori che trovi nella scheda: saranno ben felici di incontrarti.

Siamo a completa disposizione per qualsiasi informazione.

tel. 071/2071411

fax 071/2075629

www.ecapital.it - info@ecapital.it

3D SuperVision Systems

Business Idea - La visione umana può a volte non essere in grado di percepire con precisione la distanza da ostacoli o situazioni di pericolo in cui un veicolo può venirsi a trovare durante la guida.

L'idea sviluppata dalla **3D Super-Vision Systems (3D-SVS)**, nata in seno al Dipartimento di Ingegneria Informatica Gestionale e dell'Automazione presso l'UNIVPM, è un nuovo sistema di assistenza alla guida a basso costo, EYES. Il prodotto è basato su un'innovativa tecnologia 3D stereoscopica, **StereoLAB**, che avverte il conducente in situazioni di pericolo (distrazione, sorpassi pericolosi, pedoni in attraversamento), permettendo un intervento tempestivo e aumentando la sicurezza alla guida.

Membri team: Riccardo Donnini (Capogruppo), Paolo Raspa, Francesco Salvucci.

Contatti: 3DSuperVisionSystems@gmail.com;
Tel: +39 071 2204462; Cell: +39 320 8338873



AlmaSport

Business Idea - La mission di AlmaSport consiste nel realizzare e sviluppare, su basi scientifiche, strumenti e metodologie di supporto per i professionisti del mondo dello sport. In particolare, il gruppo ha implementato un sistema che consente di analizzare le competizioni (es. partita di calcio) mediante tecnologie di visione artificiale in grado di tracciare istante per istante le posizioni di giocatori, arbitri e palla e di valutare le performance degli atleti con strumenti matematici, sia per quanto riguarda la prestazione atletica, sia per quanto riguarda la prestazione tecnica, tattica e psicologica (novità assoluta a livello mondiale).

Membri team: Mirko Marcolini (capogruppo), Carlo Castagna, Giacomina Mennelli, Rudy Melli.
Contatti: +39 366.4419309; Website: www.k-sport.it



Acqua 2.0

Business Idea - È arrivato il momento di restituire a tutti un bene che è di tutti. Questa frase, che costituisce la vision di Acqua 2.0, riassume la nostra idea: immettere sul mercato "Easy", un'acqua minerale contraddistinta da un prezzo irrisorio e dalla presenza di messaggi pubblicitari stampati sulla propria etichetta. Il concept è semplice: offrire gratuitamente alla collettività un bene vitale, andando a generare i profitti e sostenere le spese di approvvigionamento e distribuzione del prodotto grazie agli investimenti di aziende intenzionate a sponsorizzare il proprio marchio.

Membri team: Daniele Sofia (capogruppo), Luciano Arcudi, Lorenzo Berretti.

Contatti: D. Sofia: +39 328 9023599 - dsafia23@gmail.com;
L. Arcudi: +39 329 4410288 - luciano.arcudi@tin.it.



Appy

Business Idea - Appy srl nasce come sito e-commerce di abbigliamento in risposta al problema principale di ogni suo competitor: l'impossibilità di indossare il vestito scelto e di vedere come esso appare sul proprio corpo. Il sito Appy.it permetterà al cliente di vedere come l'articolo scelto si adatta al proprio corpo, come se fosse davanti allo specchio del camerino di una tradizionale boutique. Appy srl racchiuderà nel catalogo del proprio sito i prodotti venduti dagli outlet fisici delle principali aziende del settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori.

Membri team: Gabriele Polenta (capogruppo), Alessio Piergiacomini, Tiziana Contadini.
Contatti: Gabriele Polenta gabrielepolenta@hotmail.it;
Alessio Piergiacomini alessiop86@tin.it, cell. 3392928210



AGRICOMMERCE

Business Idea - La B.I. dell'Agri-commerce è impostata sulla creazione di un'attività agricola biologica ed ecosostenibile in tutti gli ambiti che le competono. Ha come finalità: la vendita diretta, porta a porta, a chilometro zero dei prodotti orticoli aziendali raccolti in giornata, al fine di mantenere la freschezza e l'integrità nutrizionale; la possibilità di realizzare l'autoproduzione di ortaggi c.to terzi attraverso il progetto "Orto dei desideri"; la promozione di attività di informazione e formazione relativi allo sviluppo di stili di vita sempre più sani per l'uomo e per l'ambiente.

Membri team: Silvia Piaggessi (capogruppo), Luciano Giacometti, Lorenzo Pacetti.

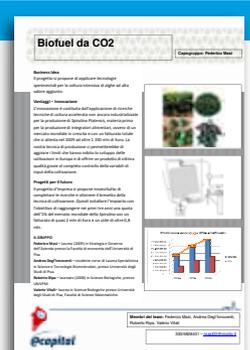
Contatti: Tel: 071740799; mail: s.piaggessi@tiscalinet.it.



Biofuel da CO2

Business Idea - Il progetto si propone di applicare tecnologie sperimentali per la coltura intensiva di alghe ad alto valore aggiunto. L'innovazione è costituita dall'applicazione di ricerche tecniche di coltura accelerata non ancora industrializzate per la produzione di Spirulina Platensis, materia prima per la produzione di integratori alimentari, ovvero di un mercato mondiale in crescita e con un fatturato totale che si attesta nel 2009 ad oltre 1.350 mln di Euro. La nostra tecnica di produzione ci permetterebbe di aggirare i limiti che hanno inibito lo sviluppo delle coltivazioni in Europa e di offrire un prodotto di ottima qualità grazie al completo controllo della variabili di input della coltivazione.

Membri team: Federico Masi (capogruppo), Andrea Degl'Innocenti, Roberto Ripa, Valerio Vitali.
Contatti: 333/5828401 - masi00@virgilio.it



CST Mobile Travel Assistant

Business Idea - CST Mobile Travel Assistant è un'applicazione mobile pensata per assistere l'utente durante la pianificazione e durante un viaggio, una vacanza o in qualsiasi altra circostanza in cui l'utente sia in mobilità. L'applicazione, una volta interrogata, restituisce informazioni geo-referenziate provenienti da fonti eterogenee che guidano il turista durante il suo viaggio.

Membri team: Alessandro Palestini (capogruppo),

Massimiliano Miglio, Andrea Bichiri.

Contatti: (+39) 347.36.95.489 - advising@cstadvising.com <http://www.cstadvising.com/>



FundCauses

Business Idea - FundCauses è un servizio web e mobile che combina insieme il Social Media Marketing, la Responsabilità Sociale d'Impresa, Donazioni ed Impegno Sociale e Culturale, perfettamente integrato con le principali piattaforme di social networking.

Membri team: Gioia Feliziani (capogruppo), Alice Avallone, Andrea Paternostro, Francisco Javier Martin Romo, Erica Giambitto.

Contatti: www.fundcauses.com & www.gioiacommunica.com - 3476460685 info@fundcauses.com



ECO-CALDAIA

Business Idea - L'idea consiste nella realizzazione di una caldaia innovativa per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria utilizzando, al contrario delle caldaie tradizionali che sfruttano la combustione del gas metano, la tecnologia a microonde: le onde elettromagnetiche fanno vibrare le molecole dell'acqua che, sfregando l'una contro l'altra, generano calore per attrito (tecnologia da lungo tempo sfruttata per il forno a microonde).

Membri team:

Stefano di Marco (capogruppo), Amedeo Grilli, Davide Vannucci.

Contatti: sdimarco75@gmail.com



JOINK

Business Idea - Jooink è un mash-up per le mappe di tipo generico, dove gli utenti possono:

- ricercare informazioni geo-referenziate;
- aggregare le informazioni geografiche condivise e/o registrate in altri Social Network, MicroBlog o altra web app pubblica;
- inserire, registrare, riorganizzare e rielaborare dati "complessi" sulla mappa;
- condividere le informazioni geolocate con gruppi o altri utenti;
- fare social networking sulla mappa.

La mission di Jooink è quella di diventare il sistema di riferimento per la condivisione di rich-content geo-tagged.

Membri team: Francesca Tosi (capogruppo), Alberto Mancini - Barbara Rosorani - Antonio Tosi

Contatti: Jooink Srl p.iva/c.f. 06109870482; info@jooink.com - www.jooink.com



Farinata di mare

Business Idea - Produzione di materia prima secondaria e prodotti derivati, costituita da aggregato riciclato ecocompatibile ricavato dalla raccolta, stabilizzazione, frantumazione e lavorazione, di scarti della trasformazione di mitili e molluschi (quindi gusci, valve, chioccioline, conchiglie, ossi di seppia, ecc.) derivanti dal mondo della ristorazione e della produzione e preparazione alimentare in genere. Il materiale ottenuto è un granulato di varie dimensioni, da quelle originarie del prodotto non frantumato fino alla polvere, chimicamente catalogabile come carbonato di calcio di vario tipo, come ad esempio Aragonite, fornito in varie granulometrie, consistenze e prodotti.

Membri team: Giovanni Zorico

(capogruppo), Gabriele Gentili, Daniele Fontana.

Contatti: zorico@aureolab.eu; p. 335 5457755



L'EcoBruco

Business Idea - Dall'esigenza di fondere insieme architettura e benessere, funzionalità ed esigenze pedagogiche, trasformabilità dello spazio ed interventi bioecologici, nasce il progetto di un asilo nido **DOMOTICO, INTERAMENTE SOSTENIBILE**, servizio in grado di supportare i genitori che lavorano, garantendo ai propri figli un'attività di **ASILO NIDO BILINGUE**, didatticamente improntato ai principi dell'**ECO-SOSTENIBILITÀ**.

Membri team: Francesca Matteucci (capogruppo),

Tamara Cencetti, Gioia Menotti, Annarita Gioia

Contatti: Francesca Matteucci 3383426530; tamara.cencetti@libero.it



My Health in My Hands

Business Idea - My Health in My Hands è un software che ci aiuta ogni volta che abbiamo a che fare con un farmaco: al momento della prescrizione, dell'acquisto e della somministrazione. E' un assistente personale, sempre presente nel nostro *smartphone* o *tablet pc*. Passando l'obiettivo fotografico del dispositivo sul **codice a barre** della confezione, registriamo automaticamente il medicinale nel nostro **armadietto virtuale**, e tra breve anche la sua data di scadenza, che per ora dobbiamo inserire manualmente. Intuitivamente, lo possiamo meglio collocare in uno o più dei nostri **scaffali virtuali**: "per il naso chiuso", "da non dimenticare in vacanza"... Quindi, il software confronta gli oltre 50 dati associati al medicinale appena registrato con le nostre abitudini di vita (sono allergico al glutine, faccio sport a livello agonistico, sono incinta...), per offrirci **informazioni** ed **avvertenze** sotto un nuovo punto di vista, il **nostro**. Senza dimenticare che sarà lo stesso software che ci informerà quando il farmaco starà per scadere, in modo da non rimanerne improvvisamente senza proprio nel momento del bisogno.

Membri team: Floriano Bonfigli (capogruppo), Carlo Savoretti, Daniel Llorca, Vecchiola Laura.
Contatti: Floriano Bonfigli, tel. 3492479987, e-mail florianobonfigli@iol.it



Membri team: Donato Giovannelli (capogruppo), Andrea Giovannelli, Giulia Pelosi, Patricia Barcala Dominguez, Gaetano Alessi

Contatti: Donato Giovannelli: donato.giovannelli@gmail.com, Andrea Giovannelli: giova_meccanica@hotmail.it

Oled Lighting Project

Business Idea - La luce è un bisogno indispensabile per gli uomini e le tecnologie tuttora diffuse sono troppo spesso obsolete e dispendiose. La nostra idea è quella di offrire al cliente la realizzazione di impianti di illuminazione basati su dispositivi organici con proprietà elettroluminescenti (OLED). Autoalimentati ed inseriti in ambienti progettati appositamente per accogliere tali soluzioni, gli OLED, grazie alla loro capacità di essere lavorati e curvati, permetteranno alla luce di andare oltre il solo utilizzo per la visione notturna. Essa sarà parte integrante dell'ambiente in cui si colloca permettendo al cliente di vivere nuove sensazioni ed esternare il proprio modo di essere con la forte personalizzazione dell'ambiente stesso.

Membri team: Giuseppe Gualtieri (capogruppo), Raffaele Cutrini, Elia Capodarca, Matteo Attila Capodarca.
Contatti: gualtierigiuseppe@virgilio.it



"Non Temere"

Business Idea - Creare una struttura privata formata da professionisti che con ispezioni programmate contrattualmente controllano e tutelano le condizioni di vita di disabili e anziani, la loro adeguata assistenza da parte di operatori pubblici o privati, impedendo e denunciando maltrattamenti e soprusi.

Membri team: Riccardo Bassetti (capogruppo), Evelina Bassetti, Gioiella Saldari.
Contatti: tel. 0733892483 3338974473 www.nontemere.it
email: riccardo-bassetti@libero.it



Touch Piezoelettrico

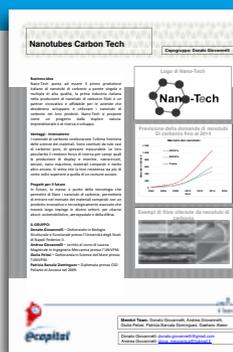
Business Idea - La nostra iniziativa è quella di produrre e commercializzare una gamma di tastiere per la domotica pensate prevalentemente in ambito navale. Grazie al principio fisico su cui si basano sono facilmente adattabili alle esigenze di design senza rinunciare alla semplicità ed alla efficacia del controllo, garantendo elevata flessibilità ad un costo competitivo.

Membri team: Maurizio Giorgetti (capogruppo), Simone Lamponi, Massimo Galieni.
Contatti: Cell. 3476933687, email: giorgetti_maurizio@libero.it



Nanotubes Carbon Tech

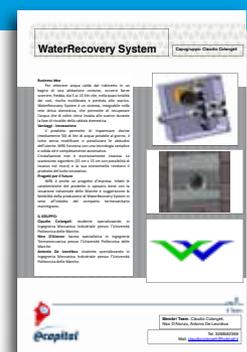
Business Idea - Nano-Tech punta ad essere il primo produttore italiano di nanotubi di carbonio a parete singola e multipla di alta qualità, la prima industria italiana nella produzione di nanotubi di carbonio filati e un partner innovativo e affidabile per le aziende che desiderano sviluppare e utilizzare i nanotubi di carbonio nei loro prodotti. Nano-Tech si propone come un progetto dalla duplice natura: imprenditoriale e di ricerca e sviluppo.



WaterRecovery System

Business Idea - Per ottenere acqua calda dal rubinetto in un bagno di una abitazione comune, occorre farne scorrere, fredda, dai 5 ai 15 litri che, nella quasi totalità dei casi, risulta inutilizzata e perduta allo scarico. WaterRecovery System è un sistema, integrabile nella rete idrica domestica, che permette di recuperare l'acqua che di solito viene inviata allo scarico durante la fase di riscaldamento della caldaia domestica.

Membri team: Claudio Colangeli (capogruppo), Nico D'Alonzo, Antonio De Leonibus.
Contatti: Tel. 3288582368; mail: claudiocolangeli@hotmail.it



Technologies for building the future

www.ifaam.com



FAAM

SERVICE

VENDITA ASSISTENZA BATTERIE INDUSTRIALI

F.S.A.*Srl*

CIVITANOVA MARCHE

Sede Operativa Via Borioni SNC
Tel 0733 801553 Fax 0733 896213

Urbanistica: servono nuove scelte regionali più efficaci e chiare

Gli unici nel Paese che non hanno disciplinato per legge i nuovi strumenti di intervento

Occorre per l'urbanistica una nuova normativa di legge chiara quanto efficace per le Marche, che aggiorni e modernizzi in maniera organica e unitaria le regole di disciplina del governo del territorio nella nostra regione.

Questo l'appello lanciato da ANCE Marche - Consulta regionale dei Costruttori Edili - al governo regionale, perché quella marchigiana è l'unica regione del nostro Paese che non ha ancora accolto e disciplinato per legge i nuovi strumenti di intervento riguardanti la materia urbanistica.

Il tutto - spiegano all'ANCE Marche - ad iniziare dall'introduzione nell'ordinamento regionale di istituti divenuti fondamentali per l'operatività delle scelte urbanistiche e le iniziative imprenditoriali quali: la perequazione, la compensazione, la premialità. L'attuale legge regionale 34/92 è assolutamente inadeguata alle esigenze della collettività e delle imprese. In particolare poi manca una disciplina volta alla riqualificazione delle zone urbane degradate e alla sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione nelle aree dismesse delle nostre città.

Per la futura crescita e per il miglioramento della qualità della vita dei centri urbani nelle Marche, secondo gli imprenditori edili, va affrontata e realizzata quindi una politica del territorio innovativa che tenga conto delle attuali esigenze di riqualificare il tessuto urbano esistente seguendo logiche che siano il più possibile operative e funzionali. La scala di intervento non può essere quella del singolo edificio come

previsto già dal Piano Casa; è sempre più indispensabile attuare invece un "Piano per le città". Per questo è tanto strategico quanto prioritario arrivare in tempi ragionevoli alla definizione di nuove scelte normative per l'urbanistica, da parte della Regione Marche, chiare ed efficaci. Ciò in quanto la normativa vigente, che è addirittura del 1992, è del tutto inadeguata a dare risposte efficaci sia alle esigenze attuali della collettività che a quelle operative delle imprese. Basti pensare che, come già rilevato, la stessa non prevede la disciplina di istituti fondamentali per un moderno governo del territorio come la perequazione, la compensazione e la premialità; ed è priva di una disciplina specifica di legge volta alla riqualificazione delle aree urbane degradate e alla sostituzione edilizia nelle aree dismesse delle nostre città.

In definitiva è necessario che la Regione Marche proceda ad una riforma dell'urbanistica in grado di esprimere un nuovo modello di governance che attui il rilancio economico e funzionale degli interventi urbanistico-edilizi attraverso gli strumenti suddetti, garantendo così valorizzazione dei tessuti urbani, più qualità architettonica e sostenibilità ambientale.

Alla luce di ciò, quello della riqualificazione delle aree urbane degradate è un tema fondamentale, anche perché tali aree oggi vengono a trovarsi non più alla periferia delle città ma in un contesto già urbanizzato. Il governo regionale dovrà procedere in tempi celeri a questa riforma poiché l'urbanistica deve svol-

gere un ruolo sempre più incisivo per dare concretezza alle esigenze della società e del vivere quotidiano.

Proprio in tale prospettiva va vista e realizzata l'iniziativa legislativa in corso sulla riqualificazione urbana sostenibile che la IV Commissione del Consiglio Regionale prenderà in esame a breve.

A riguardo - per l'attività delle imprese di costruzioni - appare essenziale che venga approvata una legge regionale che sia veramente efficace per la riqualificazione incentivata del nostro territorio. Ciò a partire dal recepimento delle principali innovazioni introdotte con il "Decreto legge Sviluppo" che ad esempio prevede, circa gli interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) - per realizzare veri e propri piani di rilancio delle città - la riqualificazione incentivata delle aree urbane attraverso: il riconoscimento di volumetrie aggiuntive rispetto a quelle preesistenti; la delocalizzazione; le modifiche della destinazione d'uso degli edifici e della sagoma degli stessi (vedi box con le indicazioni operative dell'ANCE).

"Anche solo una evoluzione e innovazione della normativa urbanistica regionale - spiega il Presidente dell'ANCE Marche, Massimo Ubaldi - ci permetterebbe di affrontare meglio e con molta più efficacia gli interventi necessari. E tutti sappiamo quanto vi sia bisogno di una coerente gestione del territorio e di nuove regole moderne e chiare che ridiano respiro al settore edile: due questioni che sono evidentemente parte della stessa medaglia, alleate e convergenti".

Nuove sinergie per avviare il ricambio generazionale

Mascarucci ha ricoperto molteplici incarichi all'interno della territoriale di Pesaro

Francesco Mascarucci è stato eletto all'unanimità Presidente dei Giovani Imprenditori delle Marche per il triennio 2011-2014. L'elezione si è svolta al termine del Comitato Regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Marche che si è riunito a San Benedetto del Tronto. 32 anni, fanese, Mascarucci, che subentra a Simone Mariani, ha già maturato

una decennale esperienza in ambito confindustriale avendo assunto negli anni molteplici incarichi all'interno della Territoriale di Pesaro Urbino, fra i quali la Vicepresidenza del Gruppo Giovani dal quale è stato chiamato a far parte del Consiglio Direttivo sin dal 2000 dove la sua fattiva partecipazione ed intraprendenza non sono certo passate inosservate. Imprenditore di terza generazione, Mascarucci, all'età di 18 anni, entra nell'azienda familiare FANOFLEX, fondata dal nonno Comm. Franco Fenzi nel 1962, dimostrando da subito la sua gran voglia di fare. In azienda, specializzata nella produzione di tendaggi e porte scorrevoli a soffietto, Mascarucci si fa subito apprezzare per la sua versatilità. Inizialmente si occupa del commerciale cogliendo così l'opportunità di costruire piano piano il suo bagaglio di esperienza, anche grazie ad importanti settori produttivi con cui entra in contatto, raggiungendo ben presto risultati soddisfacenti per la propria azienda, aggredendo importanti mercati esteri. Il Presidente ha da subito dichiarato di voler far tesoro di tutti i risultati positivi fin qui raggiunti dal Movimento Giovani e di voler impennare il proprio mandato soprattutto nel rispetto del dialogo e dell'ascolto fra i componenti del Comitato stesso, cercando di fare veramente un lavoro di squadra, basato soprattutto sulla trasparenza, la condivisione degli obiettivi ed il metodo di lavoro per sviluppare progetti ambiziosi in cui ogni singolo Giovane Imprenditore possa non solo accrescere la propria professionalità, ma soprattutto possa contribuire a cercare le giuste soluzioni ai problemi che assillano il Sistema confindustriale e perché no, anche la collettività. Per far ciò Mascarucci intende aprire anche delle collaborazioni

creando sinergie con i Giovani di altre Associazioni, degli Ordini professionali e della politica per avviare un ricambio generazionale della classe dirigente del nostro territorio, mettendo a disposizione le capacità e le competenze che come associazione imprenditoriale si è maturata negli anni.

Da un punto di vista istituzionale, Mascarucci conferma di voler perseguire gli stessi obiettivi per cui Confindustria Marche è fortemente impegnata in questo momento, mettendo in evidenza, fra le altre, tre priorità: l'aumento delle dimensioni aziendali – problema molto diffuso nelle Marche, dove la maggior parte delle aziende risultano essere medio-piccole; l'internazionalizzazione – cercando di mettere insieme le aziende che vogliono andare all'estero per abbattere i costi ed ottenere migliori risultati; l'accesso al credito – che in questo momento risulta essere assai difficile per le aziende.

“Anche la mia impresa – ha dichiarato Mascarucci – si trova ad affrontare ogni giorno le problematiche che le piccole imprese affrontano nella competizione globale. È indispensabile recuperare margini di competitività operando in modo sempre più dinamico sui mercati internazionali. Si possono affrontare alcune sfide in modo innovativo anche aggregandosi fra più imprese, utilizzando il nuovo strumento del contratto di rete su cui ci stiamo molto impegnando come sistema confindustriale. Fondamentale è anche puntare sull'innovazione e la ricerca per il miglioramento continuo della qualità dei nostri prodotti e per fare tutto questo è indispensabile che il sistema bancario affianchi le aziende in questi momenti ancora difficili. Come Giovani Imprenditori offriamo tutto il nostro contributo agli



organi direttivi di Confindustria Marche per sviluppare, in linea con gli indirizzi del Presidente Andreani, alcuni progetti innovativi strategici per i giovani, come ad esempio quelli in abito formativo.”

Alle Regione Mascarucci, unitamente a Confindustria Marche, chiede innanzitutto di mettere in campo tutte le strategie e le linee di intervento volte a favorire il rilancio economico e sociale della nostra regione, ponendosi in un'ottica di piena trasparenza e di fattiva collaborazione con tutti gli addetti ai lavori che ricercano concretamente dialogo e risposte efficaci, rispetto ai tanti fabbisogni impellenti della nostra regione.

Secondo il neo Presidente, il futuro e lo sviluppo del nostro territorio potrà ripartire solo rilanciando l'industria. Risulta pertanto indispensabile che la Regione ponga al centro della propria attività il settore industriale, credendo profondamente nella centralità dell'impresa. La ripresa dipenderà quindi fortemente dalla capacità di fare "sistema", assumendosi ciascuno le proprie re-

sponsabilità nel rispetto dei ruoli e per il "bene comune".

Recentemente, alla Regione, è stato anche presentato, da parte di Confindustria Marche, un progetto per incrementare l'occupazione giovanile nelle Marche che sembra abbia trovato positivi riscontri e per il quali ci si sta attivando per renderlo operativo. "Questo tema - ha dichiarato il neo Presidente - si inserisce in una linea di intervento che, come Movimento Giovani, stiamo perseguendo da anni e per il quale credo debbano essere fatti degli sforzi aggiuntivi per creare nuove opportunità di inserimento dei giovani in azienda. Lavorare in un'impresa è sicuramente un mestiere difficile ma rappresenta anche un'occasione preziosa di mettersi alla prova e di conoscere dall'interno uno dei motori fondamentali non solo dell'economia ma dell'intera società. All'interno delle aziende viene perseguita la cultura del merito ma anche quella della responsabilità che rappresentano per i Giovani un binomio imprescindibile per poter crescere.

Il problema del ricambio generazione è un altro tema fortemente sentito nella nostra regione, che ho avuto la fortuna di sperimentare direttamente nella mia impresa, che è a carattere familiare, testando con mano come questo sia un passaggio al tempo stesso delicato e rischioso, quanto anche ricco di opportunità, sia per l'azienda che per i titolari, nonché per i collaboratori e dipendenti tutti.

La formazione continua diventa pertanto indispensabile per poter affrontare le nuove sfide impegnative, in un contesto economico sempre più difficile".

Alle Banche, invece, Mascarucci chiede più fiducia, per dare ossigeno alle imprese già esistenti e per favorirne lo sviluppo di nuove, sburocratizzando maggiormente l'accesso al credito.

Mascarucci, desideroso di trasmettere al Comitato entusiasmo e passione che lo contraddistinguono, si è dichiarato fermamente convinto che solo l'impegno, la serietà e la determinazione, possano portare al raggiungimento di obiettivi soddisfacenti.

I nostri servizi

BREVETTI

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

MARCHI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

MODELLI E DISEGNI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

CONSULENZA

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

RICERCHE e SORVEGLIANZE

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

DIRITTI D'AUTORE

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.
www.baldipat.it

Jesi
tel. 0731 209096

Pesaro
tel. 0721 405013

Civitanova Marche
tel. 0733 771527

Foligno
tel. 0742 353532

PER UNA MOBILITÀ MODERNA ED AMICA DELL'AMBIENTE



Compressore di gas metano per autotrazione

- Risparmio ed efficienza
- Atmosfera più pulita

CARATTERISTICHE GENERALI

L'unità di compressione del modulo **GREENGAS** è costituita da un compressore verticale, alternativo e bicilindrico a doppio effetto, progettato per la compressione del metano per autotrazione. A seconda delle configurazioni, il compressore può eseguire da 1 fino a 4 stadi. La struttura del compressore **GREENGAS** consente una drastica riduzione delle vibrazioni rispetto ai prodotti tradizionali, a vantaggio dell'affidabilità e delle emissioni acustiche, anche nelle condizioni di marcia più gravose (> 1000 rpm).

DOTAZIONI STANDARD

La dotazione standard del modulo di compressione è stata concepita in modo da offrire ai propri Clienti una soluzione di impianto ottimale in termini di affidabilità e di prestazioni, privilegiando l'efficienza energetica/bassi costi di esercizio e la semplicità di realizzazione/bassi costi di manutenzione.

EQUIPAGGIAMENTI OPZIONALI

A fronte di specifiche esigenze del Cliente, in alternativa all'equipaggiamento standard, i moduli di compressione **GREENGAS** possono essere forniti con differenti livelli di personalizzazione. A richiesta, il compressore può essere equipaggiato con efficienti trasmissioni di potenza oleodinamiche; questo sistema consente di azionare il compressore "a distanza", semplicemente con due tubazioni idrauliche. In questo modo è possibile delocalizzare il motore rispetto alla slitta del compressore. Il **GREENGAS** è disponibile in accoppiata sia con motore elettrico sia con motore ciclo Otto a metano; eventualmente è possibile abbinare un generatore elettrico ausiliario. Questa soluzione permette al **GREENGAS** di lavorare nella configurazione "stand alone", utile in zone dove la presenza di energia elettrica è scarsa o non è assicurata.



Soluzioni
integrate
per il
risparmio
energetico
e lo sviluppo
sostenibile.



G.I.&E. S.P.A.

GHERGO INDUSTRY & ENGINEERING

Via Scossicci, 51 - 62017 Porto Recanati (MC) - Italy - Tel. +39 071 97491 - Fax +39 071 9749205 - info@gie.it - www.gie.it

I controlli nelle Marche il Regolamento Reach

Intervento del delegato di Confindustria Marche "Ambiente e sicurezza" Sergio Ciavaglia

L'entrata in vigore del Regolamento REACH e l'avvio della fase applicativa/operativa hanno comportato un rivoluzionario cambiamento dello scenario europeo in materia di gestione delle sostanze chimiche. Il nuovo sistema richiede, infatti, numerosi adempimenti tecnici e procedurali per la produzione e l'utilizzo delle sostanze chimiche in azienda, quali la preparazione dei dossier tecnici, l'analisi dei rischi, la compilazione delle schede di sicurezza, il rispetto delle raccomandazioni d'uso da parte delle aziende utilizzatrici ecc.

Le responsabilità per la produzione e l'uso di sostanze chimiche sicure per l'ambiente e la salute ricadono sull'industria che deve fornire dati e valutare i rischi connessi al loro uso.

Sui produttori/importatori di sostanze chimiche ricadono la maggior parte delle disposizioni del REACH ma anche le aziende degli utilizzatori sono responsabili degli elementi inerenti alla sicurezza dei loro prodotti e devono fornire informazioni sull'uso e sui possibili rischi delle sostanze impiegate. Il REACH prevede infatti una stretta collaborazione fra tutte le parti della filiera industriale e include disposizioni sulla cooperazione e lo scambio di informazioni fra imprese.

Tutti i settori industriali sono chiamati ad un intenso e dettagliato scambio di informazioni che quindi sarà "up and down" lungo la catena produttiva (dal produttore all'utilizzatore finale e viceversa)

Gli utilizzatori diventano pertanto parte attiva nell'applicazione pratica del nuovo sistema.

Molte delle informazioni che i produt-

tori di sostanze forniranno ai propri acquirenti /utilizzatori dipenderanno anche dalle informazioni che questi avranno trasmesso a monte

Le aziende hanno dovuto già da tempo adempiere ad alcuni compiti

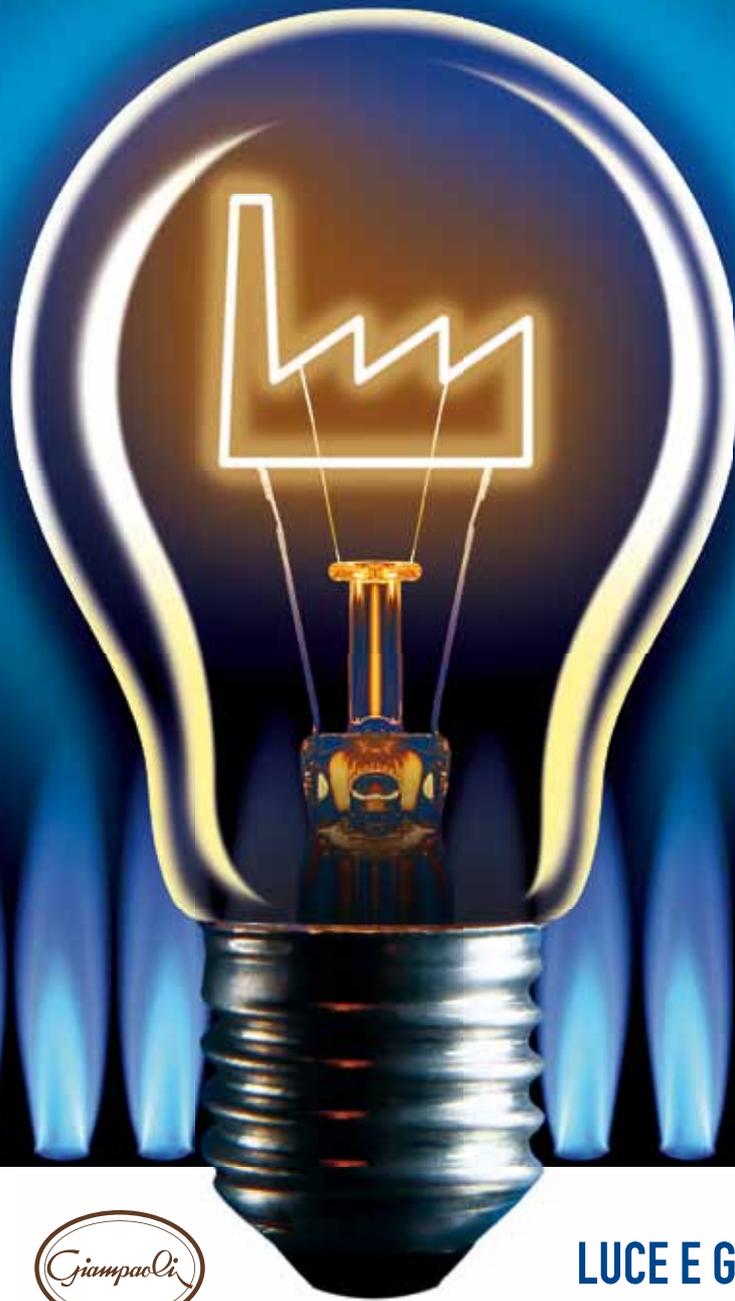
- fase di pre-registrazione avvenuta entro il 1° dicembre 2008:
- la fase di Registrazione, successiva alla Pre-registrazione, da effettuarsi secondo un calendario ben definito la cui prima scadenza era prevista a novembre 2010,

- rispetto delle restrizione e verifica delle sostanze presenti nella Candidate List e così via.
- Adeguamento al nuovo regolamento comunitario CLP sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati che saranno applicati, per le sostanze, dal 1° dicembre 2010.

La fase di pre-registrazione è stata quella più complessa perché molte questioni erano poco definite e chiare e quindi le aziende hanno dovuto "arrangiarsi" assumendosi i relativi rischi.



BUSINESS TO BUSINESS ENERGY TO MARCHE



advertising



ANGELINI



CARNJ SOC COOP



LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche".
Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza
e la convenienza di un partner davvero unico, come noi.
Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

www.prometeoenergia.it

 **Prometeo**
LUCE E GAS PER LE MARCHE

CONSEGUENZE DEL REACH SUL SISTEMA PRODUTTIVO

- Il REACH ha aumentato il carico burocratico per le aziende utilizzatrici per via dell'oneroso scambio di informazioni "up and down"
- Si sta dando vita ad un sistema molto complesso che necessita tempo e risorse sia umane che economiche
- Potrebbe cessare la commercializzazione di talune sostanze chimiche a causa degli elevati costi. In tal caso ci si dovrà orientare verso prodotti chimici sostitutivi dai costi probabilmente più elevati e che potrebbero non garantire eguali prestazioni qualitative.
- E' necessario che vengano assicurate parità di condizioni competitive tra gli articoli europei e quelli di importazione definendo un sistema di controlli efficace che consenta una verifica della sicurezza degli articoli importati

IMPATTO ECONOMICO

Impegno organizzativo, tecnico ed economico su tutta la filiera

Impatto economico maggiore è dato dai costi per realizzare i test ma anche altre spese:

Spese certe:

- Amministrative e gestionali (es. predisposizione della documentazione, la partecipazione ai consorzi, ecc)
- Tecniche e scientifiche: figure competenti interne o esterne per la gestione delle procedure previste

Spese occulte:

- La non-registrazione di una sostanza determina una modifica dei processi produttivi e delle formulazioni commerciali;
- Adeguamento dei processi e delle macchine; studi di ricerca pura ed applicata; approvazione dei nuovi prodotti da parte dei clienti; marketing.

Gli adempimenti del REACH, già onerosi e complessi per tutte le aziende interessate, risultano particolarmente impegnativi per le piccole imprese, a causa di molteplici ragioni: risorse limitate (in termini economici, di tempo e di personale) che non consentono una

conoscenza approfondita del nuovo regolamento e della sua evoluzione; alta concentrazione nei prodotti di nicchia; minore conoscenza delle possibili sostanze sostitutive; maggiori difficoltà di contatti con le Istituzioni.

Ai fini di tutelare ed aiutare le piccole aziende nell'attuazione del REACH, sarebbe pertanto utile individuare strumenti ed interventi che possano evitare e/o attenuare i rischi suesposti, attraverso una stretta collaborazione con le istituzioni europee e nazionali. Ad esempio:

- prevedere misure per facilitare lo scambio e l'accesso alle informazioni sia da parte dei produttori di sostanze chimiche che degli utilizzatori a valle
- organizzare e diffondere la formazione del personale
- supportare la messa in essere di laboratori d'analisi (accreditati) per agevolare le PMI che non dispongano di centri di ricerca interni all'azienda
- prevedere risorse ed incentivi a sostegno dell'innovazione e della ricerca in materia di sostituzione delle sostanze più pericolose
- assicurare, da parte delle Autorità competenti, il controllo dell'aumento dei prezzi delle materie prime

Interventi in tal senso sono peraltro in linea con quanto previsto dallo stesso Regolamento REACH che fa esplicito riferimento alla necessità di salvaguardare la competitività delle piccole e medie imprese del sistema industriale europeo.

Come si è preparato e come continua ad affiancare il sistema confindustriale le aziende interessate dal REACH:

a livello nazionale:

- o costante monitoraggio dell'iter di approvazione del Regolamento e, attualmente, sull'applicazione dello stesso dalla sua entrata in vigore dal 2008;
- o predisposizione di documenti di osservazione e linee-guida operative;
- o informazione al sistema territoriale;
- o collaborazione con le varie Autorità competenti a livello nazionale;
- o creazione del Centro REACH;

a livello territoriale:

- o dal 2006 sono stati realizzati circa 15 seminari informativi, di cui uno a livello regionale, anche a ridosso delle scadenze degli adempimenti a carico delle imprese;
- o è stata offerta una consulenza specifica in merito alle problematiche di maggior rilievo;
- o è stata fornita una consulenza specifica per gli utilizzatori a valle relativa alla diffusione delle informazioni all'interno della filiera;
- o sono stati organizzati corsi specifici;
- o a livello di locale sono stati forniti supporti specifici per check up in materia, anche in casi di registrazione, avvalendosi di strutture di livello nazionale di sistema;
- o sono stati avviati rapporti con le Autorità competenti locali.

Il seminario odierno, vuole, non solo aggiornare sullo stato di attuazione del Regolamento, su quanto si sta facendo a livello nazionale da Confindustria e "ricordare" alcuni aspetti e nozioni importanti dello stesso ma soprattutto affrontare il tema dei controlli.

Infatti, con l'emanazione delle sanzioni anche l'autorità competente ai controlli, individuata a livello nazionale dal Ministero della Salute, ha iniziato l'attività di formazione degli ispettori e controllo in azienda. E' stato creato a livello nazionale il Centro Tecnico di Coordinamento del REACH che svolge un'attività di raccordo operativo per gli aspetti connessi all'attuazione del REACH tra le amministrazioni centrali, gli organismi tecnici di supporto e le Regioni e Province autonome.

A livello regionale è stato costituito il Gruppo Tecnico che si occuperà tra le altre cose della formazione del personale preposto ai controlli e della programmazione delle attività di controllo. Finora nella Regione Marche sono stati effettuati controlli in due aziende a livello sperimentale lo scorso anno ma è già partita, con l'invio di uno specifico questionario, la fase dei controlli nella nostra regione.

L'iniziativa odierna costituisce, pertanto, l'occasione anche per capire meglio il ruolo della Regione con particolare attenzione all'attività di vigilanza.



Fermo - Sede Centrale



Storia
Solidità
Autonomia
Sicurezza del risparmio
Sostegno al territorio



carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

Export delle Marche: crescita inferiore rispetto all'Italia

Un incremento dell'11,9% sotto alla media dell'Italia centrale e a quella nazionale

Nel corso dei primi sei mesi del 2011 le esportazioni nazionali hanno mostrato una crescita tendenziale sostenuta (+15,8%).

Le Marche, nello stesso periodo, hanno registrato un incremento delle esportazioni dell'11,9% inferiore sia alla media della ripartizione dell'Italia Centrale (+14,7%), sia alla media nazionale (+15,8%).

Scende ulteriormente quindi il peso dell'export della regione sul totale nazionale dal 2,6% del primo semestre 2010 al 2,5%.

L'incremento delle esportazioni della regione ha riguardato soprattutto i mercati extra UE27 (+20%) mentre i mercati dell'Unione Europea hanno registrato un aumento del 7,3%.

Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione troviamo al primo posto la Francia (+7,7% rispetto ai primi sei mesi del 2010), seguita dalla Germania (+10,5%), dal Belgio (-2,4%) e dalla Russia (+18,8%).

Spicca il risultato della Turchia (+48,7%) e della Cina (+42,8%), anche se i valori assoluti restano molto contenuti.

A livello provinciale, Fermo (+24,2%), Pesaro Urbino (+16%) e Ancona (+13,8%) hanno registrato variazioni positive superiori alla media regionale; leggermente inferiore alla media il risultato di Macerata (+11,3%) mentre negativo è risultato quello di Ascoli Piceno (-1,3%).

A livello settoriale andamenti positivi e superiori alla media regionale sono stati registrati dai principali comparti della

meccanica: i metalli di base e prodotti in metallo (+16,8%), i computer, apparecchi elettronici e ottici (+24,8%), i macchinari (+18,4%), gli autoveicoli (+28,5%) e gli altri mezzi di trasporto (+92,1%).

Aumenti consistenti anche per prodotti petroliferi raffinati (+570,4%), per prodotti tessili (+23,9%), articoli in pelle e calzature (+15,7%), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+15,1%), sostanze e prodotti chimici (+14,3%).

Positive, ma inferiori alla media regionale, sono risultate le esportazioni di gomma e materie plastiche (+11,5%), di carta e prodotti in carta (+9,6%), di prodotti alimentari (+9,2%), di legno e prodotti in legno (+7,5%), di articoli d'abbigliamento (+4,6%) mentre pressoché stazionarie sono apparse le esportazioni di mobili (+0,4%).

In leggera flessione sono risultate le esportazioni di apparecchi elettrici (-0,4%), mentre più consistente è risultata la contrazione per i prodotti delle miniere e delle cave (-62,3%), per i prodotti della stampa (-52,6%) e per gli articoli farmaceutici (-5,1%).

I dati resi noti dall'Istat - afferma il Presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani - confermano una crescita delle esportazioni regionali registrata in tutte le province, fatta eccezione per Ascoli Piceno, anche se a valori complessivamente inferiori alla media nazionale.

Per quanto riguarda la destinazione geografica si confermano alcuni mercati

storici quali la Francia, la Germania e la Russia mentre aumentano in modo marcato le esportazioni verso alcuni paesi emergenti.

Tale andamento dimostra l'ancora intenso processo di ristrutturazione che interessa la nostra industria manifatturiera, anche per quanto riguarda i mercati di destinazione.

Si ricorda comunque che ancora oggi l'UE27 rappresenta circa il 61% delle esportazioni totali, a cui si devono aggiungere il 15,5% delle esportazioni verso gli altri paesi europei.

I dati regionali appena illustrati, anche se positivi, di certo non ci tranquillizzano; - continua Andreani - condivido e confermo le preoccupazioni manifestate dalla Presidente Marcegaglia e la necessità di interventi urgenti di stimolo all'economia non più derogabili.



Cresce soltanto chi internazionalizza

Resta forte il divario tra le imprese in grado di seguire con efficacia la domanda internazionale e i produttori maggiormente legati ai mercati domestici tradizionali, ancora largamente fermi



Prosegue anche nel secondo trimestre 2011, anche se molto rallentata, la fase di recupero che ha interessato l'industria manifatturiera marchigiana nel corso degli ultimi trimestri. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche, in collaborazione con il gruppo Banca Marche, nel trimestre aprile-giugno 2011 la produzione industriale ha registrato un aumento del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con variazioni positive che hanno interessato tutti i principali settori dell'economia regionale, ad eccezione dei minerali non metalliferi.

Nonostante la favorevole performance dell'economia regionale anche nel secondo trimestre 2011, il dato risente ancora dell'intenso processo di ristrutturazione che interessa l'industria manifatturiera marchigiana. Rimane evidente, anche in questo trimestre, l'intensa selettività con la quale il miglioramento degli scambi internazionali influenza il percorso di recupero del sistema manifatturiero; si accentuano i differenziali di performance tra le imprese, sempre più legati al grado di apertura all'export e alla capacità di seguire la domanda internazionale. La forte variabilità delle performance competitive tra le imprese all'interno degli stessi settori è confermata anche dalle dichiarazioni degli operatori intervistati. Resta contenuta, infatti, la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività (54% contro 53% della rilevazione del primo trimestre 2011), mentre aumenta - nel secondo trimestre 2011 - la frazione di operatori con livelli produttivi in calo (26% rispetto al 24% del primo trimestre 2011). La ripresa, dunque, tende ad essere trascinata da un numero progressivamente minore di imprese, che mostrano tuttavia un impatto competitivo crescente.

Positiva, anche nel secondo trimestre 2011, l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 2,2% (3,0% nel primo trimestre 2011) rispetto allo stesso trimestre del 2010, con andamenti positivi sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0,9%, con variazioni negative per Minerali non Metalliferi e Legno e Mobile. Le vendite sull'estero hanno mostrato un

aumento del 3,7% in termini reali, con risultati positivi per tutti i principali settori.

Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi moderatamente sostenuta, con incrementi dell'1,8% sull'interno e dell'1,2% sull'estero. I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento più evidente, sia sull'interno (+2,9%), sia sull'estero (+2,7%).

Nella media del trimestre aprile-giugno 2011, i livelli occupazionali hanno registrato una moderata crescita (0,2%). Nello stesso periodo, le ore di cassa integrazione sono diminuite del 15,7% passando da 9,6 milioni circa del 2010 a 8,1 milioni del 2011. In diminuzione sono risultati gli interventi ordinari (-45,4%) passati da 2,3 milioni di ore del secondo trimestre 2010 a 1,3 milioni di ore del secondo trimestre 2011, e gli interventi straordinari, passati da 3,2 milioni di ore del secondo trimestre 2010 a 2,7 milioni di ore del secondo trimestre 2011 (-17%). In aumento sono risultati, invece, gli interventi in deroga, passati da 4,1 milioni di ore del secondo trimestre 2010 a 4,2 milioni di ore circa del secondo trimestre 2011 (+2,3%).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano ancora orientate alla stabilizzazione dell'attuale quadro congiunturale, con modesti miglioramenti attesi sul fronte delle vendite all'estero.

“Seppure in un clima di attenuazione della fase espansiva osservata nel corso degli ultimi trimestri, l'industria manifatturiera prosegue nel suo lento percorso di recupero dei livelli produttivi, crollati a seguito della profonda recessione degli ultimi anni - afferma il Presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani. Resta forte, tuttavia, - e in ampliamento rispetto ai precedenti trimestri - il divario tra le imprese in grado di seguire con efficacia la domanda internazionale e i produttori maggiormente legati ai mercati domestici tradizionali, ancora largamente fermi. Più in generale, si conferma la presenza di un quadro di forte mutamento del sistema produttivo nel quale le capacità imprenditoriali e manageriali delle imprese tendono a costituire il tratto distintivo della loro performance e le variabili sulle quali si giocherà gran parte delle loro competitività e di quella dell'intero sistema produttivo marchigiano”.

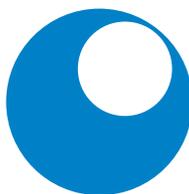
amate giocare con l'acqua ?



tranquilli, dal 1980 l'acqualità®



Più di 100 impianti di trattamento acque primarie, reflue e piscine su www.gramaglia.it

 **blue pool piscine**®
by **GRAMAGLIA**



GRAMAGLIA srl - Via d'Ancona, 67 - 60027 Osimo (An) Tel. 071.7108700 • info@gramaglia.it

sensoriABILIS: un mese dedicato all'accoglienza

V edizione del progetto di grande valore sociale e culturale ideato da Confindustria Ancona

Presentazione ufficiale nella sede di Confindustria Ancona della quinta edizione di sensoriABILIS, progetto di grande valore sociale e culturale pensato e voluto da Confindustria Ancona - Turismo, in collaborazione con Regione Marche, Provincia di Ancona, Camera di Commercio di Ancona, Comune di Loreto e Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto. Sede dell'evento Loreto.

“Siamo qui stamattina, a margine del Congresso Eucaristico, per testimoniare l'impegno concreto di Confindustria Ancona sui temi del sociale e dell'accoglienza – ha dichiarato Giuseppe Casali, presidente Confindustria Ancona - Sembra inusuale che un'associazione di categoria come la nostra si impegni in un progetto che apparentemente ha poco a che fare con il mondo dell'industria, presi come siamo dal supportare le nostre aziende in un cammino che, stante il perdurare della crisi, è ancora molto in salita. Migliorare l'ospitalità e l'accoglienza del nostro territorio è invece una grande opportunità per tutti coloro che qui vivono e operano: sappiamo bene che un territorio attraente e accessibile, in grado di rispondere alle più diverse esigenze dei visitatori, è un importantissimo biglietto da visita per chi si trova a vivere la nostra regione. Sostenere forme di turismo accessibile aiuta anche a sviluppare l'imprenditoria



locale, rendendola un'eccellenza a livello nazionale, e contribuisce a far conoscere la nostra terra al di là dei confini regionali e nazionali”.

“Il concetto di ospitalità va molto al di là dell'accoglienza del turista nelle strutture ricettive – ha aggiunto Amleto Roscioni, presidente Sezione Turismo di Confindustria Ancona – è la disponibilità di tutto un territorio ad accogliere persone disagiate. E oggi sono tantissime”.

E' toccato a Ludovico Scortichini fornire i dettagli dell'edizione 2011 che ha come ambizioso obiettivo di “creare la regione più accogliente d'Europa. I disabili possono essere i nostri allenatori: se saremo in grado di accogliere tutti coloro che hanno problemi di disabilità permanente o temporanea, potremo davvero creare quel modello di accoglienza che rende un territorio vincente rispetto ad un altro”.

Tante le novità della quinta edizione, più articolata e complessa rispetto al passato, che allarga i propri orizzonti per esplorare tematiche innovative che impattano sul tema dell'accessibilità in

tutte le sue accezioni. Questo “cambio di passo” ha reso necessario ampliare anche l'orizzonte temporale del progetto che durerà per l'intero mese di ottobre.

Novità importante è l'introduzione di nuove tematiche, prima fra tutti quella della sanità intelligente. “Il 1° ottobre – ha spiegato Scortichini - dopo l'inaugurazione ufficiale della manifestazione, ci sarà un importante convegno sui sistemi socio sanitari con il patrocinio della Regione Marche. Saranno affrontati anche altri temi innovativi quali la domotica, il rapporto con la scuola, le disabilità sul lavoro, lo sport, senza dimenticare il turismo”.

Di “progetto all'avanguardia sul territorio nazionale” ha parlato Filippo Schitone, Direttore di Confindustria Ancona, per poi chiamare a testimoniare tutti i partner istituzionali che da anni sostengono e seguono il progetto con grande impegno e passione. Prima fra tutti la Regione Marche, rappresentata dall'Assessore al Turismo Serenella Moroder: “è il prendersi cura dell'altro che ci aiuta a crescere, e far crescere lo spirito di condivisione e di rispetto per gli

altri è uno degli obiettivi di sensoriABILIS. Questo progetto aiuta a fare cultura in tal senso, coinvolgendo enti e persone diverse. Quando parlo di Marche di charme intendo anche questo: lo charme include la disponibilità ad accogliere con un approccio di rispetto per tutti”.

“E’ necessario rafforzare anche la rete familiare che sta attorno alle persone con disabilità - ha voluto aggiungere Adriana Celestini, assessore alle Attività del Comune di Ancona, altro promotore del progetto - “spesso i familiari dei disabili si sentono soli e tendono ad isolarsi: questo progetto aiuta a diffondere la consapevolezza che tante persone e istituzioni stanno lavorando al loro fianco”. Di rispetto, ascolto e accoglienza ha parlato anche Patrizia Casagrande, Presidente Provincia di Ancona, che dopo aver rivolto un pensiero affettuoso a Roberto Farroni, tra le altre cose Direttore del Museo Omero, eccellenza del nostro territorio, ha sottolineato come sensoriABILIS abbia un’importante funzione di fare crescere tutti coloro che ci lavorano.

Rodolfo Giampieri, presidente Camera di Commercio, ha voluto testimoniare il supporto dell’ente camerale: “La scommessa adesso, a conclusione del Congresso Eucaristico, è quella di tenere alta la percezione positiva del brand Ancona e del brand Marche che durante questa settimana si è creata. La cultura dell’accoglienza è fatta da tutti, da ogni cittadino: è su questa cultura che noi vogliamo investire e un progetto come sensoriABILIS è uno stimolo alla crescita di tutti” Il programma è ricchissimo di iniziative importanti. Tra queste particolarmente coinvolgente è la giornata dedicata allo sport che viene raccontata con il proverbiale entusiasmo da Tarcisio Pacetti, Presidente Panathlon Ancona. “Si tratta di un’intera giornata dedicata allo sport legato alla disabilità con due momenti principali. La mattina, al PalaIndoor di Ancona, le Olimpiadi di sensoriABILIS, con le sfide tra disabili e normodotati e il pomeriggio a Loreto l’iniziativa 150 anni di sport e turismo per tutti, in cui sono stati coinvolti tutti i Panathlon della Regione Marche. Due eventi assolutamente da non perdere!”.



Sabato 1 Ottobre

Confindustria Ancona

ore 9,00:

Inaugurazione della manifestazione

ore 9,30:

*Sistemi socio sanitari intelligenti
Convegno MEDICO ECM patrocinato dalla Regione Marche*

- *Terza età' ed accessibilita'*
- *Disabilita' ed accessibilita'*
- *Longevita' e modelli sociali*

Venerdì 14 Ottobre

Loreto – sala Paolo VI

ore 10,00 sezione 1:

Sistemi urbani intelligenti

ore 15,00 sezione 2 -

Sistemi di lavoro accessibili ed intelligenti (con il patrocinio di INAIL)

Venerdì 21 Ottobre

Palalndoor Ancona

ore 10,00

LE OLIMPIADI DI SENSORIABILIS

Esibizioni con sportivi disabili

Ore 17,00: LORETO

Sala Paolo VI

150 ANNI DI SPORT

E TURISMO PER TUTTI

ore 18,00: LORETO

Sala Paolo VI

I Premi Sensoriabilis 2011 -

Le eccellenze nell'accessibilità del prodotto turistico-culturale

(premia la Madrina di Sensoriabilis Carmen Lasorella)

Ore 20:30 LORETO -

Istituto d'Istruzione Superiore Alberghiero "Antonio Nebbia"

Cena di gala su invito con l'intervento delle istituzioni e di tutti i partecipanti ai progetti.

Sabato 22 Ottobre

LORETO – Sala Paolo VI

ore 9,00

Incontro con gli istituti superiori della provincia di Ancona

- *la cultura dell'accoglienza, dell'ascolto, del rispetto e dell'attenzione all'altro come patrimonio di ogni cittadino*
- *premiazione dello studente sensoriabilis 2011*

ore 10,30

Sistemi Turistici Intelligenti

Venerdì 28 Ottobre 2011:

Confindustria Ancona

ore 11,00

Conferenza Stampa di presentazione dell'osservatorio dell'accessibilita'

Turismo sensibile e responsabile



Testimoniare l'impegno dell'associazione industriali sui temi dell'accoglienza, della promozione del territorio nel suo complesso e dell'attenzione al sociale: questo l'obiettivo della presenza di Confindustria Ancona alla Fiera della Pesca con uno stand in occasione del Congresso Eucaristico.

Fiore all'occhiello dello stand è stata la presentazione della nuova brochure *Viaggi e Sapori nelle Marche*, realizzata da Confindustria Ancona in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona.

Si tratta di una pubblicazione che ha lo scopo di promuovere il territorio marchigiano attraverso una serie di itinerari che coinvolgono i diversi aspetti della nostra regione, dalle bellezze artistiche e culturali all'eccellenza gastronomica fino alla cultura industriale. "L'industria non può crescere senza lo sviluppo del territorio - afferma Giuseppe Casali, Presidente Confindustria Ancona - obiettivo delle nostre imprese è contribuire allo sviluppo umano, culturale ed economico della nostra terra. Il Congresso Eucaristico offre ad Ancona una grande opportunità per tutta la comunità che opera sul territorio. E' l'occasione di mostrare in modo concreto la nostra attenzione alle esigenze di chi è meno fortunato di noi ed è anche l'occasione di accogliere le tante persone che arriveranno, mettendole in condizione di unire l'esperienza religiosa alla conoscenza delle bellezze del nostro territorio."

La brochure, stampata in 10.000 copie, è stata presentata in anteprima alla Fiera della Pesca per poi essere distribuita a tutte le sezioni Turismo delle Confindustrie sul territorio nazionale. "Un territorio - ha spiegato Ludovico Scortichini, componente Consiglio Direttivo di Confindustria Ancona con delega al Marketing territoriale - è fatto di tante componenti che, come singoli strumenti musicali, se ben coordinati possono creare emozioni e sinfonie per chi cerca di indagarne l'anima più profonda. Ogni turista potrà costruire il proprio viaggio, attraversando sapori, prodotti, idee e storie".

L'accoglienza dei visitatori allo stand è stata affidata ai ragazzi dell'Istituto Superiore Alberghiero "Antonio Nebbia" di Loreto, già partner di Confindustria Ancona nei progetti dedicati al turismo accessibile, in particolare sensoriABILIS, l'iniziativa dedicata al turismo per i diversamente abili che è stata ampiamente descritta nelle pagine precedenti.



Ragazzi al lavoro per creare un'impresa

E' partita la ventesima edizione del progetto "Impara ad intraprendere" dei Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona



Il Progetto Impara ad intraprendere compie 20 anni e parte alla grande: sala gremita nella sede di Confindustria Ancona per il taglio del nastro dell'iniziativa promossa dai Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona con il contributo della Camera di Commercio di Ancona. Oltre 100 studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori della provincia di Ancona si sono ritrovati prima dell'inizio dell'anno scolastico per la prima fase del progetto che prevede 10 giornate di formazione dedicate ad approfondire la teoria del "fare impresa".

La mattinata, condotta da Alvin, è partita con i saluti di Beatrice Garofoli, Presidente Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona, che ha fatto gli auguri e i complimenti ai ragazzi che si stanno impegnando in un progetto importante, che ha l'obiettivo di colmare il gap tra mondo del lavoro e mondo della scuola. Fabiola Faggetti, giovane imprenditrice e responsabile dell'iniziativa, ha sottolineato come il lavoro che i ragazzi faranno nei prossimi mesi li aiuterà a individuare e potenziare le proprie attitudini, sviluppando, tra le altre, la capacità di lavorare in gruppo.

Filippo Schittone, Direttore di Confindustria Ancona, ha accolto i ragazzi spronandoli, parafrasando le parole di Steve Jobs, ad essere un po' folli, a credere nei propri sogni e a puntare in alto. "Oggi la mediocrità non paga, pensate in grande e puntate a fare cose straordinarie", ha detto Schittone.

Momento di festa è stata la premiazione del Concorso indetto a maggio per la realizzazione di un nuovo logo del progetto, che giunto al suo ventesimo anno ha deciso di rinnovare la propria immagine. E' risultato vincitore il gruppo misto dei ragazzi dell'Istituto Superiore Savoia Benincasa di Ancona: a loro 6 buoni da 100 euro da spendere presso Media World.

Particolarmente apprezzata la testimonianza di Giuseppe Fornari, imprenditore, che ha iniziato a 17 anni la sua attività nell'azienda di famiglia omonima occupandosi della gestione del punto vendita di Civitanova per poi crescere fino a diventare oggi Amministratore delegato di Italiana srl, società del gruppo Fornari che gestisce i marchi Combo e tokidoki. "Credo molto in questo progetto che parla a ragazzi giovani, che spesso non hanno ancora fatto una scelta lavorativa. Sono pronti a raccogliere gli stimoli che li aiuteranno a scegliere il loro futuro più consapevolmente". Nel raccontare la sua esperienza di imprenditore Fornari ha anche sottolineato l'importanza della continua ricerca del meglio, di non sentirsi mai appagati total-

mente. E gli errori? "Certo, se ne fanno - ha risposto Fornari - anche se sarebbe meglio evitarli, cercando sempre di avere informazioni il più possibile complete e dati corretti, e soprattutto evitando di innamorarsi troppo di un'idea che non sia supportata da basi concrete".

La mattinata si è conclusa con la prima lezione operativa condotta da Michele Barchiesi: l'argomento è stato la realizzazione di un business plan.

Le visite alle aziende del territorio



Giampaoli Industria Dolciaria spa

I ragazzi sono stati accolti personalmente dal presidente Giampaolo Giampaoli che ha voluto per prima cosa un incontro informale durante il quale ha raccontato gli oltre 100 anni di storia dell'azienda. Una storia fatta di rinnovamento continuo, di cambiamenti, ma soprattutto di passione per il proprio lavoro, quella stessa passione che l'imprenditore anconetano ha messo nel rivolgersi ai ragazzi. A loro Giampaoli ha voluto dare un messaggio di fiducia nel futuro, nonostante la crisi in atto, ricordando che ogni momento difficile racchiude in sé delle opportunità, se si è disposti a impegnarsi con serietà e determinazione per coglierle. Giampaoli ha poi guidato i ragazzi nella visita dell'azienda mostrando le linee produttive e spiegando le diverse fasi di realizzazione dei prodotti.



Aerdorica

Gli studenti sono stati accolti da Monica Bruzzese, responsabili relazioni esterne e Francesca Piccinini Tecnico di Gestione area movimento e terminal. I ragazzi sono stati guidati nel percorso che i passeggeri compiono dal check-in, ai controlli della sicurezza, dove hanno anche visualizzato i monitor per capire come riconoscere ai raggi x gli oggetti contenuti nei bagagli; hanno poi simulato un imbarco, ritornando poi al Terminal arrivi e al ritiro bagagli. L'impressione dei ragazzi è stata che l'aeroporto sia una struttura in cui precisione, sincronia, organizzazione puntuale di ogni dettaglio sono fondamentali affinché tutto funzioni alla perfezione rispettando la massima sicurezza. Un'attività nella quale ogni persona coinvolta nelle varie fasi sia coordinata con il resto della struttura.



le buone idee prendono forma, crescono e fanno crescere



tecnoPrint
EDITRICE

presenta

La cucina di Raul saporiti perduti

L'entusiasmante vita dell'estroso chef Raul Ballarini e le sue ricette, sulle erbe commestibili ma "dimenticate" che usa da sempre nei suoi piatti. Nel contesto territoriale della Rossa egli usa le risorse di un ricco territorio collinare che fornisce gli ingredienti naturali per una cucina di qualità e di vera tradizione.

Formato 23x30 • 168 pag. (cartonato) / Euro 40,00
autore: Terenzio Montesi

CERTIFICATA
ISO 9001:2008



PER ORDINARE: info@tecnoPrint.it • www.tecnoPrint.it

60131 ANCONA • Via Caduti del Lavoro 12 • Telefono 071 2861423 • Fax 071 2861424



Eccellenze del Made in Italy

Gli imprenditori del Club della Qualità in visita-studio a Parma agli stabilimenti della Parmacotto Spa e della Dallara Automobili Spa

Dopo aver ospitato Marco Rosi, fondatore e presidente di Parmacotto S.p.A. e Andrea Pontremoli, amministratore delegato e direttore generale di Dallara Automobili S.p.a. (vedi box all'interno della pagina), 30 imprenditori del Club della Qualità sono stati in visita studio a Parma dove nascono i prodotti Parmacotto e le auto da corsa targate Dallara.

Il primo stabilimento ad essere stato visitato è stato quello della Parmacotto. Si trova a Marano, alle porte di Parma, nel cuore della food valley e occupa un'area di 72 mila metri quadrati, di cui 25 mila coperti. "Uno stabilimento tecnologicamente molto avanzato - ha sottolineato il presidente Marco Rosi - e fortemente orientato alla sicurezza alimentare (clean rooms per le lavorazioni e aria filtrata) e alla sostenibilità ambientale (recupero acqua calda per il riscaldamento, tetto in legno, pavimenti ventilati e pareti a doppia coibentazione, pannelli fotovoltaici). Lo stabilimento sorge nel 2010 a seguito dell'esigenza dell'azienda di razionalizzare e concentrare in un unico impianto la logistica e la produzione dei salumi

preaffettati. Particolare attenzione è stata posta, in sede di progettazione, alla massimizzazione degli standard di sicurezza, in modo particolare sotto il profilo igienico-sanitario. Tutte le materie prime da affettare vengono infatti movimentate senza cartoni e i loro involucri sanificati esternamente prima di essere introdotti nei reparti di affettamento. Tutti gli imballaggi secondari seguono un percorso dedicato che non incrocia mai i prodotti da affettare. Solo addetti specializzati possono accedere all'interno delle "clean rooms" in cui si effettua l'affettamento e solo se protetti da una speciale divisa protettiva che salvaguarda la qualità e la sicurezza alimentare. L'aria introdotta all'interno delle camere bianche di lavorazione viene preventivamente filtrata e i suoi parametri chimico/fisici costantemente monitorati al fine di garantire l'assoluta salubrità e qualità intrinseca dei prodotti affettati, nel massimo rispetto non solo delle normative vigenti in materia di qualità ma anche delle certificazioni volontarie quali ISO 9001, ISO 22000, BRC e IFS.

Oltre alla visita delle modernissime linee

di affettamento e confezionamento, è stato possibile visitare le celle di tempering e di stoccaggio della materia prima e del prodotto finito, anch'esse realizzate secondo i più moderni standard qualitativi. Per Parmacotto è infatti indispensabile mantenere la "catena del freddo" durante l'intero processo produttivo.

Il giorno successivo è stato invece dedicato alla visita dello stabilimento produttivo della Dallara Automobili Spa, una piccola azienda che da 40 anni progetta e realizza alcune tra le migliori vetture da competizione al mondo.

Leader mondiale nella progettazione con compositi in fibra di carbonio, simulazioni aerodinamiche e dinamica dei veicoli usando modelli virtuali, la Dallara è partner strategico delle più prestigiose case automobilistiche mondiali, ha la sua base operativa a Varano de' Melegari, piccolo paese a 30 chilometri da Parma, 220 dipendenti (con un'età media che supera di poco i 30 anni!) e un fatturato di qualche decina di milioni di euro.

Dopo una dettagliata presentazione delle attività che si svolgono all'interno dello stabilimento di Varano, l'Ing. Matteo



Marini e l'Ing. Marco Guerrieri hanno accompagnato il gruppo in visita alle due gallerie del vento dove si effettuano test aerodinamici su vetture di serie e da competizione per i maggiori costruttori mondiali (Audi, Alfa Romeo, Bugatti, Ferrari, Maserati, Volkswagen, tanto per fare dei nomi).

Delle due gallerie del vento visitate, quella inaugurata poco più di 3 anni fa rappresenta un vero fiore all'occhiello per il made in Italy. L'impianto, progettato per accogliere modelli di dimensioni fino al 60% di quelle reali, ha caratteristiche tecnologiche all'avanguardia in Italia e in Europa (velocità del vento fino a 60 m/sec e tappeto mobile orientabile per simulare condizioni d'imbardata).

Terminata la visita alle gallerie del vento, accompagnati dall'Ing. Marini, gli imprenditori del Club della Qualità hanno avuto l'occasione di vedere in funzione il simulatore di guida, un gioiello tecnologico progettato, sviluppato e realizzato da un team di ingegneri provenienti

dalle migliori università italiane ed europee, quasi tutti sotto i trenta anni.

Entrando nel nuovo edificio che ospita il simulatore si rimane per un istante a bocca aperta. Di fronte, al centro della stanza, una sorta di ragno gigante in acciaio poggia le sue sei zampe su un basamento di 200 tonnellate. Il simulatore è di fatto un banco prova in cui la vettura virtuale, costruita al computer sulla base di un modello matematico molto sofisticato che comprende tutte le risposte della vettura alle diverse condizioni del tracciato e alle diverse variabili atmosferiche, può essere guidata come se davvero si fosse in pista o in strada, con un livello di immersione davvero elevato. Il simulatore si muove dando esattamente la stessa sensazione percepita all'interno dell'abitacolo. Il pilota subisce infatti le stesse accelerazioni e decelerazioni che subirebbe se si trovasse all'interno di una vettura vera.

Il simulatore è in grado di aiutare moltissimo il pilota e i tecnici nello sviluppo

della vettura prima ancora di metterla in produzione in quanto consente di testare soluzioni e innovazioni di ogni genere. In un periodo di forte pressione sui costi e di contrazione dei tempi di sviluppo, la scelta di dotarsi di un simulatore di guida di ultima generazione è stata per Dallara una necessità che ha consentito di impostare nuove vetture e sviluppare nuove soluzioni riducendo fortemente gli investimenti in prototipi e i costi associati alla prove su pista o su strada.

“Una visita entusiasmante a due aziende leader nel loro settore che testimoniano nel mondo l'eccellenza e la vitalità dell'industria italiana”, ha commentato il Presidente del Club della Qualità Marco Cantori al rientro da Parma. “Un viaggio studio – ha aggiunto il Presidente Cantori – che ha confermato la validità e l'utilità di queste iniziative formative che rappresentano da 20 anni un nostro fiore all'occhiello ed un importante momento di aggregazione tra i soci”.

Essere imprenditori: il sogno e la passione come elementi di successo

Andrea Pontremoli in Confindustria Ancona

I sogni e la passione sono elementi fondamentali per raggiungere il successo ma bisogna anche saperli raccontare e Andrea Pontremoli, ex numero 1 di IBM Italia e dal 2007 amministratore delegato e direttore generale della Dallara Automobili S.p.A., lo ha fatto intervenendo in occasione dell'incontro “Essere imprenditori: il sogno e la passione come elementi di successo” promosso dal Club della Qualità di Confindustria Ancona. L'intervento di Andrea Pontremoli parte proprio dal racconto appassionato della sua storia personale e dei valori che sin da piccolo gli sono stati trasmessi, primo tra tutti l'umiltà.

In un avvincente susseguirsi di ricordi, aneddoti, consigli agli imprenditori accorsi ad ascoltarlo, Pontremoli racconta i passaggi più importanti della sua brillante carriera professionale: gli inizi in IBM come tecnico di manutenzione, la veloce ascesa al vertice di IBM Italia fino a ricoprirne, nel 2004, la carica di presidente e amministratore delegato, il passaggio, tre anni più tardi, nel 2007, alla Dallara, piccola azienda leader nella progettazione e realizzazione di auto da corsa impegnate nelle più importanti manifestazioni sportive e, da ultimo, l'impegno profuso per il rilancio socio-economico del suo paese nativo, Bardi, un paese che stava per spopolarsi completamente a causa del rapporto 1/8 tra natalità e mortalità degli abitanti e che oggi sta tornando a rivivere e a ripopolarsi. Da sempre molto legato alla sua terra di origine, Pontremoli si dedica infatti con orgoglio e successo a progetti di informatizzazione nel campo della scuola, del turismo e delle attività produttive, utilizzando le sue competenze in ambito informatico per promuovere uno sviluppo sostenibile a Bardi e in tutta la Valceno.

Pontremoli è certamente un imprenditore e manager di successo. A chi, seduto in platea, gli ha chiesto “Ma lei come ha fatto ad avere successo?”, Pontremoli ha risposto: “Ho sempre seguito le mie passioni. L'elettronica, la musica e i motori hanno sempre orientato e guidato le mie scelte professionali e personali. Fate così anche voi, seguite le vostre passioni”. Ma la passione a volte da sola non basta. Servono, ha aggiunto Pontremoli, altre due capacità: il saper disegnare, tracciare, ideare qualcosa dove altri vogliono essere o a cui vogliono prendere parte (“chi riesce a realizzare il proprio sogno è colui che ci crede e che ha la capacità di aggregare altri attorno al proprio progetto: clienti, fornitori, dipendenti”) e il sapersi focalizzare su ciò che di unico ci contraddistingue. “Provate, uscendo da questa sala, a chiedervi che cosa c'è di unico, in quello che fate, rispetto ai vostri concorrenti. E' lì che dovete concentrare le risorse, gli investimenti. E' sulla vostra unicità che si gioca il vostro futuro”.



Congresso Eucaristico

L'omelia di Papa Benedetto XVI



Carissimi fratelli e sorelle!

Sei anni fa, il primo viaggio apostolico in Italia del mio pontificato mi condusse a Bari, per il 24° Congresso Eucaristico Nazionale. Oggi sono venuto a concludere solennemente il 25°, qui ad Ancona. Ringrazio il Signore per questi intensi momenti ecclesiali che rafforzano il nostro amore all'Eucaristia e ci vedono uniti attorno all'Eucaristia! Bari e Ancona, due città affacciate sul mare Adriatico; due città ricche di storia e di vita cristiana; due città aperte all'Oriente, alla sua cultura e alla sua spiritualità; due città che i temi dei Congressi Eucaristici hanno contribuito ad avvicinare: a Bari abbiamo fatto memoria di come "senza la Domenica non possiamo vivere"; oggi il nostro ritrovarci è all'insegna dell'"Eucaristia per la vita quotidiana". Prima di offrirvi qualche pensiero, vorrei ringraziarvi per questa vostra corale partecipazione: in voi abbraccio spiritualmente tutta la Chiesa che è in Italia. Rivolgo un saluto riconoscente al Presidente della Conferenza Episcopale, Cardinale Angelo Bagnasco, per le cordiali parole che mi ha rivolto anche a nome di tutti voi; al mio Legato a questo Congresso, Cardinale Giovanni Battista Re; all'Arcivescovo di Ancona-Osimo, Mons. Edoardo Menichelli, ai Vescovi della Metropolia, delle Marche e a quelli convenuti numerosi da ogni parte del Paese. Insieme con loro, saluto i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e le consacrate, e i fedeli laici, fra i quali vedo molte famiglie e molti giovani. La mia gratitudine va anche alle Autorità civili e militari e a quanti, a vario titolo, hanno contribuito al buon esito di questo evento. "Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?" (Gv 6,60). Davanti al discorso di Gesù sul pane della vita, nella Sinagoga di Cafarnaon, la reazione dei discepoli, molti dei quali abbandonarono Gesù, non è molto lontana dalle nostre resistenze davanti al dono totale che Egli fa di se stesso. Perché accogliere veramente questo dono vuol dire perdere se stessi, lasciarsi coinvolgere e trasformare, fino a vivere di Lui, come ci ha ricordato l'apostolo Paolo nella seconda Lettura: "Se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi mo-

riamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore" (Rm 14,8). "Questa parola è dura!"; è dura perché spesso confondiamo la libertà con l'assenza di vincoli, con la convinzione di poter fare da soli, senza Dio, visto come un limite alla libertà. E' questa un'illusione che non tarda a volgersi in delusione, generando inquietudine e paura e portando, paradossalmente, a rimpiangere le catene del passato: "Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto..." - dicevano gli ebrei nel deserto (Es 16,3), come abbiamo ascoltato. In realtà, solo nell'apertura a Dio, nell'accoglienza del suo dono, diventiamo veramente liberi, liberi dalla schiavitù del peccato che sfigura il volto dell'uomo e capaci di servire al vero bene dei fratelli. "Questa parola è dura!"; è dura perché l'uomo cade spesso nell'illusione di poter "trasformare le pietre in pane". Dopo aver messo da parte Dio, o averlo tollerato come una scelta privata che non deve interferire con la vita pubblica, certe ideologie hanno puntato a organizzare la società con la forza del potere e dell'economia. La storia ci dimostra, drammaticamente, come l'obiettivo di assicurare a tutti sviluppo, benessere materiale e pace prescindendo da Dio e dalla sua rivelazione si sia risolto in un dare agli uomini pietre al posto del pane. Il pane, cari fratelli e sorelle, è "frutto del lavoro dell'uomo", e in questa verità è racchiusa tutta la responsabilità affidata alle nostre mani e alla nostra ingegnosità; ma il pane è anche, e prima ancora, "frutto della terra", che riceve dall'alto sole e pioggia: è dono da chiedere, che ci toglie ogni superbia e ci fa invocare con la fiducia degli umili: "Padre (...), dacci oggi il nostro pane quotidiano" (Mt 6,11). L'uomo è incapace di darsi la vita da se stesso, egli si comprende solo a partire da Dio: è la relazione con Lui a dare consistenza alla nostra umanità e a rendere buona e giusta la nostra vita. Nel Padre nostro chiediamo che sia santificato il Suo nome, che venga il Suo regno, che si compia la Sua volontà. E' anzitutto il primato di Dio che dobbiamo recuperare nel nostro mondo e nella nostra vita, perché è questo primato a per-





metterci di ritrovare la verità di ciò che siamo, ed è nel conoscere e seguire la volontà di Dio che troviamo il nostro vero bene. Dare tempo e spazio a Dio, perché sia il centro vitale della nostra esistenza. Da dove partire, come dalla sorgente, per recuperare e riaffermare il primato di Dio? Dall'Eucaristia: qui Dio si fa così vicino da farsi nostro cibo, qui Egli si fa forza nel cammino spesso difficile, qui si fa presenza amica che trasforma. Già la Legge data per mezzo di Mosè veniva considerata come "pane del cielo", grazie al quale Israele divenne il popolo di Dio, ma in Gesù la parola ultima e definitiva di Dio si fa carne, ci viene incontro come Persona. Egli, Parola eterna, è la vera manna, è il pane della vita (cfr Gv 6,32-35) e compiere le opere di Dio è credere in Lui (cfr Gv 6,28-29). Nell'Ultima Cena Gesù riassume tutta la sua esistenza in un gesto che si iscrive nella grande benedizione pasquale a Dio, gesto che Egli vive da Figlio come rendimento di grazie al Padre per il suo immenso amore. Gesù spezza il pane e lo condivide, ma con una profondità nuova, perché Egli dona se stesso. Prende il calice e lo condivide perché tutti ne possano bere, ma con questo gesto Egli dona la "nuova alleanza nel suo sangue", dona se stesso. Gesù anticipa l'atto di amore supremo, in obbedienza alla volontà del Padre: il sacrificio della Croce. La vita gli sarà tolta sulla Croce, ma già ora Egli la offre da se stesso. Così la morte di Cristo non è ridotta ad un'esecuzione violenta, ma è trasformata da Lui in un libero atto d'amore, di autodonazione, che attraversa vittoriosamente la stessa morte e ribadisce la bontà della creazione uscita dalle mani di Dio, umiliata dal peccato e finalmente redenta. Questo immenso dono è a noi accessibile nel Sacramento dell'Eucaristia: Dio si dona a noi, per aprire la nostra esistenza a Lui, per coinvolgerla nel mistero di amore della Croce, per renderla partecipe del mistero eterno da cui proveniamo e per anticipare la nuova condizione della vita piena in Dio, in attesa della quale viviamo. Ma che cosa comporta per la nostra vita quotidiana questo partire dall'Eucaristia per riaffermare il primato di Dio? La comunione eucaristica, cari amici, ci strap-

pa dal nostro individualismo, ci comunica lo spirito del Cristo morto e risorto, ci conforma a Lui; ci unisce intimamente ai fratelli in quel mistero di comunione che è la Chiesa, dove l'unico Pane fa dei molti un solo corpo (cfr 1 Cor 10,17), realizzando la preghiera della comunità cristiana delle origini riportata nel libro della Didaché: "Come questo pane spezzato era sparso sui colli e raccolto divenne una cosa sola, così la tua Chiesa dai confini della terra venga radunata nel tuo Regno" (IX, 4). L'Eucaristia sostiene e trasforma l'intera vita quotidiana. Come ricordavo nella mia prima Enciclica, "nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri", per cui "un'Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata" (Deus caritas est, 14). La bimillennaria storia della Chiesa è costellata di santi e sante, la cui esistenza è segno eloquente di come proprio dalla comunione con il Signore, dall'Eucaristia nasca una nuova e intensa assunzione di responsabilità a tutti i livelli della vita comunitaria, nasca quindi uno sviluppo sociale positivo, che ha al centro la persona, specie quella povera, malata o disagiata. Nutrirsi di Cristo è la via per non restare estranei o indifferenti alle sorti dei fratelli, ma entrare nella stessa logica di amore e di dono del sacrificio della Croce; chi sa inginocchiarsi davanti all'Eucaristia, chi riceve il corpo del Signore non può non essere attento, nella trama ordinaria dei giorni, alle situazioni indegne dell'uomo, e sa piegarsi in prima persona sul bisognoso, sa spezzare il proprio pane con l'affamato, condividere l'acqua con l'assetato, rivestire chi è nudo, visitare l'ammalato e il carcerato (cfr Mt 25,34-36). In ogni persona saprà vedere quello stesso Signore che non ha esitato a dare tutto se stesso per noi e per la nostra salvezza. Una spiritualità eucaristica, allora, è vero antidoto all'individualismo e all'egoismo che spesso caratterizzano la vita quotidiana, porta alla riscoperta della gratuità, della centralità delle relazioni, a partire dalla famiglia, con particolare attenzione a lenire le ferite di quelle disgregate. Una spiritualità eucaristica è anima di una comunità ec-

clesiale che supera divisioni e contrapposizioni e valorizza le diversità di carismi e ministeri ponendoli a servizio dell'unità della Chiesa, della sua vitalità e della sua missione. Una spiritualità eucaristica è via per restituire dignità ai giorni dell'uomo e quindi al suo lavoro, nella ricerca della sua conciliazione con i tempi della festa e della famiglia e nell'impegno a superare l'incertezza del precariato e il problema della disoccupazione. Una spiritualità eucaristica ci aiuterà anche ad accostare le diverse forme di fragilità umana consapevoli che esse non offuscano il valore della persona, ma richiedono prossimità, accoglienza e aiuto. Dal Pane della vita trarrà vigore una rinnovata capacità educativa, attenta a testimoniare i valori fondamentali dell'esistenza, del sapere, del patrimonio spirituale e culturale; la sua vitalità ci farà abitare la città degli uomini con la disponibilità a spenderci nell'orizzonte del bene comune per la costruzione di una società più equa e fraterna. Cari amici, ripartiamo da questa terra marchigiana con la forza dell'Eucaristia in una costante osmosi tra il mistero che celebriamo e gli ambiti del nostro quotidiano. Non c'è nulla di autenticamente umano che non trovi nell'Eucaristia la forma adeguata per essere vissuto in pienezza: la vita quotidiana diventi dunque luogo del culto spirituale, per vivere in tutte le circostanze il primato di Dio, all'interno del rapporto con Cristo e come offerta al Padre (cfr Esort. ap. postsin. Sacramentum caritatis, 71). Sì, "non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4,4): noi viviamo dell'obbedienza a questa parola, che è pane vivo, fino a consegnarci, come Pietro, con l'intelligenza dell'amore: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" (Gv 6,68-69). Come la Vergine Maria, diventiamo anche noi "grembo" disponibile ad offrire Gesù all'uomo del nostro tempo, risvegliando il desiderio profondo di quella salvezza che viene soltanto da Lui. Buon cammino, con Cristo Pane di vita, a tutta la Chiesa che è in Italia!

Sobrietà ed etica sono una caratteristica degli imprenditori marchigiani

di Giuseppe Casali



"Innanzitutto mi pare giusto ricordare che questo straordinario momento concesso dal Santo Padre - riflette Giuseppe Casali, Presidente di Confindustria Ancona - arriva a conclusione di una importante settimana per tutta la provincia ed per Ancona in particolare.

In questa settimana la nostra città ha ospitato, dopo 6 anni da quello tenutosi a Bari, il 25.mo Congresso nazionale Eucaristico. Una settimana, quindi, dove l'uomo e la sua fede cattolica sono stati al centro dell'attenzione della città come occasione di riflessione soprattutto intima, del singolo e delle famiglie.

Merita poi ricordare che grazie a questo evento abbiamo avuto la grande opportunità di mettere il nostro territorio in vetrina e farci conoscere dal resto del Paese per le nostre bellezze naturali ed artistiche, per la capacità della nostra gente di essere ospitali. Sono state moltissime le ore di diretta sulle reti televisive nazionali che hanno dato risalto all'evento e quindi indirettamente al nostro territorio e quando mi è capitato di incontrare i partecipanti a questo evento, ho trovato gente entusiasta e felice di essere ad Ancona.

Loro per primi potranno essere i nostri migliori ambasciatori!

Questo - prosegue Casali - deve essere per tutti noi stimolo per progredire e migliorare l'impegno nel rendere sempre più attrattiva, anche con servizi di qualità, la nostra terra."

Volendo riferirmi poi all'omelia, il Papa oggi ci ha ricordato che: "Il pane è frutto dell'uomo e, soprattutto, della terra" e ci ha chiesto un nuovo modello di sviluppo, basato non su pietre ma su pane, un nuovo modello di sviluppo sociale, etico e positivo che riveda l'uomo ed il suo lavoro al centro. Colgo positivamente questa sollecitazione di Papa Benedetto XVI in quanto stimola ancor più la nostra comunità imprenditoriale a proseguire l'impegno fin qui profuso.

Infatti in questi difficili anni di fortissima crisi, abbiamo visto, nella nostra provincia e nella regione tutta un impegno corale di Istituzioni, imprenditori e dei lavoratori per affrontare il nodo dell'occupazione con estrema responsabilità e attenzione.

La sobrietà e l'etica a cui il Santo Padre ha fatto riferimento è nelle corde dei marchigiani: da sempre lo stretto legame che unisce imprenditore ed impresa al territorio dove operano e alla sua gente è una prerogativa del nostro fare, profondendo uno sforzo corale, di responsabilità sociale, affinché tutta la comunità possa vivere con la giusta dignità di persona.

E questo dovrà essere ancor più nei prossimi mesi, non certo facili: la crisi internazionale non si esaurisce ed anche noi dovremo misurarci con i suoi nuovi effetti.

Energia... si apre il confronto

Il 5 e 6 ottobre ad Ancona, nella sede di Confindustria, si terranno le Giornate dell'Energia, appuntamento di ampio respiro che vedrà i principali esponenti del comparto energetico confrontarsi sui nodi economici di un settore cruciale per le strategie di sviluppo del Paese. Un evento promosso e organizzato da Confindustria Ancona con il sostegno della Camera di Commercio di Ancona e realizzato grazie al contributo di Carifac (main sponsor) e Aros, in collaborazione con Energy Resources, Eusebi Impianti, Tera Energy, General Membrane, Consenergy - Consorzio per l'energia, Cipa - Consorzio stabile Costruttori Impianti della Provincia di Ancona e Rostef.

Le Giornate dell'Energia nascono con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura dell'energia favorendo il confronto tra esperti, operatori ed imprenditori e di avvicinare il mondo dell'impresa ad un settore dalle nuove ed interessanti opportunità di business.

Molte le conferme istituzionali importanti: tra i primi Gse - Ente gestore dei servizi energetici; Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; Autorità per l'energia elettrica e il gas; tra le principali imprese attive nel settore Terna, ABB, Cofely Italia - Gdf Suez e Api Nova Energia.

Sono previste quattro tavole rotonde, due in programma per ciascuno dei pomeriggi, dedicate all'approfondimento di temi di stringente attualità. Il primo incontro sarà incentrato sullo scenario energetico italiano, in rapida evoluzione anche in seguito alle scelte nazionali e alle trasformazioni geopolitiche su scala internazionale; il secondo riguarderà l'efficienza energetica, tema particolarmente strategico non solo per le nume-



rose opportunità di business, ma anche perché strettamente legato alla necessità molto sentita da parte dell'impresa di razionalizzare i consumi e ridurre i costi; il terzo confronto focalizzerà l'attenzione sulle rinnovabili, il settore in cui si concentrano gran parte delle aspettative di crescita economica sostenibile, in una discussione che non tralascierà risorse ancora poco sfruttate, come le biomasse e il geotermico; il quarto incontro concluderà i lavori con una riflessione sugli sviluppi futuri, analizzando in particolare le nuove tecnologie che stanno tracciando strade inedite per la produzione di energia, con contributi anche del mondo universitario su progetti di frontiera.

Le Giornate dell'Energia sono organizzate anche grazie al contributo di Terna, E.ON, Api, Cofely Italia - Gdf Suez, Brandoni Solare, Edra Ambiente, General Building, Siem, Securmate, Iece, Umana, Ame - Advanced Management Energy, Selin, TecnoPrint e Cristian-pack.

Appuntamento di ampio respiro che vedrà i principali esponenti del comparto energetico confrontarsi sui nodi economici di un settore cruciale per le strategie di sviluppo del Paese



BOCCHINI

Cresce la Contract Business Unit

Le scelte formulate per il 2010 di mettere a frutto le forti competenze acquisite nel Settore Bancario per rivolgersi a clienti anche nei settori del Retail & Food e dell'HoReCa non solo in Italia, ma anche all'estero, hanno premiato l'azienda facendo crescere il fatturato specifico dell'Unità dai 5 Milioni di euro del 2009, ai 6.4 del 2010.

La crescita del fatturato per il 2011-2012 passerà attraverso scelte ed investimenti di natura commerciale che dovranno permettere di distaccarsi sempre di più dal settore dell'ufficio in forte crisi di mercato - non solo per gli istituti di credito - ma rivolgersi sempre di più alle grandi catene di negozi food, l'unico settore in crescita anche in Italia.

Le grandi referenze acquisite nel mondo Cremonini sia nelle stazioni di servizio autostradali (Chef express) sia nelle zone urbane ad alto traffico (Road house grill), che nelle stazioni ferroviarie ed aeroporti (Mc Donald, Gran Panorama) ci permettono di presentarci a pieno titolo presso altri grandi clienti del settore. Lo sviluppo commerciale è in atto verso le Reti dirette e Reti in Franchising nei settori Retail, Ristorazione e servizi presenti in tutte le strutture del commercio moderno e nelle infrastrutture di viaggio. Le alleanze costituite stanno fornendo buone prospettive anche all'estero, in particolare In India, a Dubai e in Russia.



CRN

Navetta 43 "Lady Trudy", anteprima a Cannes

CRN, cantiere navale e brand del Gruppo Ferretti, specializzato nella costruzione di megayacht fully custom in acciaio e alluminio dislocanti da 46 a 85 metri con due linee in materiale composito con scafo planante (CRN 128') e dislocante (CRN 43) di 40 e 43 metri, ha partecipato al Festival de la Plaisance di Cannes esponendo in anteprima il megayacht CRN Navetta 43 "Lady Trudy" 43 metri. Settimo scafo prodotto della linea Navetta 43, Lady Trudy è stata varata a marzo in forma privata ad Ancona, sede del cantiere CRN, e dopo aver completato gli allestimenti interni è stata presentata a stampa e pubblico in tutta la sua bellezza.

Il megayacht è stato progettato e realizzato dall'ufficio tecnico di CRN in collaborazione con lo Studio Zuccon International Project, che ha curato le linee esterne e la compartimentazione degli interni di questa nave costruita nel cantiere navale CRN di Ancona, dove è stato controllato ogni passaggio del processo produttivo: dalla realizzazione degli stampi alla successiva laminazione dello scafo, fino agli arredi e al decoro. Gli interni, lo stile, l'arredo e il decoro, sono stati disegnati dal centro stile di CRN direttamente con l'armatore.



ENERGY RESOURCES GREEN MOBILITY

Giotto, la bici elettro-chic

L'idea è della marchigiana Energy Resources Green Mobility, società del Gruppo Energy Resources specializzata in mobilità sostenibile, che ha appena lanciato sul mercato Giotto, la nuova bici elettrica a pedalata assistita. Flessuosa, elegante, con quel sapore un po' rétro in stile anni '50, Giotto è un perfetto connubio di efficienza tecnica e gusto estetico: la morbidezza e la rotondità delle sue forme ne hanno infatti ispirato il nome. La impreziosiscono i dettagli in pelle: la sella Brooks, la borsa e i rivestimenti dei manubri di fattura artigianale.

"L'aumento dei costi del carburante, il traffico, la limitazione nell'accesso ai centri storici e una crescente sensibilità per l'ambiente stanno facendo aumentare gli amanti della bici - commenta Alessandro Giuricin, amministratore delegato di Energy Resources Green Mobility - per questo, oltre a proporre una gamma completa di auto e scooter ecologici, abbiamo voluto puntare sulla bici, che grazie all'aiuto di un motore elettrico ha un utilizzo molto più ampio del mezzo tradizionale. Ad Ancona inoltre il mezzo elettrico è più conveniente, grazie agli incentivi previsti dall'amministrazione comunale".



SOMACIS

Un nuovo giornale elettronico

Dialogare, condividere esperienze, scambiarsi informazioni, arricchire le proprie competenze: sono solo alcuni degli obiettivi del progetto di comunicazione che il gruppo Somacis ha portato avanti in questi ultimi mesi e che si è concretizzato nella realizzazione di un giornale elettronico, una sorta di newsletter aziendale che arriva sui desktop di circa 500 postazioni di lavoro. Il progetto è nato da un'idea di Simonetta Scalmati, responsabile Comunicazione e Immagine dell'azienda di Castelfidardo, che spiega così l'iniziativa. "L'idea di realizzare un progetto di giornale interno nasce dalla volontà di reagire a questa cappa di negatività che la crisi sta portando all'interno delle nostre aziende. Quella che è nata come una crisi di produttività, rischia di trasformarsi in una crisi a livello individuale, dove le persone rischiano di perdere la loro identità e l'azienda stessa rischia di perdere quei valori intangibili che sempre più sono fondamentali per garantire un clima sereno e costruttivo. Fare insieme un giornale elettronico sta rimettendo in moto molte energie e creando quelle condizioni che restituiscono un ruolo propulsivo alla comunicazione anche in ambito industriale. Il giornale è stato realizzato attraverso un lavoro di squadra, dalle maestranze delle società gestite e controllate da SOMACIS Group. Una rete di colleghi, che svolge quotidianamente le più svariate attività in posizioni diverse dal punto di vista dei rispettivi organigrammi aziendali, si ritrova, volontariamente, a creare insieme un giornale. E quindi a discutere, scegliere forme e contenuti, leggere e scrivere. Un lavoro creativo in ambito industriale. Un segnale in controtendenza, ancor più significativo di questi tempi in cui l'incertezza rischia di paralizzare tante attività e buone pratiche di sistema".



FILENI

Bilancio sociale 2010

Fileni ha presentato a fine luglio il proprio bilancio sociale, un documento realizzato su carta riciclata dal titolo "Sicuramente Fileni", completamente dedicato alla sicurezza nelle sue varie accezioni: sicurezza del prodotto, sul lavoro, l'impegno verso la sostenibilità ambientale e il benessere animale. Fileni nel 2010 ha registrato un fatturato di 267 milioni di euro; 7 milioni in più del 2009. In base all'andamento del mercato delle carni bianche e in conseguenza degli investimenti sulla filiera l'azienda conta di aumentare il fatturato del +12%. Nel 2010 Fileni ha confermato la propria capacità di investimento impegnando complessivamente 8,17 milioni di euro 3,8 dei quali in asset industriali, 2,1 nell'integrazione della filiera e 2 nel potenziamento della struttura commerciale. In totale, gli allevamenti sono arrivati a quota 250 e sono state 90.300 le tonnellate di carni vendute. Fileni, dunque, prosegue il trend ininterrotto di crescita anche in un momento di crisi generalizzata, confermandosi terzo competitor nazionale di carni avicole, nonché primo produttore di carni biologiche. Nonostante le forti tensioni sul fronte delle materie prime, si mantiene stabilizzata anche la redditività lorda globale, EBITDA, che si assesta a 11,5 milioni di euro.



MONICA PENNAZZI

Un'artista anconetana alla ribalta nazionale

Saaà inaugurata a Roma il 22 settembre nella galleria di via del Commercio n. 12 la personale di Monica Pennazzi, artista anconetana, classe '72, che si è posta all'attenzione nazionale con le sue Quadrure, quadri-scultura che superano il confine tra immagine pittorica e opera plastica, alcuni dei quali hanno trovato accoglienza permanente in luoghi significativi del contemporaneo come l'Istituto Casanova di Napoli e la Fondazione Luigi Faccioli di Roma. La mostra è il premio del concorso di arte contemporanea che, organizzato ogni anno dall'associazione, l'autrice di Ancona ha vinto nel 2009. "Salto quantico" il titolo della mostra: proposte sculture realizzate con filo di nylon trasparente e plexiglass, opere appese che si muovono al più lieve spirare d'aria e cangiano forma. Figure geometriche elementari - capolavori di leggerezza nella tessitura di semplici filamenti - capaci di mettere filosoficamente d'accordo Aristotele e Platone. La mostra resterà allestita fino al 1° ottobre con il seguente orario: lunedì-sabato 17/20, ingresso libero.

Primo contratto di rete nazionale fra società di servizi industriali e artigiane Insieme per lo sviluppo

Per rendere le aziende del nostro territorio più competitive le società di servizi di Confindustria Pesaro Urbino, Cna, Confartigianato hanno siglato un accordo, che è anche un nuovo strumento anti crisi. La Camera di Commercio lo sosterrà con un finanziamento

Il contratto di rete tra industriali e artigiani nella nostra provincia è finalmente una realtà e come espressione dell'associazionismo industriale ed artigiano è il primo in assoluto in Italia. Si chiama 'Insieme si può' e nel suo nome c'è anche la sua mission: la volontà e la convinzione delle tre società di servizi, Assindustria Consulting S.r.l., Astranet S.r.l., Caf Imprese Cna Pesaro S.r.l., che fanno capo rispettivamente a Confindustria Pesaro Urbino, Confartigianato e Cna, di collaborare e lavorare insieme a beneficio delle aziende.

Salvatore Giordano, direttore generale di Confindustria Pesaro Urbino, è stato chiamato a presiedere per i primi tre anni l' 'Organo comune'. A rotazione la presidenza spetterà alle altre società di servizi.

Qual è il punto di forza dell'accordo? Il neo Presidente Giordano spiega, con soddisfazione, che "è stata superata la dimensione individualistica propria di ciascuna associazione. Vogliamo accrescere, tramite la sinergie dei nostri interventi, la capacità di fornire servizi qualificati alle imprese, in particolare nel settore della ricerca, dell'ottimizzazione delle risorse, del contenimento dei costi, della commercializzazione dei prodotti, dell'internazionalizzazione, e, più



Giuseppe Cinalli, segretario provinciale Confartigianato Pesaro Urbino, Salvatore Giordano, direttore generale Confindustria Pesaro Urbino, Claudio Pagliano, presidente Confindustria Pesaro Urbino, Alberto Drudi, presidente Camera di Commercio, Stefano Aguzzi, presidente CNA, Camilla Fabbri, segretario provinciale CNA, Fabrizio Schiavoni, segretario generale Camera di Commercio

in generale, vogliamo contribuire fattivamente alla loro crescita". E Claudio Pagliano, presidente di Assindustria Consulting, aggiunge che: "l'accordo fra industriali e artigiani lega due importanti realtà imprenditoriali della nostra provincia. Lavorando in sinergia sapremo raggiungere risultati di tutto rispetto".

Per Giorgio Aguzzi, presidente di Caf Imprese Cna Pesaro, "la peculiarità 'vincente' di questo accordo è rappresentata dal maggiore potere contrattuale assicurato dal contratto di rete soprattutto nei rapporti con la pubblica amministrazione, interlocutore strategico per l'attività delle aziende. Insieme industriali ed artigiani, infatti, delineano il settore manifatturiero con il 26,1% della ricchezza prodotta dalla nostra provincia".

Secondo il segretario provinciale di Cna, Camilla Fabbri, "il contratto di rete si caratterizza per una maggiore flessibilità rispetto ad istituti simili (quali i consorzi), rispondendo alle esigenze delle PMI che, tramite uno strumento più agile, potranno realizzare, in forma aggregata, progetti volti ad accrescere le reciproche capacità innovative. Tramite la "rete" potranno, inoltre, accedere più facilmente al credito ed ai particolari provvedimenti agevolativi e di

promozione da parte delle pubbliche amministrazioni per settori specifici."

Il presidente di Astranet, Learco Bastianelli, fa notare anche che "il contratto di rete consente alle imprese di conservare la loro autonomia e di potenziarla, giocando un ruolo da protagoniste nella progettazione della catena del valore prodotta dalla rete. Occorre quindi conoscere gli strumenti normativi a disposizione e conoscere le imprese interessate a progettare in rete: questi sono gli obiettivi che nostro progetto interassociativo "Insieme si può" intende perseguire". Però come rimarca Giuseppe Cinalli, direttore di Confartigianato e della società Astranet, "per diffondere il contratto di rete o altre forme efficaci di aggregazione, il primo ostacolo da abbattere è la mancanza di fiducia perché l'imprenditore, abituato ad agire e decidere da solo, ha difficoltà ad aprirsi e cercare collaborazioni con altri. La resistenza culturale presente nel nostro territorio non dipende dalla dimensione dell'impresa. Ci sono microimprese pronte a lavorare in rete, perché si sono già ripositonate sul mercato anche grazie alla consulenza associativa. Ci sono imprese strutturate che non hanno ancora approfondito lo strumento aggregativo, come leva strategica per innovare e competere. E qui le nostre Associazioni giocano un ruolo decisivo, perché grazie al patrimonio di rapporti di valore con imprese associate di tutti i settori produttivi e di servizio, mettono in contatto le imprese di filiera interessate alla rete, in modo che possano iniziare a farne esperienza".

Via libera dunque ai lavori e agli incontri sul territorio per promuovere il nuovo 'soggetto economico', dal quale ci si aspetta molto e al quale la Camera di Commercio ha assicurato un contributo di 100.000 euro perché, come ha detto il presidente camerale Alberto Drudi "bisogna sostenere un progetto innovativo come questo in un territorio che conta solo piccole e medie imprese".

Ance Pesaro Urbino anticipa tutti

Firmato l'integrativo: primi in Italia

Il presidente Santilli e i sindacati parlano di un "buon accordo" per un settore ancora alle prese con la crisi, che è però meno "virulenta" di quella che si registra a livello nazionale

Anche Pesaro Urbino e le organizzazioni sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno sottoscritto, primi in Italia, il rinnovo del contratto integrativo provinciale per i dipendenti delle imprese edili della provincia di Pesaro Urbino, scaduto il 31 dicembre scorso, dando così un forte segnale di "normalità". "La crisi - ha detto il neo Presidente di Ance Pesaro Urbino, Gianfranco Santilli - non deve impedire di contrattare, di continuare ad intrattenere relazioni sindacali che, naturalmente, contemperino il duplice scopo di migliorare la competitività delle nostre imprese e le condizioni di lavoro dei nostri collaboratori". "Anche in passato l'edilizia ha dovuto subire pe-

riodi di crisi - ha continuato Santilli -, ma si trattava di situazioni cicliche e in parte prevedibili. Oggi, invece, siamo di fronte ad una trasformazione strutturale della nostra filiera che avviene all'interno di una congiuntura schizofrenica".

La tenuta delle imprese edili pesaresi, che compongono un tessuto sano, è confermata dai dati: a fronte di una percentuale nazionale negativa del 14,2% del numero delle imprese iscritte alle Casse edili con un ulteriore aumento del 7% nei primi mesi del 2011, nella nostra provincia il dato 2009/2010 registra un saldo negativo del 5,59% e l'andamento nel 2011 è attenuato registrando un -3,05%. Ma rimane difficile e seria la situazione occupazionale, con un numero di circa 230.000 posti di lavoro persi. Anche in provincia la percentuale è alta, -19%; 600 capifamiglia nell'ultimo biennio sono stati espulsi dal settore. Anche se, chiosa Santilli "il dato di inizio anno con un timido recupero dello 0,99% fa ben sperare".

Qualificante, dunque, il primo intervento della sua presidenza: il rinnovo del contratto integrativo che, d'intesa con le organizzazioni sindacali, va nella direzione di non appesantire il costo del lavoro, prevedendo ritocchi contenuti delle retribuzioni e consentendo alle imprese di affrontare il prossimo triennio con un costo del lavoro sostanzialmente invariato.

Ne sono soddisfatte anche le organizzazioni sindacali. Infatti, parla di "buon accordo" il segretario della Fillea-Cgil, Fausto Vertenzi, secondo il quale "sul fronte economico è stato eseguito il percorso indicato dal contratto nazionale". Per Giovanni Giovanelli, segretario



Il presidente Gianfranco Santilli

della Filca-Cisl, “è stato raggiunto un obiettivo non scontato alla vigilia, che conferma la validità delle relazioni tra le parti” e per Vito Adragna, segretario Feneal Uil Pesaro, “questo accordo è il tentativo riuscito di tenere in equilibrio la salvaguardia delle condizioni economiche (attraverso l'E.V.R. nella misura del 6% dei minimi tabellari) e di lavoro degli edili della provincia”.

Le parti sociali coinvolte hanno posto le basi affinché la Cassa Edile possa proseguire nell'erogazione di numerose prestazioni assistenziali agli operai delle imprese del territorio, anche in un periodo di drastica riduzione dei contributi per la diminuzione di imprese ed operai iscritti a causa della crisi. Tra le previsioni va segnalata l'eliminazione della mutualizzazione degli accantonamenti per malattia: in sostanza, d'ora in poi, le aziende saranno maggiormente responsabilizzate nella gestione delle malattie dei propri operai, diminuendo l'onere sul sistema generale delle imprese.

A partire dal 2012, l'indennità sostitutiva di mensa sarà agganciata alla variazione dell'indice di aumento dei prezzi. I punti di forza del contratto: disciplina dell'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR), una voce retributiva pari al 6% dei minimi tabellari validi alla data del 1° gennaio 2010 che, a partire dal prossimo 1° settembre, sarà riconosciuta agli operai solo in caso di andamento positivo di cinque parametri indicativi dello stato di salute del settore edile locale. Eliminata l'indennità di cassa integrazione guadagni per gli apprendisti sospesi per mancanza di la-

Le imprese consorziate sono più competitive

voro in quanto tale indennità viene già erogata dall'Inps e rimane in vigore il finanziamento dell'attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST).

La firma del contratto integrativo vuole lanciare un segnale positivo agli operatori del settore che potranno concentrarsi sulle opportunità di lavoro per la ripresa del settore, con l'auspicio che i soggetti che intervengono nel processo produttivo dell'edilizia, collaterali ma fondamentali quali le pubbliche amministrazioni e gli istituti bancari, facciano ogni possibile sforzo per sostenere le aziende, perché procedure complesse con tempi biblici non favoriscono l'avvio delle iniziative e i costi bancari e le clausole capestro affossano la capacità finanziaria delle aziende.

Per il presidente dell'Ance di Pesaro Urbino il futuro del settore “deve poggiare” su tre pilastri: l'housing sociale, “di grande qualità perché non esisterà mai

più la possibilità che sia lo Stato a pagare, per cui l'investimento dei cittadini deve essere accessibile economicamente, ma anche capace di durare nel tempo”; la riqualificazione urbana, “fondamentale, perché non possiamo pensare di assorbire altro territorio”; le opere pubbliche e infrastrutturali, “assolutamente necessarie, come dice il governatore Draghi”. E il cambiamento deve essere affrontato “non più come imprese singole, ma attraverso un approccio di sistema, grazie ai consorzi che siano in grado di abbattere i costi”.

Secondo Santilli è poi importante che “le imprese edili modifichino il loro modo di operare, perché – sostiene – quelli che prima erano i nostri clienti con la crisi si sono aggiunti alla lista dei concorrenti delle nostre imprese”. Il riferimento è ai fornitori di materiali che ora si propongono sul mercato come imprese capaci di fare tutto, dalle fondamenta di una casa fino all'arredamento”. “L'idea che ci sia un interlocutore unico è certamente vincente e quanto mai attuale soprattutto oggi – sostiene – ed è per queste ragioni che le nostre imprese devono essere pronte a cavalcare queste nuove esigenze, entrando in prima battuta sul mercato. Significa essere più solide, più stabili, possibilmente consorziate tra loro in modo da essere ancor più competitive”.

Ed infine un impegno legato al sistema confindustriale: “Voglio portare la nostra provincia e le sue problematiche a Roma – promette Santilli – perché sono convinto che si tratti di un territorio ancora non del tutto conosciuto e riconosciuto”.

L'EDILIZIA INDUSTRIALE NELLA PROVINCIA DI PESARO URBINO

ANNO	IMPRESE (media)	VARIAZIONE %	OPERAI (media)	VARIAZIONE %
2008	735		3.134	
2009	638	- 9,70	2.716	- 13,33
2010	603	- 5,59	2.533	- 6,77
2011 (7 mesi)	588	- 3,05	2.548	+ 0,99

Fonte: Cassa Edile Pesaro Urbino

Gas Metano: accordo con Prometeo

Dal Consorzio Energia super sconto da 9,7%

Un'altra iniziativa contro il "caro bolletta" riservata ai soci: nell'anno termico 2011-2012 sarà possibile verificare, in modo chiaro e trasparente, il risparmio sul prezzo fissato dall'Autorità dell'Energia

Confindustria Pesaro Urbino ha definito un nuovo accordo per la fornitura di gas metano per l'anno termico 2011-2012, puntando su un beneficio trasparente e misurabile in modo certo. Interessate tutte le aziende con particolare riferimento alle PMI. L'accordo, rinnovato con Prometeo Spa, società leader nel mercato energetico regionale delle Marche, risulta molto interessante per le piccole e medie imprese, perché garantisce uno sconto certo sulla componente della commercializzazione all'ingrosso dell'attuale regime di tutela, con la formula stabilita dall'Autorità dell'Energia per il mercato domestico. Le condizioni dell'accordo fanno "rigorosamente" riferi-

mento alle delibere 64/09 - 89/10 e 77/11 e garantiscono un risparmio certo pari a 3 centesimi di Euro al metro cubo sulle tariffe di riferimento, che corrispondono ad uno sconto medio del 9,7% sulla materia prima (CCI).

E' doveroso sottolineare che spesso le offerte di mercato presentano delle incongruenze proprio sulle effettive delibere di riferimento per l'aggiornamento dei prezzi, spacciate come tariffe dell'Autorità dell'Energia, ma che in realtà non recepiscono tutti gli aggiornamenti introdotti dal normatore. Per questo motivo, qualora si volesse mettere a confronto la convenzione del Consorzio Confindustria Energia Adriatica con altre proposte, sarebbe opportuno indirizzare l'attenzione su questi aspetti. Aderire alla convenzione è facile ed immediato; basta sottoscrivere l'accordo Confindustria Pesaro Urbino rispettando i termini di recesso del contratto in essere che, di norma, sono di tre mesi. I benefici dello sconto saranno immediati e certi, tenuto conto che dopo numerose analisi, Confindustria Pesaro Urbino ha riscontrato prezzi di "tutela" per le imprese superiori a quelli del mercato domestico. I termini contrattuali tengono in considerazione la nuova delibera

dell'Autorità per l'Energia 77/2011, che ha ridotto il target di consumi annui per aver diritto alla tariffa di "tutela" stabilita su formula dell'Autorità per l'Energia da 200.000 a 50.000 metri cubi di metano.

I vantaggi dell'accordo per il gas metano si affiancano alla convenienza già garantita dalla fornitura diretta di energia elettrica, promossa dal Consorzio Confindustria Energia Adriatica, in grado di garantire sconti analoghi e superiori sulla componente energia.

Per quanto riguarda la produzione di energia, poiché la Regione Marche, tramite il Pear ha chiaramente indicato la strada delle micro centrali diffuse, il Consorzio Confindustria Energia Adriatica ha voluto sensibilizzare sull'argomento le aziende associate, organizzando un seminario sul tema "Produrre energia: piccolo è bello". Il tema è di grande attualità, anche alla luce della recente consultazione referendaria sul nucleare, che ha sollecitato una più decisa ed approfondita conoscenza della produzione di energia con fonti alternative e diversificate. Spetta ora gli amministratori e agli imprenditori dialogare e confrontarsi per cercare strade percorribili per produrre energia in modo innovativo ed efficiente.



Un momento dell'incontro su "Produrre energia: piccolo è bello"

OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

Giovani Imprenditori e formazione

Il modello USA?

E' un buon esempio

Il ruolo dell'università e la necessità di fare innovazione al centro di un convegno, che ha messo insieme docenti, ricercatori e industriali. Ferrini: "L'esperienza internazionale di Lacetera è una storia di successo"

Nell'ambito della rassegna di incontri con Giovani Eccellenti ed Internazionali (GEI), il gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Pesaro Urbino ha incontrato Nicola Lacetera, docente di Economia e Management all'Università di Toronto e prima presso Case Western Reserve University di Cleveland. All'incontro sono intervenuti Roberto Cafagna, Consigliere GGI Nazionale con delega alla Ricerca, Innovazione, Trasferimento Tecnologico, Giorgio Calcagnini, professore di Economia all'Università di Urbino e Direttore del Dipartimento di Economia, Società, Politica, ed in videoconferenza dall'Università di Cambridge (UK) Letizia Mortara, ricercatrice presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Institute for Manufacturing.

"Con questo incontro - ha detto il presidente del Gruppo Giovani Industriali, Federico Ferrini - abbiamo voluto confrontarci con l'esperienza di un giovane fanese che opera in un contesto accademico top a livello internazionale. Oltre alla sua interessante storia di successo, abbiamo deciso di approfondire, con la partecipazione di Giorgio Calcagnini, i meccanismi di collaborazione e sinergia tra università ed impresa nelle declinazioni USA/Canada e Italia".

"Chi vale deve avere l'opportunità di ottenere posizioni elevate in accademia o nelle imprese, senza che vengano alzate barriere dalle protezioni dei baroni o dai legami di amicizia o familiari perché solo in questo modo si potrà contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'ambiente in cui si opera", ha esordito con convinzione Lacetera. "Il trasferimento di tecnologie e conoscenza dall'università al settore privato - ha continuato - avviene tramite brevetti, collaborazione, pubblicazioni scientifiche, ma il canale principale è mediato dal mercato del lavoro e cioè dall'assunzione e valorizzazione di laureati o persone con titoli più qualificanti, che portano le loro competenze, la nuova mentalità e la ricerca più avanzata in azienda". Perché, ha puntualizzato, "è innegabile che più mercato e competizione nel lungo periodo sono benefici anche per le imprese, che, senza

dubbio, sarebbero incentivate ad assumere e valorizzare talenti, diventando così più innovative e competitive".

"Concreti cambiamenti sono necessari sia all'interno dell'università che nel mondo imprenditoriale - ha confermato Giorgio Calcagnini, - perché, attualmente, tra ricerca accademica e impresa il rapporto è complicato da caratteristiche proprie sia del mondo universitario che di quello delle imprese italiane".

"L'Università, infatti è il luogo della cultura, dello sviluppo delle idee e dell'innovazione in ogni disciplina - ha puntualizzato Ferrini, per l'occasione anche padrone di casa - e, dato che l'impresa punta sulla ri-



Da sinistra: Giorgio Calcagnini, Roberto Cafagna, Federico Ferrini, Nicola Lacetera

Crescere e diventare grandi con l'aiuto
di un partner specializzato



per **gestire, anticipare, assicurare** i crediti commerciali

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

Prodotto	Caratteristiche
Gestione ed Incasso	<ul style="list-style-type: none"> Include controllo scadenza, incasso crediti, solleciti pagamento, azioni di recupero; servizio offerto sia separatamente che congiuntamente ad altri Risponde all'esigenza delle aziende di sostenere la crescita del proprio fatturato senza dover adeguare le risorse interne
Anticipazione del Corrispettivo	<ul style="list-style-type: none"> Servizio richiesto da aziende in rapida espansione accompagnato anche dell'assunzione del rischio creditizio da parte del factor (pro soluto) Servizio erogabile anche prima che i crediti siano venuti ad esistenza
Maturity	<ul style="list-style-type: none"> Consente l'ottimizzazione dei flussi di tesoreria dell'impresa tramite un pagamento puntuale eseguito dal factor alle scadenze contrattuali dei crediti ceduti Può essere utilizzato anche in presenza di dilazione di pagamento al debitore ceduto, nonché di servizio pro soluto
Dilazione nel Pagamento	<ul style="list-style-type: none"> Accordo tra fornitore, cliente e Centro Factoring che consente al debitore, che ne assume l'onere finanziario, di dilazionare il pagamento oltre la scadenza originaria Servizio attivo con operatività <i>maturity</i>
Pro Soluto	<ul style="list-style-type: none"> Trasferimento del rischio di insolvenza da debitore a factor; in caso di insolvenza, pagamento sotto garanzia normalmente a 180 giorni dalla data di scadenza del credito Impresa consegue positivi e sensibili effetti su Posizione Finanziaria e Capitale Circolante; incremento liquidità Progresso indicatori di bilancio ed <i>up grade rating</i>
Acquisto crediti a Titolo Definitivo	<ul style="list-style-type: none"> Logica <i>spot</i>: acquisto al valore nominale singolo pacchetto crediti con somma erogata che costituisce incasso definitivo del credito; consente la cancellazione dei crediti dal bilancio Prezzo all-in (<i>pricing</i>) valutato su DSO del debitore; no altri costi Strumento di ottimizzazione flussi di cassa e rischio di credito commerciale con positivi e sensibili effetti su Posizione Finanziaria Netta e Capitale Circolante Progresso rating, impatti fiscali ed effetto su esposizione Centrale Rischi
Indiretto Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Accordo tra cliente convenzionato ed i propri fornitori per la realizzazione di rapporto di factoring Cessione dei crediti vantati dai fornitori verso il cliente, convenzionato da Centro Factoring, che assume la veste di debitore ceduto Per imprese medio-grandi con elevato numero di fornitori, in un'ottica di valorizzazione delle relazioni di fornitura

SOLUZIONI PER CRESCERE

CENTRO FACTORING SPA—FILIALE DI BOLOGNA
Piazza dei Martiri, 5/2 — 40121 Bologna Tel. 051-255044 Fax 051-255088

Sede e Direzione Generale Via Leonardo da Vinci, 22 - 50132 Firenze
Tel. 055-46801 Fax 055-480591

cerca applicata e sulla commercializzazione dell'innovazione, è indispensabile capire bene come trasferire i risultati del lavoro di ricerca dall'ambito universitario all'impresa, secondo i ritmi del mercato”.

Oggi l'università italiana sta andando verso l'acquisizione di una nuova governance, forte responsabilità e maggiore autonomia finanziaria, scientifica e didattica. Le imprese, dal canto loro, hanno più che mai bisogno di guardare al futuro e, quindi, di innovare per reagire alla crisi ed ai cambiamenti verificatisi nell'economia reale dei mercati di beni e servizi.

E', infatti, importante individuare, nell'ambito dell'interfaccia università e impresa, gli aspetti vincenti dei modelli nordamericano e italiano, che possano favorire il trasferimento della conoscenza tecnologica dall'università all'industria con lo sguardo rivolto alle esigenze future dei mercati.

E la ricercatrice Letizia Manara, parlando di Open Innovation e della ricerca che sta conducendo a Cambridge ricorda che “il termine Open Innovation rappresenta un processo di innovazione che permette all'azienda di attingere conoscenza dall'esterno e di sfruttare meglio quella generata internamente. Il processo di scambio di conoscenza tra interno ed esterno facilita e supporta l'innovazione e prende la forma di vari tipi di cooperazione con partners durante tutto il processo d'innovazione, dalla fase di ricerca fino alla commercializzazione di nuovi prodotti e servizi”.

Secondo Roberto Cafagna è importante “l'approccio strategico per indirizzare le conoscenze tecnologiche, ma è altrettanto importante dare spazio alla cultura del rischio e al capitale di rischio a supporto dei progetti innovativi”.

“Mercato, competizione e meritocrazia, dunque, ha concluso Lacetera, non significano necessariamente legge della giungla, perché essi devono essere regolati, come avviene in Nord America, da criteri oggettivi e accettati e, per questo motivo, le valutazioni, anche se in parte contrastanti, compatibili e confrontabili, offrono un quadro relativamente accurato della qualità di ogni candidato”. “Invece in Italia, molto spesso, vengono varate riforme, che, di fatto, poco incidono sullo status quo, mentre sarebbe auspicabile rivedere i criteri di valutazione per far sì che il merito venga premiato”.

LA GIUNTA DI CONFINDUSTRIA PESARO URBINO SI COMPLETA CON LE ULTIME NOMINE

E' stata completata la composizione della Giunta di Confindustria Pesaro Urbino, l'organo di indirizzo e controllo, che è anche chiamato a svolgere una funzione di 'osservatorio allargato dell'economia provinciale'. Accanto ai nuovi membri, eletti nel corso dell'assemblea generale dei soci, sono stati nominati all'unanimità, per il triennio 2011-2014, su proposta del Presidente Claudio Pagliano, Alessandra Baronciani (Isopak Adriatica Spa), Piergiorgio Cariaggi (Cariaggi Lanificio Spa), Franco Signoretti (Xanitalia Srl), e su proposta del Consiglio Direttivo,

*Silvia Argalia (Arti Grafiche Editoriali Srl), Bernardino Battistelli (Biefbi Srl), Pier Luigi Canevelli (Sartoria Saint Andrews Milano Spa), Emanuel Colombini (Febal Cucine Spa), Pierpaolo Fraticelli (Fox Petroli Spa), Antonio Passeri (Renco Spa), Giovanna Sperandio (Fab Srl).
Invitati a partecipare all'attività della Giunta i cavalieri del lavoro e i past president Paolo Andreani (Isa Spa), Antonio Berloni (Berloni Spa), Gastone Bertozzini (TVS Spa), Catervo Cangiotti (Industrie Pica Spa), Corrado Montanari (Navigazioni Montanari Spa), Paolo Pirani (Telecom*

*Italia Spa), Valter Scavolini (Scavolini Spa), Giancarlo Selci (Biesse Spa).
Sono entrati, invece, in regime di prorogatio, in attesa di rinnovare gli organi elettivi dei gruppi merceologici o territoriali, di cui fanno parte, Massimo Belligotti (Composit Spa), Mauro Berloni (Berloni Bagno Srl), Alberto Bruscoli (Imab Group Spa), Marina Della Chiara (Della Chiara Di Della Chiara Iginò & Paolo Snc), Francesco Ferrini (Techfem Srl), Stefano Filippucci (San Martino Srl), Mauro Lancia (Lancia Srl), Andrea Sebastianelli (AGS Italia Spa).*



OSMO SISTEMI SRL

Nuovi impianti green e sostenibili ad impatto "zero"

Osmo Sistemi Srl ha impiegato, nel campo della "green economy", la propria tecnologia di trattamento acqua ad Osmosi Inversa, che può essere utilizzata dal settore fotovoltaico perché nel lavaggio dei pannelli non necessita di asciugatura e non lascia aloni, e da quello della co-generazione, che richiede per le microemulsioni acqua a bassa conducibilità. L'acqua osmotizzata riduce il quantitativo di detersivi, di emulsionanti e di energia utilizzati rispetto all'acqua di rete o di pozzo, con benefici prestazionali, economici ed ambientali. Osmo Sistemi, con 25 anni di esperienza, è in grado di sviluppare e proporre soluzioni adeguate per rendere più sostenibile l'attività del cliente.



SITITALIA SPA

Premio internazionale per prodotto fornito a Mars

Sitalia - Gruppo SIT - leader nel mercato del packaging alimentare in genere, ha ritirato in Inghilterra il premio per il Packaging Suppliers 2010 come miglior fornitore 2010 della Mars, colosso delle barrette al cioccolato. L'azienda ha vinto nella categoria film flessibile, la pellicola in cui vengono avvolti i prodotti, per la qualità del suo articolo e dei servizi forniti, battendo concorrenti molto agguerriti con il punteggio di 93,26 su 100, il più alto in oltre trent'anni secondo i responsabili dell'omologazione dei fornitori di Mars Chocolate. Tra i clienti di Sitalia marchi di livello internazionale quali Ferrero, Barilla, Nestlé, Fraft, Lindt, Loacker, Balbusera, Colussi.



S.E.V. SRL

Inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico

Sev Srl, azienda leader nella produzione di arredamenti per negozi, ha inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico: 340kWp di potenza, produzione annuale stimata di 400.000 Kwh pari al consumo di 115 nuclei familiari, 1432 moduli, 5.700 mq di superficie, 205 tonnellate di CO2 all'anno evitate. Progettato dal Dr.Ing.Massimo Bruciati Mietti e realizzato da Vagnini Fulvio e Daniele & Bravi Srl e Guidi Impianti Srl, l'impianto ha un impatto visivo nullo per le componenti paesaggistiche. La sostituzione della copertura in amianto con pannelli coibentati ha migliorato del 18% l'efficienza energetica. All'ingresso della sede è stato collocato un dispositivo che misura l'energia prodotta e la quantità di CO2 non emessa.



WEBSOLUTE SRL

Premio 'OK Italia' da Unicredit per l'innovazione

Websolute, web agency pesarese, ha fatto parte delle 16 aziende italiane selezionate da Unicredit per il premio 'Ok Italia'. Ha ricevuto il riconoscimento, insieme ad altre 6 imprese provenienti da tutta Italia, nella categoria 'innovazione'. Fondata da Carlo Piazzesi, Carlo Beccatti, Fidenzio Zerbini, Lamberto Mattioli e Claudio Tonti, Websolute realizza software, siti internet e piattaforme multimediali con soluzioni personalizzate, perché ha individuato nella rete un asset di crescita fondamentale. L'ottava edizione del Premio Ok Italia 2011 di UniCredit, tenutasi a Bologna, era dedicata alla 'Rete d'impresa', intesa come paradigma per affrontare con successo le sfide di un mercato sempre più globalizzato e competitivo.

TVS SPA

Menzione d'Onore dal Compasso d'Oro Adi

La collezione di pentole Terra di TVS, nata della collaborazione con Matteo Thun, si è aggiudicata la Menzione d'Onore Premio Compasso d'Oro ADI, conferita dalla Giuria Internazionale del XXII Premio Compasso d'Oro ADI ed è entrata a far parte della omonima Collezione unica al mondo, decretata nel 2004 "Bene d'interesse nazionale" perché testimonia più di 50 anni di storia del design. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Roma presso la sede de La Pelanda, Museo Macro del Testaccio alla presenza delle Autorità, dei Soci ADI, della Fondazione ADI, della Fondazione Valore Italia del Ministero per lo Sviluppo Economico, del pubblico e della stampa nazionale.



PERSHING SPA

Presenta il suo primo yacht trimotorico

Pershing 108' è il nuovo yacht firmato Pershing. Monta tre motori MTU 16v 2000 M 94 L diesel da 2638 mHp (1939 kw) e, grazie alle tre eliche di superficie, raggiunge una velocità massima di oltre 42 nodi. E' lungo 32.90 m e prevede 4 cabine ospiti e per l'equipaggio 3 cabine con servizi, lavanderia e dinette collegata alla cucina. Il layout sottocoperta comprende una spaziosa cabina VIP a prua, 1 cabina guest, una tv o family room ed una cabina amatoriale full beam a centro barca. L'eleganza degli interni è curata nei minimi dettagli grazie a consolidati partner d'eccezione come Poltrona Frau ed ErnestoMeda, oltre ad innovazioni stilistiche di pregio firmate Fendi Club House e Armani Casa



LATERIZI ALAN METAURO SRL

Murature armate per case sicure

Alan Metauro produce BMA: la muratura armata affidabile per case più sicure. E' costituita da blocchi sismici, collegati mediante giunti di malta, in cui sono inserite armature metalliche verticali concentrate e armature orizzontali diffuse. Questo sistema si è affermato come migliore soluzione per l'edilizia residenziale perché è in grado di coniugare resistenza, sicurezza, durabilità. Lo testimoniano i recenti eventi sismici (Umbria, Abruzzo): grazie alla presenza di armature diffuse, il comportamento della muratura armata è stato migliore anche di quello di strutture in calcestruzzo armato. Per le sue proprietà di rigidità è ideale per le strutture antisismiche con isolamento alla base.



ING. UGUCCIONI & ASSOCIATI E.H.E. SRL

38 anni di grandi progetti

Ing. Uguccioni & Associati E.H.E. Srl, fondata il 30 settembre 1973, quest'anno festeggia con successo 38 anni di attività. Il core business è rappresentato dalla progettazione e direzione lavori di impianti elettrici, speciali, meccanici e ad energia rinnovabile. La sua attività si sviluppa nella progettazione sia di edifici ecosostenibili che nell'erogazione di consulenze inerenti le analisi energetiche, le normative antincendio, ambientali e sulla sicurezza. La società ha progettato e diretto opere per € 402.693.310,00 di cui € 244.180.497,00 negli ultimi 10 anni ed ha collaudato opere pubbliche (ospedali, scuole, edifici pubblici) per oltre € 150.000.000,00.



“I frati di Fiastra preghino per noi”



non basta più, l'economia mondiale ha ripreso cautamente la corsa, ma l'Italia vive ancora una pressante e profonda difficoltà. L'Europa, ha proseguito il Presidente, ha fatto la moneta unica, ma non è riuscita ancora a costruire una politica economica e fiscale comune, mancano decisioni forti e rapide che soprattutto nelle situazioni di crisi vanno ad influire pesantemente sui Paesi più deboli, tra cui il nostro, che ha un altissimo debito pubblico e una crescita che da dieci anni non va oltre l'uno per cento!

Il Presidente ha continuato parlando della manovra finanziaria, indispensabile, che, ha più volte ribadito, deve essere approvata in tempi rapidi, in quanto non è che siamo investiti da turbolenze, ma addirittura siamo ancora sballottati e alla

“L'Amministratore dell'Abbadia mi ha detto che chiederà ai frati di pregare per me. Credo mi sia indispensabile in questo momento”.

La dice lunga quindi, più di tante analisi o commenti, che il Presidente Marcegaglia all'Assemblea del 14 luglio di Confindustria Macerata di fronte ad una attenta e numerosa platea, abbia esordito con questa frase.

Senza apparire irriverente da sempre l'uomo ricorre a Dio e alla preghiera nei momenti di grave difficoltà e disperazione. Lo fa anche chi sostiene di non crederci. Gli industriali e le Autorità presenti a questo inizio hanno risposto con un applauso spontaneo e corale, segno che forse tutti concordano sul fatto che solo un intervento Divino possa salvare il salvabile. E ciò non è bello.

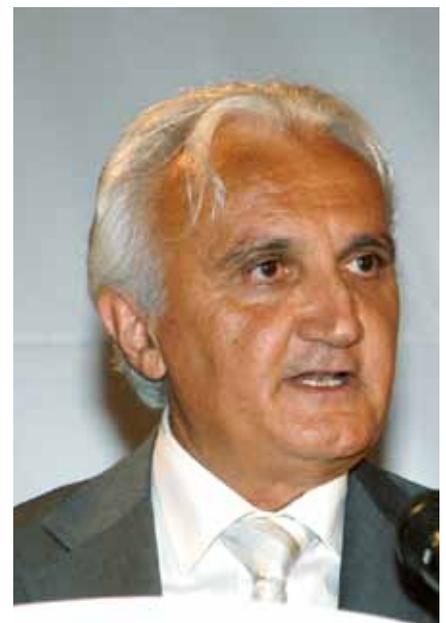
Senza nulla togliere alla religione ed alla “filosofia” della Provvidenza, vuol dire che il contesto economico/sociale è veramente messo male se un Presidente si rivolge a Dio con convinzione e non per fare una battuta!

A dispetto comunque della prefazione, che dimostra un bisogno di aiuto estremo, poi però il Presidente ha avuto un cambio di rotta, dimostrando di reagire all'avversità, pur non rifiutando un supporto celeste.

Ha tessuto con la solita energia le lodi della nostra terra e del nostro modo di fare impresa.

Ci ha definito gente forte e caparbia, che soprattutto nei momenti di difficoltà non si perde d'animo, ma anzi, si “rimbecca le maniche” per dare il meglio di se.

Ha proseguito poi sostenendo che purtroppo l'imprinting “territoriale” da solo





mercé di montagne russe, che, seppur figurative, sono ancora più pericolose delle giostre vere!

Ha incalzato poi criticando l'atteggiamento della politica che ancora una volta ha deciso di non fare nulla su una riduzione dei costi che la riguarda.

Ha parlato di una prima versione della manovra in cui qualche intervento in questo senso c'era, per poi dissolversi nel nulla!

In sintesi il messaggio è chiaro e senza mezzi termini: va bene fare sacrifici, ma da parte di tutti nessuno escluso!

Ha invitato l'Assemblea a dichiarare quasi in una sorta di proclama che siamo arrabbiati. Un altro atto di accusa è stato riguardo alle liberalizzazioni sostenendo che in Italia ci sono interi settori senza mercato (professioni, trasporti pubblici ecc. ecc.) e che appena si è tentato di fare qualcosa c'è stata subito una levata di scudi da parte di alcuni parlamentari. Ciò, secondo la Marcegaglia, è incomprensibile trattandosi di una riforma a costo zero che, alimentando la concorrenza, avrebbe avuto solo effetti benefici sullo sviluppo.

E' determinata il Presidente, forse anche un po' adirata e non cela questo suo stato d'animo. Chiede ancora una volta aiuto alla politica, una politica che deve essere

vicino al mondo dell'impresa tenerle il passo anzi sostenerlo.

Accenna poi alla questione di fare promozione sempre determinante, ma tanto più importante in un Paese come il nostro in cui gran parte delle imprese hanno il loro punto di forza nell'esportazione. Il sistema è scoordinato, asserisce la Marcegaglia strappando anche qui un altro sentito applauso, mancano riferimenti chiari, si era parlato di dare un ruolo di coordinamento alle Ambasciate, ma ciò non è accaduto, anche in questo caso sono prevalse le logiche individualiste e di spartizione.

Ritorna al concetto a lei caro e da noi condiviso in toto, che il bene pubblico deve prevalere su quello del singolo, costi anche la perdita di qualcosa di soggettivo per un beneficio dei più.

Ha poi ricordato che siamo comunque il settimo Paese manifatturiero al mondo e il secondo in Europa per export, è fondamentale, ha detto, procedere in modo energico in una politica di sburocratizzazione!

Ha terminato dicendo che occorre fare la riforma fiscale prima della fine della legislatura e serve farla per alleggerire le imprese ed i lavoratori.

Si è dichiarata inoltre molto soddisfatta dell'Accordo siglato il 28 giugno u.s. con



Cgil, Cisl e Uil sostenendo che così facendo è stata data una lezione alla politica, in quanto, pur nei diversi ruoli, sono riusciti a mettere insieme le cose che uniscono lasciando da parte quelle che dividono per il benessere dell'economia e dei lavoratori.

Con questo messaggio propositivo e in certo senso innovativo il Presidente ha preso congedo dagli Imprenditori Maceratesi che hanno non solo apprezzato il suo intervento, ma hanno fatto capire di essere pronti a raccogliere la sfida e dimostrare la rabbia in modo propositivo per ottenere quelle riforme e quel cambiamento necessari per superare il grave momento che comunque ancora ci affligge. L'Assemblea era iniziata con il saluto del Presidente Ottavi il quale, seppur sempre in chiave ottimista come deve essere un vero imprenditore, ha evidenziato che questa crisi, dal 2008 ad oggi, ci ha fatto perdere quasi 6 punti di Pil ed il 20% della nostra produzione e fatturato, che nel 2010 ci è stato un re-

cupero, ma che ciò non toglie che siamo ancora in piena recessione.

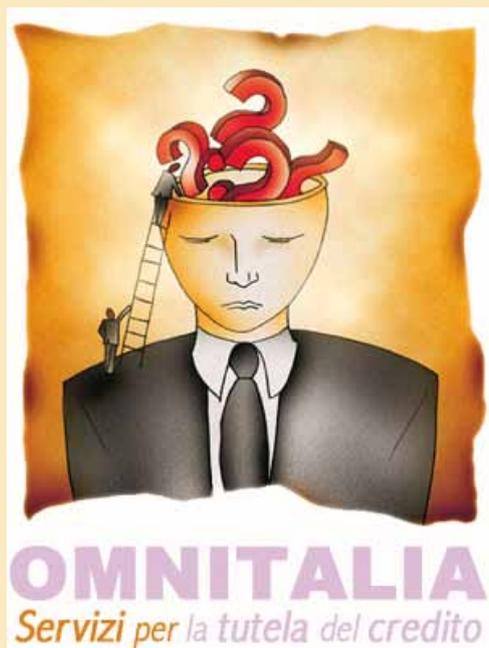
Anche lui ha chiesto scelte coraggiose e determinanti alla politica e alle Istituzioni, eliminare le spese pubbliche improduttive per investire in opere comuni, puntare sulla scuola e la formazione elevandone il livello, ridurre la burocrazia in modo netto. Ha poi sostenuto che scelte del genere sono possibili anche grazie al clima favorevole e di collaborazione che c'è con le Organizzazioni Sindacale. Gli stessi concetti seppur in chiave più politica sono stati espressi dall'Assessore Regionale Sara Giannini intervenuta in rappresentanza del Presidente Spacca (non presente per motivi di salute).

La Giannini ha anche lamentato un'assenza di una politica industriale nazionale da parte del Governo.

Illuminante e particolarmente seguito l'intervento del Prof. Cucculelli dell'Università Politecnica delle Marche che ha compiuto una lucida analisi degli ele-

menti di forza e di debolezza del sistema economico provinciale. Ha dichiarato che la provincia di Macerata è un caso di successo, ma in rapporto ai mutamenti in corso deve saper cogliere gli elementi di criticità ed agire di conseguenza, evitando, testuale, di restare inerte e pertanto finire con il perdere il "vantaggio". Il Presidente Regionale Andreani ha dato inoltre un breve saluto ribadendo in sintesi i concetti già espressi dagli altri facendo così comprendere, qualora ce ne fosse bisogno, quanto il mondo economico è uniformato ed abbia chiaro qual è il fine da raggiungere.

E' pronto, come d'abitudine, a farsi carico delle sorti e del benessere del Paese, ma per fare questo serve l'aiuto indispensabile della politica, ora più che mai. Scavalcare ideologie e logiche di quartiere, occorre una visione ampia ed anche "azzardata" degli obiettivi da raggiungere, ma questo è tipico dell'imprenditore, da sempre è l'impresa a determinare la cadenza della economia e non viceversa.



dal 1953
informazioni commerciali garantite,
recupero e cessione dei crediti.

Convenzionati con
CONFINDUSTRIA ANCONA

OMNITALIA S.r.l.

Viale S. Eufemia, 216 – 25135 BRESCIA BS

Tel. 030.3718002 – Fax 030.3366510

Web: www.omnitalia.it - E-mail: info@omnitalia.it

Trasporto Pubblico Locale

Un modello da difendere

L'intervento di Stefano Belardinelli, presidente della Sezione di Confindustria

Importante audizione della quarta Commissione del Consiglio Regionale delle Marche, presieduta dal consigliere Enzo Giancarli, si è svolta ad Ancona in un momento estremamente delicato per il trasporto pubblico locale per il quale il piano regionale trasporti sembra in dirittura d'arrivo per l'approvazione in Consiglio Regionale dopo essere stato avviato nel 2009 nella passata legislatura del governo Spacca.

Momento delicato anche per la discussione sulle risorse finanziarie disponibili per il settore.

E' intervenuto Stefano Belardinelli, presidente della società consortile Contram Mobilità s.c.p.a., nonché presidente della sezione trasporti di Confindustria Macerata.

Lo stesso ha rimarcato come il livello di governo nel Trasporto Pubblico Locale è ideale nelle Marche con 5 bacini di traffico corrispondenti alle 5 province, coerenti con la conformazione fisica del territorio marchigiano che vede vallate estendersi dall'Appennino verso l'Adriatico e quindi delineare naturalmente gli ambiti territoriali ottimali di programmazione per il trasporto che finiscono per coincidere con le province.

Al riguardo la competenza di province e comuni, i 5 principali gestori dei bacini in un diretto rapporto con la Regione hanno costituito una delle eccellenze del modello marchigiano. È improponibile ed inutile, pertanto, come avvenuto in altre regioni, con esperienze per il più negative, creare una nuova agenzia unica regionale nelle Marche. Questa proposta va stralciata dal documento in discussione.

Il modello marchigiano si caratterizza anche per efficienza ed è all'avanguardia per gli affidamenti fatti perlopiù con



Stefano Belardinelli

gara sul servizio o con gara europea per la scelta del socio privato nelle relative società miste provinciali, mentre in Italia i 2/3 degli affidamenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma sono ancora nella forma cosiddetta "in house" senza gara.

La Regione Marche ed il governo regionale hanno fatto scelte coraggiose, ma pienamente conformi alla normativa europea.

Le imprese marchigiane hanno sempre fornito eccellenti servizi nonostante i costi di produzione, a causa del recepimento delle scelte regionali, siano arrivati ai livelli più bassi d'Italia. Il corrispettivo chilometrico è molto basso nelle Marche anche se i costi del gasolio degli autobus e del personale sono come nelle altre parti d'Italia e questo è un evidente, oggettivo ed indiscutibile segno della efficienza delle nostre aziende. I Fondi regionali, complessivamente stanziati, sono fermi da qualche decennio e non hanno tenuto conto nemmeno del passaggio dalla lira all'euro.

Circa la discussione tra il trasporto pubblico su gomma e quello su ferro, è evidente che la scelta del ferro sarebbe ottima ed è il sogno di tutti, ma oramai,

per le risorse ingenti necessarie, in momenti di crisi finanziaria lunga, pare non sostenibile. Per fare metropolitane di superficie o interventi similari occorrono somme non più reperibili e tempi lunghissimi di realizzazione e quindi la fattibilità tecnica ed economica non c'è. D'altro canto, invece, per il TPL su gomma introdurre uno o più nuovi autobus ad emissioni prossime allo zero è molto più semplice per tempi e risorse necessari. Per non dire di quella gran parte del territorio marchigiano e della Provincia di Macerata in particolare dove il ferro non c'è mai stato ed ai nostri tempi non vi sarà mai. Nella nostra provincia o si va in auto privata e/o con autobus pubblico.

Per questi motivi Belardinelli ha chiesto alla Commissione di sostenere il modello marchigiano di TPL, eccellenza in Italia, con una semplice attualizzazione della bozza proposta, tenuto conto del periodo difficile, consistente in pochi punti: revisione della importanza/prevalenza del ferro non rispondente alle reali esigenze di chi tutte le mattine va a scuola o a lavoro visto che nelle Marche oltre il 90% va in autobus e vista la non sostenibilità tecnica ed economica del ferro; salvaguardia quantitativa e qualitativa degli attuali servizi di TPL su gomma; raggiungimento dell'equilibrio economico dei servizi tenuto conto di quanto previsto dalle normative nazionali ed europee e considerato che questo è l'unico settore della spesa regionale che non è cresciuto nell'ultimo decennio ed anche oltre; eliminazione della eventuale previsione dell'agenzia unica regionale che dovrebbe interporre quale ente in più tra Regione, Enti affidanti (Comuni e province) ed imprese di gestione.

PIANOforte

Il "colore"

dei Giovani Imprenditori



Assemblea Annuale Gruppo GI Confindustria Macerata

Facilitare le relazioni e comunicare in maniera efficace sono gli obiettivi raggiunti dall'Assemblea Annuale del Gruppo Gi di Confindustria Macerata che si è tenuta lo scorso 9 settembre al Cafè Batik di Civitanova.

Dopo i saluti di rito del Presidente degli under 40 maceratesi, Lucia Dignani e le relazioni sulle attività svolte da Gruppo, è stato Ivano Scolieri, CEO della Inventrix s.r.l e Visionary Coach, a intrattenere i partecipanti con l'evento PIANOforte - Il per-corso manageriale che tocca le giuste note, alimenta le giuste pause, migliora il senso generale della nostra intonazione.

Un prezioso impianto armonico per imparare a dire le cose leggere "PIANO", le cose importanti "FORTI".

Punto di partenza della relazione di Scolieri è la certezza che ogni successo personale e professionale nasce dalla flessibilità intesa come propria capacità di adattarsi e di esprimersi efficacemente in una ampia gamma di situazioni, con persone e gruppi diversi. Per spiegare tale concetto è stato utilizzato il modello di Herrmann definito più propriamente il Herrmann_Brain_Dominance_Instrument.

Il metodo permette di realizzare una consapevolezza individuale sul nostro stile principale di pensiero, fattore che si rivela strategico delle nostre scelte e delle nostre abilità comunicative.

Il modello, che si basa su una rappresentazione metaforica del cervello dai quattro colori, è stato veicolato in modo divertente, giocoso e coinvolgente attraverso attività volte a rendere le persone consapevoli dei propri stili di pensiero, a capire



meglio le diversità dell'altro, nonché a comprendere la migliore "intonazione" su cui fondare la propria comunicazione.

Gli imprenditori intervenuti hanno avuto così modo di scoprire il loro "colore" e la loro "intonazione", informazioni indispensabili per ottimizzare le relazioni con clienti, collaboratori e qualsiasi interlocutore della vita aziendale e personale.

Hanno partecipato all'evento, oltre al Presidente Lucia Dignani (Prefabbricati Dignani - Montecassiano): Francesco Andreani (Andreani Maurizio - Civitanova Marche), Agostino Baiocco (Marcap - Civitanova Marche), Gino Battellini (Montebove - Tolentino), Michele Bellesi (Biemmegraf - Macerata), Nicoletta Del Vicario (Del Vicario Engineering - Recanati), Daniele Diamanti (Omisoft - Corridonia), Roberto Fioretti (Fioretti Infissi - Corridonia), Iwan Fortunato (Ediartis - Cingoli), Andrea Gazzani (Gazzani - Civitanova Marche), Aurora Gazzani (Gazzani - Civitanova Marche), Giacomo Giuliodori (Giuliodori Renzo - Appignano), Valentino Grandinetti (Grandinetti - San Severino Marche), Alessandro Guzzini (Finlabo - Recanati), Manuela Guzzini (Acrlux - Recanati), Dimitri Ladikos (Producta - Recanati), Marco Malpiedi (Crama - Tolentino), Mary Marinucci (Arredamenti Marinucci - Corridonia), Massimo Massimiliani (Afi - Sant'Angelo in Pontano), Riccardo Menichelli (Omisoft - Corridonia), Susanna Paci (Scie - Corridonia), Edoardo Panatta (Panatta Sport - Apiro), Andrea Paniccia (Ica - Civitanova Marche), Edoardo Passarini (Craglia Marmi - Tolentino), Eros Pennacchioni (Pelletteria Giudi - Morrovalle), Lorenzo Pennacchioni (Pelletteria Giudi - Morrovalle), Luca Petteruti (Impresa Calzolari - Macerata), Simona Reschini (Enzo Reschini - Corridonia), Roberto Rita (Rita Calcestruzzi - Corridonia), Tobia Sardellini (Sardellini costruzioni - Macerata).



Un servizio a



Gruppo Pieralisi

ANCONA - JESI - MACERATA - PESARO



Guardiamo lontano... per raccontarvi il futuro

Siamo cresciuti naturalmente,
per essere pronti a raccogliere le nuove sfide.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:
il futuro è adesso.**

www.carifac.it

Numero Verde
800 373797



**CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA**
GRUPPO VENETO BANCA

IL BRAND TOMBOLINI SULLA RAMPA DI LANCIO

In un momento molto difficile per tutti i settori dell'economia c'è chi cerca comunque di dare respiro alla propria attività, guardandosi intorno e cercando nuove soluzioni. È anche in questa direzione che si sta muovendo il brand Tombolini. L'azienda ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa nel suo corporate showroom di Urbisaglia, il nuovo piano di rilancio del brand Tombolini con il decisivo sostegno del progetto retail, un piano per la commercializzazione al dettaglio, che prevede servizi e negozi in franchising. Il progetto nell'arco dei prossimi tre anni porterà a ben venticinque nuove aperture in tutto il mondo. In particolare, oltre naturalmente all'Europa, la Tombolini Industrie srl punta sui mercati di Cina, Nord e Sud America. Dall'8 settembre è anche aperta una boutique a Milano in Corso Matteotti. Nel corso della conferenza stampa c'è stato spazio anche per l'approfondimento di altre situazioni importanti che riguardano l'azienda di Urbisaglia, come la presentazione dell'accordo con un partner cinese sul fronte del commercio al dettaglio, un piano di piena occupazione e il rilancio della vendita locale, con particolare riguardo alla Tombolini Area.T Outlet di Tolentino di fronte al castello della Rancia. "E' un piano di rilancio" ha detto Fiorella Tombolini "che si basa su alcuni elementi precisi e che, in un momento così delicato, riteniamo possa assumere un valore importante per tutto il territorio. In primo luogo lavoriamo sullo sviluppo del nostro marchio. In passato abbiamo gestito marchi di licenza. Oggi puntiamo al rilancio del nostro brand. Inoltre, il nuovo concept-store prevede nei prossimi tre anni venticinque nuovi punti vendita, otto dei quali già operativi. Puntiamo a tre grandi aree: l'Europa con una decina di negozi, l'Asia e l'America, oltre all'apertura di un negozio a Dubai. In Asia le aperture sono frutto di un accordo con un importante partner cinese, dove saremo noi a esportare il made in Italy in Cina. Altri negozi saranno aperti in Giappone, in Corea e in Canada. Per quanto riguarda l'Europa, oltre al negozio di Milano che sarà inaugurato giovedì, a fine settembre è prevista anche una nuova apertura a Madrid". Per quanto riguarda l'Area T di Tolentino, Fiorella Tombolini ha parlato di un "piano di rilancio di quello che è a tutti gli effetti un negozio più che un outlet. Mio figlio si sta occupando personalmente della riorganizzazione di Area T che nei prossimi tre anni diventerà un punto di ritrovo e dovrà essere la vetrina dei nostri prodotti". La crescita media dell'azienda con questo piano di rilancio è stimata intorno al 20-25 per cento annuo.



DAL "MADE IN" AL CODICE DEL CONSUMO, IL PUNTO SULL'ETICETTATURA

Una tematica quanto mai attuale per le imprese quella del "Codice del consumo", che rappresenta il testo fondamentale di riferimento in materia di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. Il Codice infatti riunisce, coordina e semplifica le disposizioni normative incentrate intorno alla figura del consumatore, come cittadino conscio dei propri diritti e doveri. Per approfondire meglio queste tematiche, con particolare riguardo all'etichettatura (uno dei tanti settori disciplinati dal codice) si è tenuto lo scorso 26 luglio alle 15.30 presso l'hotel Grassetto di Corridonia un incontro di orientamento, organizzato da Confindustria Macerata con il patrocinio della Camera di Commercio di Macerata. L'incontro fa parte di una serie di appuntamenti finalizzati a offrire alle imprese assistenza e strumenti per muoversi con sicurezza sui mercati nazionali ed internazionali. Sempre di grande interesse per le aziende, sono stati ripresentati e discussi i temi "Made in" e "Full Made in", con interventi dell'avvocato Marisa Abbatantuoni e dell'avvocato Leonardo Archimi, entrambi dello Studio Consulex Lawfirm.

Emanato con il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, il Codice è composto di 146 articoli che armonizzano e riordinano la normativa legata ai molti eventi in cui il consumatore è coinvolto come soggetto attivo o passivo. Il Decreto ribadisce alcuni fondamentali diritti dei consumatori tra cui la tutela della salute, la sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi, una adeguata informazione al diritto di recesso e ad una corretta pubblicità, all'educazione al consumo, alla correttezza, alla trasparenza ed all'equità nei rapporti contrattuali, alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti, all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza.





Il Piceno: terra di lavoro, operosità e ingegno



La ricerca del bene comune nel discorso del presidente Bucciarelli

“**S**i è costituita definitivamente la società fra commercianti e industriali, sorta per la tutela degli interessi di classe e per il risveglio della vita cittadina, economica e commerciale denominata Associazione Commercianti e industriali di Ascoli Piceno; presidente è Alessandrini Carlo; Vice Presidente Meletti Silvio, Consiglieri Bartoli, Celani, Chesi, Costantini, Fioravanti, Gabrielli, Guerra, Melloni, Tassi, Pespani, Prosperi e Sestili...” questo testo è tratto dal settimanale “Vita Picena” di sabato 6 Maggio 1911.

Sì, avete sentito bene: proprio 100 anni orsono nacque la prima forma associativa scelta da Industriali e Commercianti ad Ascoli Piceno.

Nella cartella che vi è stata consegnata trovate la riproduzione della rivista

e potete leggere molti nomi del primo Consiglio Direttivo, nomi che ancora oggi ricorrono nella storia economica e imprenditoriale di questo territorio.

Cento anni sono passati e il Piceno, come tutte le Marche, è rimasto territorio di gente laboriosa, onesta e ospitale. In questi ultimi anni però la nostra terra è al centro di una crisi di notevoli dimensioni.

Gli ultimi dati disponibili relativi al sistema locale del lavoro di Ascoli, S. Benedetto del Tronto e Comunanza evidenziano le problematiche sociali del Piceno e le differenze rispetto agli altri territori marchigiani e ad alcune zone del Mezzogiorno: infatti, a fronte di un tasso di disoccupazione medio nei sistemi locali italiani del 7,8%, Ascoli Piceno ha registrato l'11,3 %. Siamo in testa

anche per gli interventi straordinari di cassa integrazione che, nella vecchia provincia, nel 2010 hanno registrato un incremento del 17%. Inoltre gli interventi in deroga sono cresciuti nel primo trimestre 2011 più del triplo delle altre province marchigiane (+ 371,9%).

Purtroppo i nostri territori hanno perso quell'attrattività che, nel passato, li aveva fatti scegliere da multinazionali e imprenditori locali e aveva favorito programmi d'industrializzazione rilevanti e portati ad esempio. Proprio questi problemi sono al centro del dibattito e delle preoccupazioni di tutte le parti sociali e delle Istituzioni .

Basta però con le lamentele e con la sola descrizione delle criticità del quadro di riferimento territoriale. Vogliamo, come parte della classe dirigente del Piceno,



promuovere un atteggiamento diverso, per superare i problemi, per contribuire all'emersione delle capacità e dell'inventiva degli imprenditori. Vogliamo inoltre motivare le maestranze per fare un salto di qualità tale da permettere a tutti noi di tornare a progettare una "nuova crescita", caratterizzata da qualità e sostenibilità. Non aspettiamo più sussidi, vogliamo solo poter lavorare e fare impresa! Che cosa può fare una comunità come la nostra?

In questi anni difficili ognuno di noi ha sostanzialmente fatto molto per arginare gli effetti della crisi e per la tenuta della coesione sociale, ma probabilmente dobbiamo fare di più. È giunto il momento di mirare a obiettivi che rispondano all'interesse generale: questo vuol dire abbandonare comportamenti corporativi, unicamente a difesa di privilegi non più consentiti in nessun ambito della società. In tre anni, il mondo è cambiato ed è cambiata anche l'impresa, che non è più quella del 2008. Abbiamo dovuto fare squadra, ricercare l'aggregazione per affrontare i mercati internazionali e i grandi progetti, dobbiamo ulteriormente aggregarci in reti d'impresa per confrontarci più forti con il mercato globalizzato. Analogamente nel sistema di Confindustria Marche abbiamo avviato progetti di modernizzazione, anche per le nostre società di servizi, per essere sempre più a fianco delle imprese! L'impresa ha dovuto innovare per uscire dalla competizione del più basso costo del lavoro e, soprattutto quelle di piccole dimensioni hanno

dovuto "riprendere la valigia" di antica memoria e andare a cercare commesse nel mondo. Tutto questo è stato fatto, e continua a essere fatto, in silenzio e con grande umiltà.

In realtà sarebbe stato più facile, per molti, far fruttare la rendita piuttosto che continuare a fare impresa. Fortunatamente abbiamo imprenditori che, anziché vivere di tali rendite, reinvestono nelle loro imprese tutte le riserve di una vita, realizzate in periodi di duro lavoro. Se fosse successo il contrario saremmo un territorio veramente in declino.

Va riconosciuta anche la disponibilità delle maestranze che si sono rimboccate le maniche, com'è avvenuto nel periodo dell'alluvione di marzo scorso, o come avviene nelle Aziende che lavorano, negli orari nei quali l'energia costa meno, anche se ciò vuol dire lavorare il sabato. Tutto ciò avviene a vantaggio della competitività del sistema produttivo e del territorio. La crisi, come stiamo tutti avvertendo, ha un cammino ancora lungo e nessuno può sperare che passi da sola: oltre al maggiore impegno già profuso, dobbiamo, ognuno per quanto di propria competenza, rispondere, con dinamismo e praticità, alle opportunità che il mercato ancora oggi offre. Ciò affinché il Piceno non rinunci a essere terra di lavoro, di operosità, d'ingegno, di responsabilità, accogliente per chi ha voglia di investire e lavorare. Molto si scrive e si legge sui "fattori di contesto" che sono le condizioni ambientali che influenzano la produttività del lavoro e delle imprese, e la competitività delle



aziende: l'efficienza della Pubblica Amministrazione, le infrastrutture, la qualità dei servizi, la presenza di Università e di centri di ricerca e altro ancora. Poco però si dibatte sull'influenza determinata sulle performance del sistema economico dalla serietà, dal rigore e dal senso civico delle popolazioni, quello che è definito "capitale valoriale" di una comunità. Per garantire le condizioni necessarie alla ripresa dell'economia, dobbiamo allontanare il rischio di non avere riferimenti capaci di motivare l'impegno morale di ciascuno. Sarebbe utile uno sforzo collettivo per la costruzione di nuove forme di convivenza civile, alimentate da forti motivazioni etiche.

Penso con fiducia alle Istituzioni bancarie e alle Fondazioni e al ruolo che possono svolgere nel sostegno lungo il percorso che ci conduce verso la ripresa e il nuovo sviluppo: il recente interessamento da parte di Banche di altri territori per il Piceno e il progetto della Fondazione Cassa di Risparmio che vede Ascoli al centro di un importante disegno organizzativo, ci confortano. Ci aspettiamo da tutte loro una partecipazione più attiva al progetto di rilancio dello sviluppo del sistema imprenditoriale. Anche la partecipazione della Pubblica Amministrazione al processo di rilancio di tutta l'economia locale riveste anzitutto un significato eticamente molto rilevante. Acquisire un nuovo modo di operare al passo con i tempi dettati dalle esigenze

delle imprese e del mercato assolverebbe oggi un dovere "alto" di efficienza, equità e giustizia. Con le Organizzazioni Sindacali abbiamo già avviato un dialogo per affrontare insieme le difficoltà e facilitare la ripresa. Tutto ciò salvaguardando, da un lato, quanto più possibile i posti di lavoro e garantendo, dall'altro, flessibilità, produttività e quindi competitività alle imprese. E introduco a questo punto il tema del dibattito odierno.

E' possibile ancora oggi parlare di bene comune, come principio ispiratore dell'agire responsabile degli uomini, siano essi imprenditori, politici, amministratori, bancari, cittadini, padri e madri di famiglia, lavoratori e loro rappresentanti? Molti sostengono che non esista un unico bene comune e che quindi non sia possibile condividere un unico obiettivo rispondente all'interesse generale. Ma, a ben vedere, in ogni momento storico è individuabile la "priorità delle priorità", il bene comune quindi. Nella situazione attuale, mi sento di affermare che la priorità sia il lavoro, per l'importanza che esso ha per noi, per le generazioni attuali, e per quelle future. Oggi ciò che manca è il lavoro: garantirlo a chi già l'ha e crearlo per chi non l'ha, è l'obiettivo che risponde all'interesse generale e garantisce la coesione sociale. Per creare e mantenere posti di lavoro occorre rilanciare l'economia e lo sviluppo; occorrono riforme che creino tutte quelle condizioni di cui parliamo

ormai da anni e che sono ampiamente trattate dalla letteratura sullo sviluppo e in particolare da "il Sole 24 Ore" con i suoi approfondimenti. E' necessaria però anche una cultura nuova, un contratto sociale basato su un'etica rigorosa, nella quale il merito, l'efficienza, la qualità, la responsabilità, il senso civico, il sacrificio, la voglia di fare qualcosa per gli altri, la rinuncia a qualche privilegio personale e di gruppo determinino una tensione morale "alta" e "nobile".

Come dicevo prima questa cultura richiede un "patrimonio valoriale", appannaggio di tutti, imprenditori, politici, amministratori pubblici e privati, madri e padri di famiglia, figli, studenti, insegnanti, lavoratori. In genere per tutto il sistema Italia e ancora più per le Marche, il tema del passaggio generazionale è un problema che condizionerà il futuro di tutto il sistema produttivo. E' ora di comporre una classe dirigente giovane e preparata dando fiducia alle Nuove Generazioni. Proprio dai giovani dobbiamo pretendere preparazione, sacrifici e senso di responsabilità: condizioni fondamentali per tornare sulla via dello sviluppo e proseguire il cammino imprenditoriale intrapreso, con tanto sacrificio ma anche grandi soddisfazioni dalle generazioni che li hanno preceduti. Solo così daremo speranze e solidi riferimenti morali ai giovani, affinché possano esprimere le loro capacità e realizzarsi sul nostro territorio.

Un gioiello in acqua

L'ultima creazione di Metamarine

Il porto turistico Marina dorica di Ancona ha ospitato il varo del nuovo gioiello di Metamarine, il TNT48 Montecarlo.

Una cerimonia in grande stile con la sistemazione della nuova imbarcazione su di una rampa come un missile a fare cornice a quell'autentico "missile" rappresentato dalla TNT46 corsa, lo scafo campione del mondo in bella mostra in acqua.

Marco Pennesi "uomo azienda" di Metamarine ha raccontato l'avventura di Metamarine negli anni, con alti e bassi ma sempre guardando avanti nella ricerca e nello sviluppo, anche attivando scelte aziendali fuori dai classici schemi.

A battezzare l'imbarcazione, con il classico rito dello spumante, il presidente di Metamarine Trading Massimo Virgili con la figlia Elena.



San Benedetto: il porto volano economico

Nei propositi del Consorzio Nuovo Porto un mix d'iniziative con l'obiettivo di rivitalizzare il sito

Un gruppo d'imprenditori riuniti in Consorzio ha voluto esporre idee e propositi nel corso di una serata cui hanno preso parte le autorità locali e gli "addetti ai lavori": sicuramente il rinnovamento della pianificazione urbanistica nell'ambito portuale, voluta da Comune e Capitaneria, è stato lo spunto di molte idee e propositi concreti. 215 permessi demaniali, circa mille posti di lavoro diretti, un'occupazione indiretta notevole e un futuro che prende spunto dalla tradizione della pesca per spingersi i servizi alla nautica e le strutture necessarie per una valorizzazione del turismo nautico. Bruno Bucciarelli presidente di Confindustria Ascoli Piceno è stato immediato nel ricordare "il porto di San Benedetto può essere un volano economico dinamico, un'opportunità su cui deve fare affidamento l'intero Piceno". La serata ha offerto lo spunto per approfondire la conoscenza sull'aggregazione d'imprenditori legati all'ambito portuale di recente costituzione, il presidente Giuseppe Fiscaletti rileva "nel Consorzio Nuovo Porto abbiamo coinvolto storie imprenditoriali alle quali cerchiamo di dare visibilità; l'area dei cantieri ora non dà di sé uno spettacolo decoroso, eppure ci sono artigiani e operatori capaci di produrre e dare risposte anche fuori da San Benedetto". La serata - cui hanno recato il loro contributo per future nuove collaborazioni Ecolase, Mirus, Marintur, Icm, Viaggiare, Ecoservice, Therma e Capriotti Bonifiche e Bpos abbigliamento.

Nei propositi del Consorzio un mix d'iniziative che vanno dall'attrazione turistica per mezzo di percorsi storici con

la realizzazione e l'esposizione di una paranza fedele alle originali, fino a cadersi nell'alta tecnologia;

I progetti vanno dai pontili per realizzare allestimenti navali in acqua, all'implementazione di nuovi sistemi di alimentazione energetica per i pescherecci. Oltre all'ampliamento e all'ammodernamento dei cantieri navali, resi possibili dalle nuove normative urbanistiche approvate o in corso di approvazione.

"Le aziende del Consorzio - spiega Fiscaletti - hanno il Dna per resistere anche in tempi di crisi. Grande professionalità, in piccole dimensioni familiari, basata sulla fatica di piccoli gruppi, senza grandi dimensioni finanziarie".

Suggerisce Fiscaletti "il principio che ci deve guidare è che la pesca va tenuta in piedi, non può finire, ma dobbiamo necessariamente pensare a opportunità diverse, capaci di attribuire strategie nuove e un rinnovato dinamismo imprenditoriale al porto". Secondo Silvia Merlini, vicepresidente del Consorzio Nuovo Porto, "c'è ancora spazio per accedere alle risorse dei finanziamenti europei e regionali legati ai distretti tecnologici del mare". La serata - cui hanno preso parte il presidente della provincia Celani, il sindaco di S. Benedetto Gaspari con una nutrita rappresentanza di assessori - ha creato l'occasione giusta per la consegna di una targa ricordo al comandante della Capitaneria di Porto Daniele Di Guardo che lascerà la città per nuovi importanti incarichi. Fiscaletti, nella consegna, ha posto l'accento "dal 1968 il piano regolatore del porto non era aggiornato, nonostante tante varianti studiate ma non approvate; grazie a Di Guardo, comandante illuminato e colto,



oggi l'area portuale è di nuovo praticabile per le imprese che non si occupano della pesca, che pure deve rimanere imprescindibile per la vocazione del luogo, pur se va affiancata da altre attività economiche. Il nuovo piano regolatore del porto è vicino, e l'attivismo e l'impegno dell'ufficiale sono stati decisivi".

Il sindaco di S. Benedetto Giovanni Gaspari ha parlato di una città che grazie al "ritrovato dinamismo dell'economia portuale può vivere una nuova stagione; l'ambito portuale potrà dare sviluppo alle attività economiche e imprenditoriali con facilità". Di Guardo, commosso per l'unanime riconoscimento dell'impegno e del buon lavoro svolto in due anni, ha raccontato "quando sono arrivato, ho approfondito la storia di questa città, le sue tradizioni e vocazioni, ho capito che andavano smosse le acque, occorreva comprendere le reali potenzialità; ho suggerito agli imprenditori di riunirsi in un consorzio, per avere più qualità e più certificazioni. Il Consorzio Nuovo Porto è nato e ne sono felicissimo.

I cantieri navali hanno iniziato a presentare dei progetti all'avanguardia. Noi comandanti abbiamo una vita professionale breve nella stessa città. L'evoluzione del porto sanbenedettese la apprenderò dai giornali. Per augurarvi la migliore e più bella delle cornici possibili, vi auguro un buon vento".

Roland Experience day: una bella sfida

L'evento organizzato in partnership con l'agenzia Hammer di San Benedetto

Per il 22 giugno 2012 è in programma la seconda edizione del Roland Experience Day: un evento organizzato da Roland DG Mid Europe, leader nella commercializzazione di periferiche digitali per il settore della comunicazione visiva. Già nella prima edizione del 2011 l'evento, svoltosi presso la sede di Acquaviva Picena, ha riscosso un successo di pubblico; 30 selezionate aziende italiane hanno messo in mostra le proprie abilità creative facendo conoscere autentiche eccellenze.

Proprio queste aziende sono state coinvolte in un contest che ha premiato tre di loro con un viaggio in Giappone, in occasione del 30° anniversario della casa madre Roland DG Corporation. I vincitori sono stati selezionati da una giuria d'eccezione, presieduta da Masahiro Tomioka, presidente della Roland DG Corporation e composta da importanti personalità del settore come Brigitte Hunt e Michel Caza.

L'agenzia Hammer di San Benedetto del Tronto, partner strategico di Roland DG Mid Europe, ha curato l'immagine dell'evento; Tiziano Bollettini, Direttore Creativo sottolinea "questo progetto ci ha dato la possibilità di esprimere tutte le potenzialità della nostra agenzia dalla realizzazione del logo a tutti i supporti di comunicazione, all'ideazione e direzione operativa dell'allestimento degli spazi espositivi, fino alle attività di promozione sul web, alla diretta video in streaming dell'evento e al reportage video-fotografico".

Una collaborazione tra Hammer e Roland consolidata sulla fiducia come indicano le parole di Vittorio Neri, Communication Manager di Roland DG Mid Europe "sono ormai 6 anni che l'agenzia Hammer ci segue in tutte le nostre attività di comunicazione per Italia e Francia e il Roland Experience Day è stato sicuramente l'apice per quanto riguarda il contributo in fatto di professionalità, considerata soprattutto la complessità organizzativa". Una complessità organizzativa evidenziata da una molteplicità di problematiche: Mariella Liberati, Direttore Clienti di Hammer precisa "per il Roland Experience Day è stato necessario il nostro know how sulla normativa delle manifestazioni a premio, specializzazione che per Hammer rappresenta un notevole punto di forza. In questo caso è stato seguito tutto l'iter di preparazione del concorso abbinato all'evento: dallo studio e redazione del regolamento, al supporto per la preparazione di tutti i documenti da inviare al Ministero competente, alla risoluzione di problematiche contingenti legate ad eventi non prevedibili dall'impresa".



Panoramica dello spazio espositivo



Un momento della premiazione.



Intervista al presidente della Roland DG Mid Europe Mario Picchio



“Avete una capacità di export straordinaria”

Emma Marcegaglia a Fermo loda il mondo delle piccole imprese



L'incontro degli industriali della Provincia di Fermo con il presidente nazionale di Confindustria Emma Marcegaglia. Un importante traguardo raggiunto da Confindustria Fermo che, sotto la presidenza di Andrea Santori, aveva insistito perché il presidente Marcegaglia, in visita nelle Marche per le assemblee annuali di Confindustria Ascoli Piceno e di Macerata, si fermasse per un incontro nella territoriale fermana. Così è andata. Emma Marcegaglia si è presentata al Cobà Beach Restaurant di Porto San Giorgio, dove ad accoglierla ha trovato non solo i rappresentanti del sistema confindustriale locale – in primis il presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani e il presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori – ma anche autorità istituzionali – c'erano il Prefetto di Fermo Emilia Zarrilli, il presidente della Camera di Commercio Graziano Di Battista, il sindaco di Porto San Giorgio Andrea Agostini – e numerosi imprenditori del tessuto industriale di Fermo. Ad aprire lo storico incontro il presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani: “Abbiamo una Confindustria molto agguerrita e presente. L'economia italiana sta attraversando il periodo più nero della storia dal dopoguerra ad oggi, ma in un clima di pace sociale e di dialogo, puntando su innovazione, ricerca, formazione si può uscire dalla crisi”.

Un discorso, quello del presidente Andreani, ispirato alla collaborazione e al fare rete. Messaggi che hanno fatto da filo conduttore all'incontro e che sono stati condivisi anche dal presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori: “Siamo conosciuti



come una territoriale turbolenta, ma le nostre litigate interne, i nostri scontri, i nostri dibattiti sono finalizzati alla crescita e allo sviluppo del nostro territorio. Abbiamo un tasso di export al vertice regionale. Una capacità di creare differenza tra il valore dell'import e dell'export fra i più alti d'Italia; per ogni euro importato noi ne esportiamo 2,5”.

In un periodo per l'economia italiana, e con essa fermana, particolarmente delicato, con una ripresa economica dietro l'angolo ma ancora nascosta, le parole del presidente nazionale degli industriali Marcegaglia hanno davvero portato una carica di ottimismo e un incoraggiamento: “Avete una capacità di esportazione straordinaria, con un dato nell'export che non solo è ai vertici nelle Marche ma è al di sopra della media nazionale; avete una capacità di ripresa migliore rispetto a chi vive solo di domanda interna. Di fronte ai falsi ritornelli – ha proseguito il presidente Marcegaglia rivolgendosi agli imprenditori – che dichiaravano la fine della calzatura, così come di altri settori detti “tradizionali”, avete dimostrato che se c'è qualità e capacità di fare valore aggiunto, si può vincere la competizione”.

E poi, l'attacco finanziario degli ultimi giorni alle borse italiane, la necessità di fare rigore nella spesa pubblica, l'approvazione della manovra finanziaria e i tagli ai costi della politica che non ci sono. E ancora, la riforma fiscale, il problema delle infrastrutture, dell'occupazione. Sono solo alcuni dei grandi temi toccati dal discorso del presidente Marcegaglia, che salutano la sua platea fermana ha concluso: “Fino alla fine del mio mandato lavorerò per migliorare il nostro sistema confindustriale e soprattutto per supportare questo straordinario mondo che è il mondo delle piccole e medie imprese”.



Reti, capitale umano internazionalizzazione

Si rafforza il Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo. Nuovo nella composizione e nei contenuti. Il presidente Cardinali: i colleghi mi danno fiducia e sostegno



Cambia veste e prende maggiore forza il Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo, insediatosi il 20 maggio 2011: nuovo nella composizione, nuovo per i contenuti proposti. I membri passano da tre a sedici, per dare più ampia rappresentanza all'ossatura del sistema produttivo Fermano e a tutte le sezioni della Territoriale. Il programma deliberato, che avrà piena operatività nel breve termine, punta su poche cose concrete da fare e si poggia su tre pilastri fondamentali.

Le linee guida sono: promozione e valorizzazione di progetti di rete, risorse umane ed internazionalizzazione.

Il primo obiettivo è quindi quello di promuovere il valore delle relazioni interne ed esterne al Comitato; favorire lo scambio e la condivisione delle idee; di problematiche e progetti. In cantiere ci sono tavoli di lavoro con le Istituzioni, per conoscerne i programmi e per presentare le necessità delle imprese del territorio; la diffusione delle molteplici iniziative confindustriali e nuove modalità di svolgimento delle riunioni, direttamente presso le aziende che compongono il Comitato: una semplice intuizione operativa che permetterà agli imprenditori di presentare la propria realtà aziendale con i suoi progetti di crescita e criticità. Un modo diverso di vivere l'Associazione, fondato sul principio che la conoscenza e la condivisione si realizzano nell'esperienza diretta e concreta delle cose.

Il secondo pilastro del programma di lavoro è il capitale umano: il principio dal quale partire è che le risorse interne all'azienda e l'imprenditorialità costituiscono il capitale fondamentale dell'impresa, tanto più se di piccole dimensioni. In tale ambito, le iniziative principali in cantiere sono la "cassetta degli attrezzi" (seminari, incontri e corsi di formazione su tematiche varie di interesse im-

prenditoriale), una promozione ottimale dell'impiego delle risorse del conto formazione e di sistema di Fondimpresa, presso tutte le aziende associate alla Territoriale, e altre iniziative volte alla valorizzazione del personale.

L'internazionalizzazione, infine, costituisce una necessità ineludibile. A fronte di una ampia offerta di servizi, le PMI lamentano tuttavia la scarsa disponibilità di tutte quelle informazioni necessarie a valutare, selezionare ed esplorare nuovi mercati. Il Comitato si pone quindi l'obiettivo di sistematizzare e valorizzare i numerosi strumenti esistenti di sostegno all'internazionalizzazione e di creare, per gli associati, un flusso di informazioni mirato e costruito sulle specifiche esigenze delle imprese.

"Ho rilevato un grande entusiasmo ed una grande partecipazione - dichiara Roberto Cardinali (Impiantistica Marche e Tecnofilm), Presidente del Comitato, e quindi vice presidente dell'Associazione - da parte dei colleghi che mi danno la fiducia ed il sostegno per realizzare le nostre idee di cambiamento. Dopo i primi mesi di lavoro, sarò disponibile, come è nella mia natura, a fornire i primi risultati che saremo capaci di conseguire, qualunque ne sia la dimensione."

Gli altri componenti del Comitato Piccola Industria di Fermo sono: Sergio Ciavaglia (Global Service Italia), Fabrizio Luciani (Centro Ufficio), Stefania Smerilli (Salumificio Funari), Luigi Amedeo Antinori (Apunis), Gianni Fazi (Evi), Roberto Luciani (Ferbox), Sara Santori (Santori Pellami), Gianni Santini (Base Up), Federica Felicini (Giorgio Piergentili), Mirko Lattanzi (Vrl), Danilo Nasini (G.N.D.), Carlo Mancini (Hotel Il Tritone), Paolo Scorolli (Scorolli Giacomo e figlio), Giuseppe Malaspina (Scatolificio R.G.), Enrico Cognigni (Nuova Freccia dell'Adriatico).

Il nostro territorio merita attenzione

Visita nel fermano dell'Ambasciatore Daniele Mancini



L'Ambasciatore Daniele Mancini, Consigliere diplomatico e Capo delle Relazioni Internazionali del Ministero dello Sviluppo Economico, in visita nel Fermano, su invito del presidente della Camera di Commercio di Fermo, Graziano di Battista, è stato ospite presso la sede camerale, presenti il vice Prefetto Gargiulo, l'assessore provinciale Marinangeli, l'assessore comunale Marchetti, l'assessore sangiorgese Stampatori, il consigliere Abi, Alessandro Cohn, il presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori, quello di Confartigianato imprese Soricetti, i rappresentanti di associazioni di categoria, Clai e Confapi, Piergallini e Piersanti, il vicepresidente camerale Sandro Coltrinari ed alcuni componenti della giunta camerale. Il presidente Di Battista ha ricordato come già dal 2005, allora Mancini era Ambasciatore d'Italia in Romania, e diverse imprese del territorio operavano a Bucarest e dintorni, tra l'Ambasciatore ed il Fermano si è instaurato un rapporto di stima reciproca. Di Battista ha ricordato al Diplomatico le peculiarità economiche della Provincia ed ha aggiunto: "La nostra speranza è che nelle prossime missioni governative all'estero ci sia spazio anche per il distretto Fermano della moda e non solo per i soliti noti. I territori come il nostro - ha aggiunto Di Battista - meritano attenzione, non fosse altro per la massa di export che produce, di gran lunga superiore a quella nazionale. Così come le chiediamo di farsi nostro interprete per un altro problema che ci tocca molto da vicino: chiediamo più elasticità, meno burocrazia per intenderci, per consentire un accesso più semplice e rapido ai fondi di solidarietà per le piccole e medie aziende della nostra Provincia". "Questo è un territorio ricco di storia, di tradizioni, di persone che hanno saputo farlo grande - ha detto il diplomatico - che ora necessita di farsi conoscere nel mondo. Visto il passaggio dei compiti Ice (Istituto Commercio Estero, ndr) ai ministeri per lo Sviluppo

Economico e Affari Esteri in collaborazione con Unioncamere, Confindustria e Abi saremo più vicini ai territori come il Fermano e in grado di proiettarli nei mercati internazionali". Intenso il dibattito. "Questo territorio ha le risorse per andare avanti - ha detto la Marchetti - e con i giusti supporti saprà dare risposte ai giovani in cerca di lavoro". Cohn ha eccepito sul fatto che in questo momento sarebbero necessari segnali mirati dalla politica, mentre Andrea Santori dopo aver chiesto al diplomatico di raccogliere l'invito - condiviso dal presidente camerale Di Battista - ad essere l'Ambasciatore del Fermano a Roma, dal suo osservatorio privilegiato ha confermato la crescita dell'export provinciale (26% contro il 22% dell'intero Paese, nel primo semestre 2011, ndr) ed ha chiesto attenzione per le tante aziende in difficoltà. "Questo è un territorio che non ha mai avuto sostentamenti statali; quelli si sono sempre fermati nell'ascolano ed è anche per questo, per la grande capacità di andare avanti da soli dei nostri imprenditori, industriali ed artigiani, che, nella malaugurata ipotesi di accorpamento delle Province, noi non torneremo mai con Ascoli - ha finito Santori - ma chiederemo con forza di stare insieme a Macerata". All'Ambasciatore sono stati rivolti messaggi di stima e di ringraziamento per la grande attenzione dimostrata negli anni per il Fermano; messaggi che sono giunti del vice presidente della Camera di Commercio Coltrinari e del vice Prefetto Gargiulo. Il diplomatico ha ringraziato per l'ospitalità, ha confermato di portare con sé un ottimo ricordo del territorio e "con il vostro permesso - ha finito - anche il nuovo incarico di Ambasciatore del Fermano a Roma".





CALZATURIFICO ELISABET

Una nuova sfida al mercato economico è stata lanciata dalla famiglia Vallasciani, titolare del rinomato calzaturificio Elisabet di Monte Urano: inaugurare nel giro dell'estate 2011 ben due nuovi punti vendita. Obiettivo raggiunto: il primo è stato aperto a Pescara, il secondo a Torino, nella prestigiosa location di via Cernaia. Entrambi rispecchiano nello stile e nel design l'eleganza che da sempre contraddistingue il brand Andrea Morelli del calzaturificio: geometrie minimaliste nell'arredamento e predominanza dei colori bianco e nero. Il calzaturificio Elisabet, che ha chiuso il 2010 con un fatturato che sfiora i 42 milioni di euro, che dispone di oltre 40 punti vendita e che produce in licenza le calzature junior di importanti griffe, quali Roberto Cavalli, Angels & Devils, Liu Jo Girl, Alviero Martini la Calsse Junior, Byblos Junior Club, ha di recente siglato un accordo per produrre e distribuire in licenza per i prossimi 5 anni anche le collezioni di calzature donna e uomo Byblos.



ARTURO VENANZI NUOVO PRESIDENTE CALZATURIERI

L'assemblea generale dei calzaturieri di Confindustria Fermo ha nominato il nuovo presidente: si tratta di Arturo Venanzi, eletto a larghissima maggioranza con il 94% dei voti, il quale rimarrà in carica ai vertici della sezione calzaturiera di Confindustria Fermo per i prossimi due anni.

Arturo Venanzi, titolare del calzaturificio Franceschetti di Montegranaro, ha una lunga esperienza in campo associativo: è stato consigliere ANCI per due mandati e coordinatore del comitato Europa negli ultimi quattro anni. Attualmente è coordinatore del laboratorio Asia e Paesi Emergenti per ANCI e presidente di un importante consorzio calzaturiero del territorio. Con la nuova nomina a presidente dei calzaturieri di Confindustria Fermo entrerà nella giunta dell'associazione nazionale di categoria - ANCI.

Soddisfatto per la sua nomina, Venanzi ha subito illustrato alcuni dei principali punti del suo programma da presidente dei calzaturieri fermiani: nominare due giovani vice-presidenti che possano collaborare strettamente alla guida della sezione e rappresentare un possibile ricambio in futuro; istituire un regolamento interno alla sezione calzature affinché ci si possa dare delle semplici e chiare regole per una serena partecipazione alla vita associativa; coinvolgere altri imprenditori con deleghe specifiche su alcuni principali temi, come l'internazionalizzazione e la formazione.



LAVORO DI RESTAURO A VILLA LATTANZI

L'imprenditore Lanfranco Beleggia di Montegiorgio, ideatore del marchio Brosway, ha riportato a nuova vita, dopo un lungo e delicato lavoro di restauro, Villa Lattanzi, a Torre di Palme. L'antica dimora nobiliare, uno splendido gioiello architettonico il cui anno di costruzione risale al seicento, è stato trasformato in un esclusivo luxury refuge, con 70 camere, un ristorante che può ospitare fino a 200 persone e all'ultimo piano un'area relax per la cura del benessere. In un connubio di raffinatezza ed esclusività, la struttura è il secondo cinque stelle della riviera marchigiana e si prepara ad offrire ai suoi ospiti soggiorni indimenticabili, in un ambiente soft ed elegante, immerso nella Macchia Mediterranea.

LIBERATI dagli ONERI di GESTIONE DOCUMENTALE!

Dinamiche
soluzioni
di crescita.

Color
solution
gel technology

TDV

SDK

30% in meno
Costi stampe e copie

www.document.it

Analisi delle esigenze, rinnovo e gestione delle periferiche installate, automazione dei processi, riduzione carta, risparmio energetico, ma anche ritiro delle cartucce esauste, fornitura dei materiali di consumo e assistenza tecnica.

Le nostre soluzioni hardware e software, proposte nella modalità **PAY per PAGE GREEN**, offrono una nuova prospettiva per ottimizzare la gestione documentale, riducendo i costi, migliorando i servizi alle persone e abbattendo l'impatto ambientale.



1959
FORNITURE PER UFFICIO
Termentini
2009

TOTAL DOCUMENT SOLUTIONS

Via Garibaldi, 107 - JESI (AN)
Tel. 0731 53780 - Fax 0731 219274
Email: info@termentini.net

www.termentini.net

TOP
nashuatec

RICOH
GROUP
DOCUMENT
CONSULTING



Il vostro partner per l'internazionalizzazione.

Per assicurare piena copertura ai progetti di internazionalizzazione, vi mettiamo a disposizione un'ampia gamma di prodotti, servizi e strumenti finanziari. Abbiamo la flessibilità necessaria per elaborare soluzioni su misura per la vostra impresa, con un team di consulenti specializzati, 6 Centri Estero, 6 Centri Corporate, 240 filiali e un'importante presenza internazionale.

UBI  **Banca Popolare di Ancona**